ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre ... 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero ... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviar... amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II ... centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si re...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno 45 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi — Sabato 6 Aprile 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2904

La portata dell'incontro di Firenze

Opportuno commento romano a fantastiche voci straniere

ROMA, 5

Dopo l'incontro Mussolini Chamberlain, giornali e riviste straniere si sono affaticate e si affaticano nelle più fantasiose invenzioni sugli argomenti che possono essere stati trattati dai due insigni uomini di Stato nella loro lunga conversazione, e naturalmente chi ne poteva avere interesse ha tentato di deformarne la portata e l'importanza. Siccome tale gioco potrebbe continuare ancora per un bel pezzo [...]ngono a buon punto le seguenti precisazioni di Virginio Gayda, dirette alla stampa estera che maggiormente si è distinta in questi giorni nello spargere assurde voci e non meno assurdi motivi che avrebbero costretto i due uomini di governo ad incontrarsi a «Villa Gioiosa»:

Due Stati amici e pari

C'è stato anzitutto — scrive Virginio Gayda — un grottesco tentativo di creare il dramma politico nell'episodio semplice di «Villa Gioiosa». Non s'è forse parlato in qualche giornale francese e tedesco di Mussolini che si è recato ad implorare il perdono da Chamberlain approfittando della settimana pasquale dedicata con i suoi ulivi alla generosa clemenza? Mussolini avrebbe sollecitato l'incontro di «Villa Gioiosa» per chiarire al ministro britannico i suoi atti e la sua politica e riceverne onorevole ammenda.

Miserevoli fantasie! I rapporti personali fra Mussolini e sir Austin Chamberlain e quelli fra i due paesi che essi dirigono la politica estera, sono stati e sono tali da non consentire mai che si parli di primo e di secondo, di vincitore e di vinto, e tanto meno di clemenza domandata e largita. Sono di uomini e di stati amici e pari: e vi sono troppi interessi diretti e generali fra l'Italia e l'Inghilterra perchè non si debba sentire la costante necessità di un attivo scambio di vedute fra Roma e Londra e fra Mussolini e Chamberlain, quando ai due uomini la buona occasione si offra. Gradito ospite, sir Austin Chamberlain è venuto in Italia. L'occasione era buona. Ma Mussolini non ne avrebbe questa volta approfittato per turbare il riposo primaverile e famigliare del ministro britannico se Austin Chamberlain non avesse amichevolmente preso egli stesso la iniziativa dell'incontro, suggerito dalle consuetudini dell'amicizia italo-britannica e dal reale interesse di un esame comune dei grandi problemi affidati alla politica di Londra e di Roma. Ecco la semplice verità. Preghiamo gli informatori stranieri di prenderne atto senza ulteriori commenti».

Nulla di nuovo

Quanto al tema del colloquio il Gayda afferma che non vi è stato nulla di eccezionale e di nuovo perchè le posizioni dell'Italia nella politica internazionale sono state tutte già fissate da precise dichiarazioni fatte dal Duce in diverse occasioni:

«Si sarà certo parlato a Firenze delle riparazioni perchè il problema è aperto e discusso ed attuale fra tutte le Cancellerie. Ma il punto di vista italiano è già stato precisato nel discorso, al Senato, il quale ha fatto ben chiaramente intendere che per la pace e la chiarezza europea l'Italia desidera che si metta la parola fine al complesso ed inquietante problema.

Si sarà anche parlato di disarmo, perchè a Ginevra ed in tutte le capitali responsabili di qua e di là dell'Atlantico se ne parla con varie proposte. Ma l'opinione italiana è anche qui già conosciuta. Le ancora recenti enunciazioni di Mussolini sul disarmo navale e quelle precedenti che investivano tutto il problema integrale degli armamenti hanno ben chiarito che l'Italia è pronta a favorire il disarmo, purchè serio, eguale per tutti, garantito dalla realtà degli studi tecnici. Si sarà anche parlato di altri problemi generali, e considerando i vari aspetti della politica di collaborazione italo-britannica, sir Austin Chamberlain avrà pure accennato ai rapporti italo-francesi che interessano direttamente l'Inghilterra poichè sono tanta parte del sistema della pace e della stabilità politica europea.

Ma anche per questo punto la politica italiana è ben conosciuta. Essa non rifiuta, ma desidera un largo, sostanziale definitivo chiarimento dei suoi rapporti con la Francia; ma a questo chiarimento si deve arrivare con la giustizia ed in talune questioni, derivate dal trattato di alleanza e dalla liquidazione della guerra, per le stesse vie indicate già all'Inghilterra.

Le trattative fra Roma e Parigi

Nuove trattative sono ora in corso fra Roma e Parigi. L'ambasciatore di Francia conte di Beuamarchais ha consegnato al Governo italiano le proposte scritte.

Il Governo italiano impegnato in queste settimane nei problemi della politica interna culminanti nei comizi plebiscitari, risponderà con la sincera speranza che si trovi un modo di accordo soddisfacente. Ma è da raccomandare d'urgenza che di là dal confine si parli meno e si sia più cauti nella scelta degli argomenti e delle parole. Non si ama per esempio in Italia sentire un generale affermare che la Francia non può perdere nemmeno un millesimo del suo controllo mediterraneo e non si riesce a trovare una sufficiente armonia tra gli asseriti propositi di amicizia e la costante manovra di giornali ispirati e di agenti autorizzati, rivolta a creare diffidenze e difficoltà alla politica italiana nei suoi rapporti con gli altri paesi.

Ma questo basta a restituire allo incontro di «Villa Gioiosa» il carattere semplice e naturale che esso doveva avere ed ha avuto e a consigliare i commentatori di oltre Alpe a cercare altri argomenti, se ne vogliono, per le loro speculazioni politiche. Tra l'Italia e l'Inghilterra, lo ha confermato il colloquio nel fiorito giardino della villa fiorentina, non c'è stato bisogno di intermediari e di codicilli di marca straniera».

La cordialità dei rapporti

fra Mussolini e Chamberlain

LONDRA, 5

I corrispondenti inglesi dall'Italia, ritornando sul tema dell'incontro di Villa Gioiosa, tra sir Austin Chamberlain e Mussolini, tengono a far rilevare che questo incontro era stato desiderato da ambo le parti. La presente occasione fu delle più propizie.

Secondo il *Manchester Guardian* Chamberlain ha dato chiaramente a vedere di avere ferma ed illimitata fiducia nella politica pacifista tenuta da Mussolini. Che la politica estera del Duce non sia affatto una minaccia alla pace europea è stato formalmente dichiarato dal ministro inglese dell'Aviazione.

Appare sempre più evidente che la simpatia personale fra il Duce e sir Austin Chamberlain rendeva possibile una migliore intesa di quella formulata due anni fa sull'yacht a Livorno ed in proposito si può asserire che nessun altro uomo politico d'Europa ha saputo accattivarsi la simpatia del Duce come Chamberlain. Criticato a Ginevra per il suo mutismo, sir Austin Chamberlain è stato invece trovato in Italia affabilissimo, sia dal Podestà di Firenze, che da tutti coloro che lo hanno avvicinato.

Intanto se non si potrà avere una esatta nozione di quanto è stato discusso tra i due uomini di Stato sulle questioni che molto interessano l'Inghilterra nell'eventualità di un accordo franco-italiano, è ovvio ritenere che qualunque apprezzamento non può essere basato su congetture. Nel frattempo è notevole rilevare la cordialità che si è stabilita fra i due uomini di Stato, cordialità che il Duce non ha mostrato verso nessun altro ministro degli Esteri d'Europa.

Secondo la *Morning Post* il punto culminante dell'incontro di Firenze è che si vollero ribaditi i rapporti amichevoli italo-britannici sviluppati a Rapallo ed a Livorno. E' probabile che nel colloquio di Villa Gioiosa si sia parlato della progettata penetrazione militare dell'Italia in Africa in prossimità del lago di Chad.

I primi alpini a Roma

per la grande adunata di domenica

ROMA, 5

Questa mattina sono cominciati a giungere i primi alpini che parteciperanno alla grande adunata del 7 corr. Così l'adunata romana delle 25.000 fiamme verdi ha avuto inizio.

Roma ha accolto questi forti e rudi soldati con grande entusiasmo. Alla stazione c'era una piccola folla di scarponi ad attendere il battaglione. C'erano l'on. Manaresi, presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, col vice presidente on. Parolari, il generale Zoppi, ispettore generale delle truppe alpine, l'on. Guglielmotti, segretario federale dell'Urbe, il gen. Traditi, i colonnelli Dupont e Tessitore, vari membri del Direttorio del Fascio di Roma, numerosi ufficiali e rappresentanti di tutte le armi e il gagliardetto della Sezione romana dell'Associazione alpini.

Alle 9.47 il treno speciale è entrato in stazione e subito ne sono discesi gli ufficiali del battaglione, per la maggior parte reduci dalla guerra alpina e decorati che sono stati ricevuti dalle autorità presenti. L'on. Manaresi a nome dell'A. N. A. ha porto al col. Vivalda, comandante del battaglione, il suo fervido saluto a nome di Roma.

La folla addensata lungo i marciapiedi del Viale del Re, applaude salutando i suoi ospiti. Scortate da una moltitudine entusiasta, le truppe hanno percorso il Lungotevere di sinistra da ponte Garibaldi a ponte Margherita, raggiungendo con mezz'ora di marcia la caserma dell'81.o fanteria, ove hanno ricevuto il primo rancio romano e nel pomeriggio le schiere di queste fiamme verdi in libera uscita per la città, hanno portato nel ritmo consueto delle vie romane, una nota di giovinezza.

Disposizioni di S. E. Turati

per gli istituti culturali

ROMA, 5

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito, nell'intento di coordinare e disciplinare le varie attività culturali e di dare incremento a quelle istituzioni che hanno per fine la tutela e la diffusione della cultura nazionale e delle idealità fasciste, ha disposto:

I. Gli istituti culturali di ogni provincia, riconosciuti dal Partito, dovranno costituirsi in federazioni alle dipendenze di un consiglio direttivo provinciale, nel quale i maggiori di essi saranno rappresentati. Ne farà sempre parte il Segretario federale o un suo delegato. Sarà pubblicato e via via aggiornato nel Foglio d'Ordini del Partito l'elenco degli istituti riconosciuti.

II. La nomina dei Consigli direttivi provinciali è demandata al Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale fascista di cultura, sentiti gli organi competenti della Provincia.

III. Ciascun consiglio direttivo provinciale farà capo all'Istituto nazionale fascista di cultura, il quale, salvi restando il carattere, le peculiarità e gli ordinamenti speciali dei singoli istituti, ne promuoverà e coordinerà le attività.

IV. Ogni consiglio direttivo provinciale provvederà all'approvazione dei bilanci e alla coordinazione dei programmi annuali dei singoli istituti federati e ne darà comunicazione entro un mese dalla data di ciascuna deliberazione all'Istituto nazionale fascista di cultura.

Nelle province in cui esista soltanto un istituto riconosciuto dalla Direzione del Partito, i compiti di cui sopra rimangono affidati al Consiglio direttivo dell'Istituto stesso.

V. Ferme restando le norme che regolano le sezioni dell'Istituto nazionale fascista di cultura, tutti i singoli istituti federali saranno di diritto soci dell'Istituto nazionale, a norma dell'articolo 12 dello statuto stesso.

Starace riconfermato a Milano

L'on. Fabbrici sospeso da ogni attività politica

ROMA, 5

L'Ufficio stampa del Partito comunica:

Il Segretario del Partito ha sospeso da ogni attività politica l'on. Fabbrici di Reggio Emilia, ha riconfermato all'on. Starace, vice-segretario, l'ordine di continuare a dirigere il Fascismo della provincia di Milano, ed ha ordinato la definitiva soppressione della rivista «1919» diretta da Mario Giampaoli.

Tirana prepara a S. E. Grandi

solenni festeggiamenti

BARI, 5

Solenni festeggiamenti si preparano a Tirana per il prossimo arrivo di S. E. Grandi che partirà da Bari il 12 corrente con un'unità della R. Marina, diretto in Albania. A quanto si dice, Re Zogu consegnerà personalmente a S. E. Grandi un'alta onorificenza.

I rapporti tra capi e gregari e tra Partito e popolazione

nelle direttive tracciate dal Duce ai Gerarchi romagnoli

BOLOGNA, 5

Il *Resto del Carlino*, dando ampia relazione del ricevimento a Villa Carpena da parte del Duce ai capi del Fascismo romagnolo, reca queste informazioni sulle direttive da Lui tracciate loro e alle quali essi devono attenersi, fissando principalmente i punti riflettenti la morale fascista e i rapporti che debbono intercorrere fra capi e gregari e fra Partito e popolazione.

Sicuramente — dice il giornale — *la memoria ci tradisce e queste non sono le sue parole, ma suo era indiscutibilmente l'orgoglio, quando esprimeva questo pensiero, come suo era il figliale amore quando ammoniva i dirigenti fascisti:*

«Tutta l'Italia, ma in modo particolare la mia gente di Romagna, ama essere governata con forza sì, ma con giustizia!».

Il popolo e l'italiano nuovo

E del popolo? „*Il popolo minuto che lavora e che soffre più di quanto noi conosciamo ed al quale bisogna rivolgere praticolarissime cure, non ha bisogno di parole vane, ma di fatti concreti; non necessita di promesse, ma di fraternità reale e tradotta in azioni di bene*".

E dell'italiano nuovo? „*Questa creazione dello spirito fascista, questo prodotto della Rivoluzione, l'italiano nuovo insomma, quale noi lo concepiamo e quale vogliamo che sia, non deve avere niente di comune con l'italiano del passato, tranne la comunità delle tradizioni gloriose, del costume, della lingua. Il fascista, l'italiano di domani, deve rappresentare l'antitesi più perfetta del cittadino demoliberale, ammalato di tutti gli scetticismi, debilitato da tutte le demagogie. Bisogna renderlo anche fisicamente differente.*

E della Nazione italiana e dei suoi alti compiti? Quando parla dell'Italia, Egli non solo la crea nel suo pensiero così come ogni giorno la crea con le opere, ma il suo amore è così profondo e la fiamma animatrice è così vasta e possente, che il pensiero acquista la precisione delle linee, l'efficacia del colore, il volume delle masse, la proporzione e la disposizione dei piani, la trasparenza della luce, l'armonia dei chiaroscuri, sì che Egli realmente vede e fa vedere la Patria nostra, così come il suo gran cuore la sogna. Crea, in una parola, il miracolo della fede per cui tutti coloro che lo circondano, lo guardano, l'ascoltano, sono presi dal suo stesso ardore; si sentono presi dalla più alacre volontà di fare, di lavorare, di costruire; sentono più profonda la necessità di tutto sacrificare perchè la creatura bella abbia la sua piena vitalità; sentono infine la umiliazione di poco possedere e di poco quindi poter dare davanti alla sua energia instancabile e travolgente.

Guidare ed amministrare con giustizia

Per attrarci il più possibile vicini alla sua fatica, Egli ha voluto precisare ancora una volta le vie che bisogna battere; ha segnato le norme che bisogna seguire per essere degni dell'ora e della missione.

1) *Il popolo italiano, con encomiabilissima disciplina, ha dato e dà, quanto il Fascismo ed il Regime hanno chiesto e chiedono. Davanti a tale spettacolo, è fatto obbligo ai Gerarchi di guidare ed amministrare con giustizia. Il popolo vuole essere certo che la mano che sa impugnare la spada con inesorabilità e sa reggere la barra del timone contro tutti i colpi di fortuna, sa anche essere di estrema sensibilità quando maneggia la bilancia della giustizia.*

2) *La vita dei popoli si misura a secoli, quella dell'Italia nostra a millenni. Dieci anni della vita di una Nazione sono come un attimo nella vita di un uomo. I fascisti, i quali sono e debbono essere la coscienza dell'Italia nuova, sentano questo senso storico della loro missione e sappiano superare nella visione del futuro, la breve e non sempre nobile vicenda quotidiana.*

3) *I rapporti tra capi e gerarchi debbono essere, sì, tenuti con la più rigida disciplina — pena il disordine e l'anarchia — ma debbono essere animati e cementati dalla più affettuosa collaborazione. I capi, attraverso il Fascismo rurale debbono mantenere i rapporti con la grande massa della popolazione che vive lontana dai grandi centri urbani. I rapporti tra Gerarchi piccoli e grandi, debbono essere improntati alla più aperta e nobile schiettezza. I sotterfugi, le conventicole, le piccole congiure, la calunnia, la critica subdola, le miserie di ogni genere ripugnano alla concezione morale del Fascismo.*

Assistere le masse lavoratrici

4) *Bisogna assistere le masse lavoratrici, come quelle che avendo maggiori necessità, richiedono maggiori aiuti. Ogni aiuto materiale occorre però che abbia un substrato educativo e morale: senza la luce dello spirito nessuna opera è feconda o duratura.*

E' indispensabile badare a non ricadere — nemmeno per un errore della cosidetta fede — nell'inganno demagogico. Le illusioni di qualunque genere sono pericolose: esercitate sulla massa lavoratrice poi, sono addirittura delittuose. Quindi: non promettere mete irraggiungibili; precisare il punto di arrivo massimo e sino a quello accompagnare il popolo con decisione e franchezza. Fare intendere chiaramente che per il Fascismo la collaborazione di classe non è un legame unilaterale, ma un preciso dovere — prima morale e sociale che legale — al quale bisogna che indistintamente sottostiano tutti gli elementi della produzione.

5) *Tutti i fascisti che ne abbiano i requisiti debbono entrare nella Milizia, la quale non solo deve essere fiera delle tradizioni squadriste donde trae la sua origine, ma sempre più integrata, perfezionata, armata, deve tenere il suo degno posto tra le altre forze organiche dello Stato, accanto alle quali è chiamata a svolgere la sua attività.*

Balilla ed Avanguardisti debbono essere vigilati con particolare cura, costituendo essi la vitalissima riserva della Nazione.

Disinteresse e dedizione

6) *Per essere all'altezza della propria missione, il fascista deve essere libero nel modo più assoluto da qualsiasi vincolo o rapporto di interdipendenza, che potrebbe limitarne la propria azione di regolatore e di controllo. Deve — soprattutto — essere disinteressato per dimostrare in ogni momento che tutto ciò che riguarda la sua attività privata è completamente estraneo alla sua funzione politica.*

7) *Il popolo con la solennità del Plebiscito del 24 marzo, non solo ha approvato l'azione passata del Regime, ma ne approva sin da ora la azione futura. Ne consegue quindi che ciascun fascista nell'ambito delle proprie attribuzioni deve dare tutta intera la propria attività, con assoluto spirito di dedizione, perchè l'attesa non vada delusa e il futuro superi il passato come il pieno meriggio supera l'alba.*

Le offerte dei Sindacati

per gli studenti fascisti

ROMA, 5

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

L'on. Luigi Razza, presidente della Confederazione dei Sindacati dell'agricoltura, ha messo a disposizione del Segretario del Partito la somma di lire 10.000 per l'istituzione di borse di studio in favore di studenti fascisti.

La stessa Confederazione aveva già istituito tre borse annuali da cinque e diecimila lire, da assegnarsi a giovani laureandi in agricoltura per la trattazione di temi sugli argomenti seguenti: chimica agraria o biologia, coltivazione (frutticoltura), agricoltura coloniale.

I prossimi lavori della Commissione

per la cooperazione intellettuale

ROMA, 5

Il giorno 8 corr., alle 11, avrà luogo nella sede dell'Accademia dei Lincei la solenne inaugurazione dei lavori della prima sessione della Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale. La Commissione italiana si occuperà dei rapporti del nostro Paese con l'estero e di tutte le forme di attività intellettuale di cui si occupa nel campo internazionale l'organizzazione per la cooperazione intellettuale della Società delle Nazioni. Così essa è destinata a mantenere e sviluppare i rapporti con la Commissione internazionale omonima della Lega ginevrina e con il suo organo esecutivo, l'Istituto internazionale per la cooperazione intellettuale che ha sede a Parigi.

La Commissione italiana curerà con assidua vigilanza che nessun problema internazionale d'ordine letterario, artistico, scientifico o giuridico trattato in seno all'organizzazione intellettuale della Lega si risolva senza che l'Italia abbia ad apportarvi il suo valido e alto contributo. A dare al nuovo organo la autorità e il prestigio necessario ad assolvere adeguatamente il suo compito in ogni campo della cultura, S. E. il Capo del Governo ha provveduto con decreto legge 14 giugno, convertito nella legge 31 dicembre 1928-VII, n. 3432, costituendolo come ente con personalità giuridica propria, con una dotazione annua e chiamando a farne parte le personalità più in vista dell'alta cultura italiana.

Ne è presidente S. E. il ministro Rocco, membro italiano della Commissione internazionale, vice-presidenti S. E. Belluzzo e S. E. Fedele. Sono membri della Commissione: il prof. Dionisio Anzilotti, il prof. Armellini, il sen. prof. Bastianelli, il sen. Bistolfi, l'on. Blanc, l'on. Bodrero, il prof. Bottazzi, il prof. Bruni, lo scultore Canonica, il prof. Cisotti, il sen. Corradini, il pittore Dall'Oca Bianca, S. E. Damelio, il prof. Delvecchio, il prof. Demarchi, S. E. De Stefani, l'on. Giacomo di Giacomo, il prof. Donati, il prof. Pantoli, il sen. A. Garbasso, S. E. Gentile, il prof. Gini, S. E. Leicht, il prof. Lori, l'on. Maraviglia, il sen. Marchiafava, il sen. Marconi, F. T. Marinetti, P. M. Martini, Pietro Mascagni, il prof. Moretti, il prof. Nobile, il sen. Pais, A. Panzini, il prof. Paribeni, l'ambasciatore Paulucci de' Calboli, Luigi Pirandello, Ottorino Respighi, il sen. Corrado Ricci, il prof. Riccoboni, il prof. Scorza, S. E. Vittorio Scialoia, l'on. A. Solmi, Ettore Tito, il prof. Trombetti, il prof. Assani, l'on. Vacchelli, il sen. Viola, i direttori generali «pro tempore» dell'istruzione elementare, dell'istruzione media, della istruzione tecnico-professionale, della istruzione superiore delle accademie e biblioteche, delle antichità e belle arti, il capo dell'Ufficio della Società delle Nazioni del Ministero degli Affari Esteri e il direttore generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno.

La Commissione comprenderà quattro sottocommissioni per le relazioni artistiche e letterarie, per le relazioni universitarie, le scienze e la bibliografia e per i diritti intellettuali. Sono pure invitati a partecipare ai lavori della Commissione italiana gli esperti che rappresentano l'Italia nei vari Comitati convocati all'estero sotto gli auspici della Commissione internazionale per la cooperazione intellettuale della Società delle Nazioni. Interverrà alla seduta inaugurale anche il prof. Julien Luchaire, direttore dell'Istituto di Parigi.

Nomina di ispettori

per i Sindacati dell'industria

ROMA, 5

La presidenza della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria ha deliberato di creare degli ispettori alle sue dirette dipendenze affidando loro la sorveglianza, il coordinamento e la propaganda sindacale in determinate zone. L'on. Luigi Lojacono è nominato ispettore per l'Italia meridionale.

Il Consiglio dei ministri fissato per il 22

La cerimonia di inaugurazione della XXVIII legislatura nelle definitive disposizioni del Capo del Governo

ROMA, 5

Il Capo del Governo ha impartito stamane a palazzo Viminale le disposizioni definitive per l'organizzazione della solenne cerimonia del 20 aprile a Montecitorio per l'inaugurazione della XXVIII legislatura.

L'attività di S. E. Turati

Sotto la direzione del sottosegretario on. Giunta la Presidenza del Consiglio sta ora svolgendo il lavoro di preparazione per tutto quanto riguarda lo svolgimento della manifestazione ed il servizio di cerimoniale e di ordine in accordo col Prefetto di palazzo della Real Casa e con i questori della Camera.

Il Segretario del Partito ha riferito stamane al Duce nel corso del quotidiano rapporto sul lavoro che egli va predisponendo per il Gran Consiglio, principalmente per quanto riguarda il nuovo regolamento della Camera e quello dello stesso massimo consesso della Rivoluzione. Il Segretario del Partito ha anche brevemente dato conto del lavoro che va predisponendo per la nomina dei nuovi segretari federali, in sostituzione di quelli che sono stati eletti deputati. Ad ognuno di essi sembra che sarà dato un posto nel Direttorio della Federazione provinciale. Si conferma che nell'occasione delle nuove nomine sarà provveduto anche a quelle dei segretari delle Federazioni provinciali che ora sono rette da commissari.

Sono già a Roma alcuni dei segretari federali deputati per conferire con l'on. Turati, ed altri giungeranno entro domani.

Il Capo del Governo ha stamane disposto per la convocazione del Consiglio dei ministri. Il Consiglio si adunerà a palazzo Viminale lunedì 22 aprile alle ore 10 e si prevede che i lavori della sessione dureranno poi ancora altri tre giorni.

Come già si è detto, la sessione si preannunzia di straordinaria importanza. Non si può infatti fare a meno di rilevare che essa avrà luogo per la prima volta dopo le elezioni plebiscitarie, a due giorni di distanza dalla solenne inaugurazione della XXVIII legislatura.

La sessione del Consiglio dei ministri

Fra i vari ed importanti argomenti che saranno trattati dal Consiglio dei ministri nella prossima sessione occorre mettere in rilievo quelli riguardanti i lavori parlamentari e l'applicazione degli accordi conclusi fra l'Italia e la Santa Sede, in dipendenza del non lontano scambio delle ratifiche.

Come è noto, subito dopo l'inaugurazione della sessione parlamentare la Camera ed il Senato aggiorneranno i loro lavori. Nel frattempo il Capo del Governo comunicherà l'ordine con cui si svolgeranno le discussioni, sia alla Camera che al Senato e le personalità designate a coprire gli uffici direttivi nei due rami del Parlamento. Il Consiglio si occuperà anche dell'applicazione del trattato e del concordato conclusi fra l'Italia ed il Vaticano. In proposito i ministri competenti faranno una ampia relazione sui lavori predisposti dai competenti uffici, in relazione all'attuazione degli accordi in parola.

Saranno infine approvati vari disegni di legge di notevole importanza, da sottoporre all'approvazione del Parlamento durante il primo periodo della sua attività. Fra questi occorre mettere in rilievo il progetto predisposto dal ministro delle Finanze sen. Mosconi per l'applicazione, esclusivamente dal punto di vista contabile, della convenzione finanziaria fra l'Italia e la Santa Sede ed il disegno di legge, in corso di preparazione presso il Ministero della Giustizia, per la riforma delle disposizioni contenute dal Codice civile in materia di matrimonio e per la radicale revisione della legislazione ecclesiastica in dipendenza del concordato stipulato.

Le vacanze pasquali non hanno il alcun modo interrotto l'attività dei vari dicasteri. Particolarmente intensa può considerarsi quella del Ministero delle Finanze.

Una circolare di S. E. Mosconi

Nei prossimi giorni il ministro sen. Mosconi invierà ai competenti uffici una circolare per illustrare il contenuto e lo spirito delle disposizioni contenute dal R. Decreto relativo alle modalità per la denuncia dei redditi agli effetti delle imposte dirette. La circolare ministeriale inviterà i competenti uffici a tener conto di quanto dispone il nuovo provvedimento e la legge recentemente approvata contro le evasioni fiscali, per richiamare i ceti contribuenti all'esatta osservanza dei loro doveri. Dopo aver accennato all'epoca in cui i contribuenti dovranno fare le denuncie per i redditi di cui fruiscono, il ministro solleciterà l'attenzione degli intendenti su quanto dispone l'art. 24 del R. D. in parola che fa obbligo agli intendenti stessi di provvedere acchè ,entro il 31 dicembre di ciascun anno, siano affissi in tutti i Comuni, nelle piazze e luoghi più frequentati e siano comunicati alla stampa appositi avvisi che ricordino ai contribuenti di presentare le dichiarazioni, i termini per essi stabiliti rispetto a ciascuna imposta e categoria d iredditi, le pene per omessa o infedele denuncia e per gli atti compiuti in frode della Finanza.

Sarà inoltre ricordato che, per il corrente anno 1929, i termini per le dichiarazioni che dovrebbero farsi entro il mese di gennaio sono prorogati al 30 giugno e che il manifesto dovrà essere pubblicato entro il 30 del corrente mese. Dopo aver rilevato che le disposizioni emanate, e di cui più sopra è fatto cenno, eliminano inconvenienti e incertezze lamentate in seguito alla mancata conoscenza dei termini per le denuncie, il ministro delle Finanze conclude nella circolare ricordando che gli uffici finanziari devono compiere il loro dovere senza eccessivi fiscalismi ma anche senza arrendevolezze nei riguardi di chi cerchi di contravvenire alle disposizioni di legge.

Di qualche importanza è anche la circolare emanata in questi giorni parimenti dal ministro delle Finanze sen. Mosconi per le volture catastali. Nella circolare, dopo aver ricordato che il Ministero è venuto incontro ai desideri più volte espressi per l'aumento delle tariffe stabilite per le volture catastali con le disposizioni recentemente emanate, si dispone che il lavoro arretrato debba essere eliminato e che questo importante servizio necessario all'economia nazionale deve funzionare in perfetta regola.

Il problema delle finanze locali

La Commissione incaricata di esaminare il problema delle finanze locali proseguirà intanto i suoi lavori. Contrariamente a quanto si riteneva occorrono ancora alcuni mesi perchè l'importante e delicato problema possa essere esaminato nei suoi vari e complessi aspetti e perchè la Commissione sia in grado di presentare le proprie conclusioni al ministro delle Finanze sen. Mosconi. Finora l'esame della Commissione si è particolarmente rivolto ad accertare il deficit dei bilanci comunali e quello dei bilanci provinciali ed a rilevare le ragioni che li hanno determinati. Successivamente la Commissione passerà a formulare le proposte intese ad eliminare il disavanzo lamentato e a condurre in pareggio le finanze dei Comuni e delle provincie. Nell'espletamento del suo compito sono state tenute in considerazione le risultanze dei bilanci del 1925 e quelle del 1928. L'esame attento e oculato dei rendiconti finanziari di tutti i Comuni dai più grandi ai più piccoli, ha messo in rilievo lo aumentato deficit. Approssimativamente si può dire che, mentre nel 1925 le finanze comunali risultavano in disavanzo per più di 800 milioni nel 1928 la cifra risultava notevolmente accresciuta e superante il miliardo. E' sembrato però alla Commissione che tale deficit, più che ascriversi nella sua totalità alle disagiate condizioni degli enti locali, dovesse attribuirsi almeno per una parte ai debiti accesi dai vari Comuni in dipendenza di opere pubbliche straordinarie eseguite.

D'accordo col Ministero degli Interni è stato pertanto disposta un'inchiesta diretta ad accertare il deficit effettivo di ogni Comune. L'inchiesta è in corso di esecuzione e viene espletata dai Prefetti, molti dei quali hanno già fatto pervenire al Ministero degli Interni una dettagliata relazione sull'andamento amministrativo finanziario dei vari Comuni, sul deficit esistente per ciascuno di essi e sulle ragioni che lo hanno determinato. Appena tali indagini saranno compiute, la Commissione sarà in possesso di tutti gli elementi atti a dare ad essa un'idea di quelle che sono le necessità finanziarie di tutti gli enti locali per condurre i rispettivi bilanci in pareggio.

Per il risanamento delle finanze comunali

Per quanto si riferisce alle proposte che potranno essere fatte dalla Commissione si ha ragione di ritenere che essa voglia proporre ai ministri competenti delle Finanze e degli Interni di effettuare una razionale revisione delle attribuzioni attualmente esplicate dai Comuni, per vedere quali di esse possano essere demandate più efficacemente alle provincie. Si rileva in proposito che i bilanci provinciali sono in migliore condizione e che, attraverso un non sensibile rimaneggiamento dei cespiti di cui fruiscono, essi potranno egregiamente assolvere ai nuovi compiti che potrebbero essere loro attribuiti. Si pensa che alle provincie dovrebbero essere affidate le attribuzioni relative all'assistenza e quelle per la viabilità minore, per cui sono già a buon punto i relativi studi al Ministero dei LL. PP.

Attualmente i cespiti cui attingono le provincie sono: la sovrimposta sui terreni e fabbricati; l'addizionale all'imposta comunale sulle industrie e commerci; arti e professioni; la compartecipazione al provento della tassa di bollo sullo scambio, e contributo di manutenzione stradale. Si pensa pertanto a fonte competente che un leggero aumento delle imposte di cui sopra senza essere di notevole aggravio per i ceti contribuenti riuscirebbe a mettere le provincie in condizioni di far fronte ai nuovi impegni e giungere così a un definitivo e radicale risanamento del problema delle finanze locali.

Gli assicurati con sei figli

esonerati dal pagamento dei premi

ROMA, 5

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni nell'ultima sua seduta ha deliberato un provvedimento che, mentre favorisce i piccoli risparmiatori, si ispira alle finalità demografiche perseguite dal Regime. Ha infatti stabilito che d'ora innanzi i sottoscrittori di assicurazioni popolari che avranno sei figli siano esonerati (alla nascita del sesto figlio) dall'ulteriore pagamento dei premi di assicurazione per la restante durata del contratto.

Il provvedimento rappresenta un contributo completo che l'Istituto nazionale delle assicurazioni ha voluto apportare nell'ambito delle sue possibilità all'opera intensa che, per iniziativa del Duce, si va svolgendo in Italia allo scopo di favorire l'incremento della natalità.

La nomina di otto cardinali
preannunziata per il prossimo maggio

ROMA, 5

Si afferma essere intenzione del Pontefice di tenere, subito lo scambio delle ratifiche dell'accordo del Laterano, un Concistoro allo scopo di completare il Sacro Collegio in cui si sono verificati parecchi e non insignificanti vuoti, portandolo al suo numero normale. Vi è anche chi pensa che, data l'eccezionale circostanza, il Papa intenda dare al senato della Chiesa la sua pienezza, allo scopo di irrobustirlo di elementi che ne accrescano l'autorità.

I propabili porporati

Se le prime informazioni che si hanno sono esatte, il Concistoro verrebbe indetto per l'ultima decade del mese di maggio, forse per lunedì 20, giorno in cui si effettuerebbe il Concistoro segreto, e per giovedì 23, giorno in cui si svolgerebbe quello pubblico. Potrebbe anche darsi, però, che la cerimonia pubblica venisse anticipata di un giorno, restando fissata per mercoledì 22. Si ritiene che il Pontefice intenda mantenere al Sacro Collegio una certa preponderanza numerica estera, allo scopo di dare al mondo cattolico la chiara manifestazione dell'universalità della Chiesa.

Per quanto si riferisce ai nomi dei futuri porporati, si hanno finora scarse indicazioni. Si parla di otto nuovi porporati, quattro dei quali stranieri e quattro italiani. I nomi dei più quotati sarebbero quelli dell'arcivescovo di Dublino mons. Edoardo Giuseppe Byrne, dell'arcivescovo di Valenza mons. Prudenzio Melo y Alcade, dell'arcivescovo di Buenos Aires mons. Giuseppe Bottaro. Per l'altro nome vi è chi parla di un francese, mentre nella colonia americana di Roma si opina possa trattarsi di un arcivescovo dell'America del Nord.

Per quantò si riferisce agli italiani si crede che riceveranno la porpora mons. Lavitrano, recentemente eletto arcivescovo di Palermo, mons. Minoretti, arcivescovo di Genova, mons. Marchetti Selvaggiani, segretario della Congregazione di Propaganda Fide, e mons. Rossi, assessore della Congregazione concistoriale. Nel Concistoro stesso il Papa annuncierà la nomina del nuovo arcivescovo di Milano che, con tutta probabilità, sarà l'abate Idelfonso Schuster dei benedettini, attualmente capo dell'Abbazia di San Paolo a Roma. Nello stesso Concistoro riceverà il cappello il cardinale Segura y Saenz, arcivescovo di Toledo.

Un'allocuzione del Papa

Grandissima importanza avrà l'allocuzione che il Papa pronuncierà in quella occasione. Basti pensare che sarà quello il primo Concistoro che si terrà dopo la Conciliazione. Il Pontefice ne trarrà motivo per rinnovare in forma solenne l'espressione del suo compiacimento per la soluzione della Questione romana.

Non è poi del tutto improbabile che in quell'occasione egli voglia annunziare la riconvocazione del Concilio ecumenico in un tempo non molto lontano. Il profondo rivolgimento causato dalla guerra, il nuovo assetto politico e religioso dell'Europa dopo il conflitto, la crisi che le chiese dissidenti attraversano, la pacificazione con l'Italia, costituiscono altrettante ragioni per convocare la grande assisi universale che il Papa fino dai primi tempi del suo pontificato ha pensato di riunire.

Un "modus vivendi,, del 1888
per la conciliazione tra Italia e Papato

ROMA, 5

Su l'episodio Crispi-padre Tosti-mons. Carini per i tentativi di conciliazione si è molto parlato. Una cosa non è conosciuta e cioè che si era giunti all'abbozzo di un progetto di «modus vivendi» comprendente 18 articoli e uno schema di cerimoniale per la firma. Nel 1888 sotto il ministro Crispi, con l'annuenza di Leone XIII, si compilò il famoso «modus vivendi» che doveva andare in vigore fra la Chiesa e lo Stato. Ma per ragioni, che ormai sono note a tutti, il «modus vivendi» naufragò.

Nel 1900, anno Santo, sotto il Ministero Saracco-Visconti Venosta si riaprirono le trattative fra il Governo e la Santa Sede per mandare in vigore il «modus vivendi» compilato nel 1888. Fra il Papa e il Governo venne stabilita una convenzione composta di 18 articoli. La convenzione dava al Papato non solo la libertà giuridica, ma una limitata extra territorialità allo scopo di dimostrare a tutti i fedeli che la Casa del Padre non era una prigione. Riguardo alla procedura e al cerimoniale si era stabilito quanto appresso: dopo l'approvazione della convenzione del Papa e dello Stato, si sarebbe fatta una legge fondamentale dello Stato per dare al Papato indipendenza giuridica e l'extra territorialità. Questa legge prima di essere comunicata al corpo diplomatico presso la Santa Sede come notizia doveva essere firmata dal Pontefice e dal Re d'Italia. Queste firme erano necessarie per dare alla legge sopraccitata completa e piena autorità sovrana di cui erano investiti i contraenti allo scopo di consacrare con la firma un atto solenne che doveva regolare e stabilire costantemente le azioni e l'ordine delle cose leggiferate.

Per raccogliere queste firme si era stabilito da Leone XIII che il Re d'Italia, accompagnato da tutti i ministri in forma ufficiale e da tutti i dignitari dello Stato, si sarebbe recato in Vaticano per la firma della legge-trattato. Dopo la sottoscrizione, Leone XIII si sarebbe recato in sedia gestatoria, in gran pompa, sulla loggia esterna di San Pietro e alla presenza del Re e degli altri dignitari dello Stato avrebbe impartito la solenne benedizione al popolo di Roma, all'Italia e al mondo tutto. Quindi si sarebbe recato attraverso le strade di Roma in gran treno papale alla Basilica lateranense a cantare, in presenza del Re e dei dignitari, un solenne «Te Deum» di ringraziamento per la pace conclusa fra la Chiesa e lo Stato. Questo cerimoniale fu già approvato e deciso nel 1888 da Francesco Crispi.

La morte del cardinale Gasquet

ROMA, 5

(g. c.) Colpito da polmonite fulminante è morto oggi alle ore 16 il cardinale Aidano Gasquet, vera illustrazione del Sacro Collegio e dell'Ordine Benedettino.

Nato a Londra nel 1846 da distinta famiglia cattolica entrò giovanissimo nel monastero benedettino inglese di Downside. Nel 1874 fu ordinato sacerdote ed insegnò prima scienze fisiche e matematiche e poi teologia. Eletto priore del suo monastero esplicò in tale ufficio il più grande zelo.

Frattanto si perfezionava negli studi storici, riuscendo a conquistare la stima universale degli ambienti scientifici non solo inglesi ma di tutto il mondo. I suoi lavori intorno alle condizioni dell'Inghilterra all'epoca dello scisma anglicano resteranno come l'opera classica per quell'importantissimo periodo della storia britannica.

Sorta durante il pontificato di Leone XIII la grave questione della validità delle ordinazioni sacerdotali anglicane, il Papa incaricava l'abate Gasquet di preparare tutto l'ingente materiale che dava modo alla Santa Sede di emettere la decisione secondo la quale tali ordinazioni non sono valide, decisione che ebbe larghissima eco di commenti e di polemiche nel campo protestante.

Durante il pontificato di Pio X venne chiamato a Roma per un'opera colossale, quella della revisione della «Vulgata». Si tratta di ricondurre la versione latina della Bibbia, comunemente autorizzata nelle chiese al testo primitivo, in vari punti alterato dai copisti e dai glossatori che per tanti secoli hanno trascritto i codici tramandandoli di generazione in generazione. E' un lavoro di gran mole in tutto degno della tradizione benedettina. Il lavoro, che è già a buon punto, si svolge oggi ancora nel severo e monumentale tempio di Sant'Aristo in Trastevere. Con pazienza ammirevole il testo attuale della Bibbia viene collazionato parola per parola e le varianti dei vari codici sottoposte a un minuto esame critico. Il cardinale Gasquet fino a ieri, non solo ha diretto questo lavoro, ma ne ha personalmente compiuto una parte notevolissima.

Pio X lo creava cardinale nel Concistoro del 25 maggio 1914 e Benedetto XV che ne apprezzava la profonda cultura lo chiamava a coprire l'ufficio di archivista e di bibliotecario di Santa Romana Chiesa. L'indole degli studi del cardinale Gasquet lo portò naturalmente a contatti con l'attuale Pontefice, quando era all'Ambrosiana di Milano e successivamente quando passò alla Vaticana.

La notizia della morte improvvisa del cardinale Gasquet ha profondamente addolorato il Pontefice che lo considerava come uno dei più dotti membri del Sacro Collegio.

Una società italiana
per la produzione di films sonore

ROMA, 5

Ad iniziativa dell'Ente Nazionale per la Cinematografia è stata costituita a Roma fra un gruppo di capitalisti italiani e una compagnia inglese, detentrice dei brevetti Leo De Forest, la Società Anonima Films Sonore, con un capitale statutario di 15 milioni. La società ha per scopo la costruzione e locazione alle sale italiane di apparecchi costruiti secondo i brevetti sopraccitati e la concessione a delle aziende nazionali di licenze di fabbricazione di films sonore. In dipendenza di che, l'Ente ha procenuto a prendere in affitto, finchè non potrà esercitare nei propri stabilimenti, uno dei teatri di Roma e procede rapidamente alla trasformazione di esso in dipendenza all'uso delle films sonore. I lavori relativi sono a buon punto e fra tre o quattro settimane l'Ente darà inizio alla produzione a presa interna, mentre già si stanno approntando per la proiezione le prime films a presa esterna di produzione dell'Ente.

Sette sotto zero in Cadore

BELLUNO, 5

Anche ieri vento impetuoso in tutta la zona bellunese. In città ieri mattina il termometro ha segnato zero gradi e nel pomeriggio dieci. Da alcuni giorni le alte vette dolomitiche attorno a Pieve di Cadore sono ovattate dal nevischio portato dal forte vento del nord, tanto da far abbassare enormemente la temperatura al fondo valle. Ieri mattina, in piazza Tiziano di Pieve, il termometro segnò sette gradi sotto zero

La neve a Verona

VERONA, 5

Siamo ritornati al freddo di un mese fa. Ieri ha piovuto e per parecchio tempo è caduto anche del nevischio, facendo tornare col pensiero alle giornate polari del febbraio, che sono state di così gran danno alle nostre campagne. Ora che tutto stava per tornare in fiore, il danno è maggiormente aggravato, perchè con questo gelo le gemme soffrono e muoiono. Sono tornate in circolazione le pelliccie.

Neve sulle montagne vicentine

VICENZA, 5

Dopo alcune giornate veramente primaverili, nel pomeriggio di ieri si è scatenato un forte vento; il cielo si è coperto di neri nuvoloni ed è caduta una fitta pioggerella, mentre i monti intorno a Schio si sono adornati di un leggero strato di neve. La temperatura è alquanto rigida.

5 sotto zero a Gorizia

GORIZIA, 5

La giornata odierna è stata particolarmente rigida ed è stata caratterizzata, nelle prime ore del mattino, dal repentino brusco abbassamento del termometro che ha raggiunto cinque gradi sotto lo zero.

Due motociclisti si scontrano nell'oscurità
Un morto e un ferito

VERONA, 5

Ieri sera sullo stradone di Villafranca Veronese due motociclisti, certi Mario Caccia e Pietro Morandini, a causa dell'oscurità si sono scontrati. Entrambi sono rimasti feriti: il Morandini così gravemente alla testa che, trasportato d'urgenza all'Ospedale civile, vi moriva dopo un'ora.

S. E. Giuriati presidente onorario
dei volontari goriziani

GORIZIA, 5

Questa sera ha avuto luogo l'assemblea generale straordinaria dei volontari di guerra e dei legionari fiumani di Gorizia. Il presidente della sezione, Vittorio Graziani, salutato entusiasticamente dai volontari, ha dato relazione dell'attività svolta dal direttorio in questi ultimi mesi, soffermandosi particolarmente sull'importanza e sul significato del convegno dei gerarchi delle Tre Venezie, che verrà tenuto prossimamente a Gorizia alla presenza delle massime gerarchie dell'Associazione.

Per una via intitolata al Plebiscito

Ha quindi illustrato con appropriate parole questo nobilissimo ordine del giorno che l'assemblea all'unanimità ha approvato:

«I volontari di guerra di Gorizia, che all'esito trionfale del Plebiscito hanno la coscienza di aver contribuito con ardente fede e con entusiastica dedizione al Duce rivendicatore della Vittoria, salutano l'avvento della Camera corporativa dove siedono i compagni d'arme Francesco Caccese, bersagliere del Carso e Eugenio Coselschi, volontario d'Italia, fanno voti perchè una delle vie o delle piazze principali della città venga intitolata al Plebiscito e riaffermano la volontà di continuare la loro missione con ferma disciplina al grido augurale di Spalato».

Cessate le acclamazioni che hanno salutato questo ordine del giorno, il presidente ha ripreso la parola e ha presentato la seguente relazione, attentamente seguita da tutti i presenti:

«Camerati, perchè alla testa della nostra compagine vi sia un uomo che di tutta la sua vita si è fatto un apostolato d'italianità, abbiamo chiesto a S. E. il ministro Giovanni Giuriati, in nome di quella Gorizia che custodisce con religione la memoria della medaglia d'oro Mario Giuriati, l'altissimo onore di poterlo acclamare nostro presidente onorario. E Giovanni Giuriati non rimase insensibile a questa nostra preghiera e, ottenuta l'autorizzazione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, accettò con entusiasmo di essere il nostro capo spirituale.

Appena scoppia la guerra Giovanni Giuriati, volontario, col grado di tenente nel 71.o reggimento fanteria, è già in prima linea.

Nel novembre 1915, già capitano, conduce la sua compagnia ad Oslavia. Una scheggia di granata gli stronca la mano destra. Ma la grave ferita non affievolisce il suo entusiasmo che anzi aumenta quando in cima alla quota conquistata agitando il braccio ferito e grondante di sangue, fra l'inferno delle mitragliatrici, grida ai suoi soldati: «Ecco Gorizia, ecco la nostra bella Gorizia». Per questa azione eroica la Patria lo premia con la prima medaglia d'argento al valore; quantunque mutilato chiede ed ottiene di ritornare in prima linea; e durante la presa della Bainsizza viene nuovamente ferito e alla prima medaglia se ne aggiunge una seconda.

Da Fiume a Roma

Finita la guerra, Giovanni Giuriati, ritorna alla sua Venezia ed affronta impavido la canea bolscevica. Entra nel Consiglio comunale della città di San Marco e diviene tosto il capo amato ed apprezzato. Ma poco distante da lui vive un uomo che ad ogni costo vuol donare le ali alla Vittoria mutilata e tiene sempre accesa la fiaccola della passione adriatica. E Giovanni Giuriati è con Gabriele d'Annunzio. Fiume attende e non dispera. Nel pomeriggio di una grigia giornata veneziana Gabriele d'Annunzio convoca nella casetta rossa assieme a questo indomito reduce, Piero Marsich e uno dei vostri per decidere la Marcia su Fiume. Gli ordini del Comandante sono precisi. Giuriati per primo li eseguisce e li fa eseguire.

A Fiume Gabriele d'Annunzio elegge a suo ministro il magg. Giuriati, il quale successivamente passa a comandare la Legione del Carnaro a Zara, donde più tardi deve recarsi a Parigi per trattare direttamente col Consiglio Supremo in nome di Gabriele d'Annunzio e di Fiume. Dopo la partenza del Comandante da Fiume, Giovanni Giuriati riprende il suo posto di battaglia a Venezia alla testa del Fascio di combattimento. Nel 1921 la sua città lo vuole rappresentante al Parlamento. Dopo la Marcia su Roma, cui dedicò opera ed azione e durante la quale fu comandante generale delle Camicie nere delle Tre Venezie, il Duce lo nomina ministro per le Terre Liberate, dicastero che liquida in brevissimo tempo per nulla preoccupato di rientrare troppo presto nei ranghi dei gregari, anzi dando nobilissimo esempio di stile schiettamente fascista.

Ma il Duce che stima quest'uomo generoso, gli affida dapprima l'Alto Commissariato per i beni ex nemici, lo nomina poi presidente del Consiglio supremo per l'emigrazione. Assolti questi delicati incarichi, quale ambasciatore straordinario di S. M. il Re, Giovanni Giuriati a bordo della R. N. «Italia» compie la storica crociera nell'America latina.

Un telegramma al ministro

Ritorna in Patria, ma il suo riposo è brevissimo perchè l'alta fiducia del Duce lo chiama a reggere il Ministero dei Lavori Pubblici. E qui ha inizio la gigantesca opera di Giovanni Giuriati, il quale appena assunto l'importante dicastero dichiara: «Promettere ciò che solo si può mantenere». Volontari, legionari! Quest'uomo è oggi nostro. Quest'uomo che nei primordi lottò per l'idea irredentista; più tardi per l'intervento; poi da fante, scrivendo pagine di alto eroismo nella grande guerra; più tardi ancora, aiutando con fermezza e sapienza romana l'opera del Comandante a Fiume; poi animando le Camicie nere delle Venezie alla riscossa fascista; e ancora, col Duce, instancabile artefice del rinnovamento della Patria; questo italiano compiuto, esempio magnifico di devozione alla Patria, è, da oggi, camerati, il nostro presidente onorario».

L'assemblea sorge in piedi e improvvisa una manifestazione d'affetto per S. E. Giuriati che si rinnova quando il presidente propone l'invio del seguente telegramma:

«S. E. Giovanni Giuriati. Volontari guerra Gorizia proclamando presidente onorario per esser degni tanto insigne capo promettono ritemprarsi ogni più arduo cimento perchè avvenga destino imperiale d'Italia».

Cessati gli applausi che hanno accompagnato la lettura di questo ardente messaggio, molti dei presenti alle eventuali hanno preso la parola su vari argomenti riguardanti l'attività dell'Associazione.

Un manifesto dell'opposizione comunista
contro il Governo sovietico

ROMA, 5

Un raffronto abbastanza interessante si può fare tra i due regimi, quello fascista e quello comunista, sul modo di intendere la libertà. Si può parlare in Italia di sepolti vivi nelle prigioni e di persecuzioni? Si legga il manifesto pubblicato dall'organo dell'opposizione comunista, che si stampa a Parigi, *Contre Courant* e si facciano i confronti. L'Italia offre un aspetto di tranquillo armonioso vivere che non ha precedenti in nessuna democrazia. Dice il manifesto:

«Compagni! Mentre il compagno Trotzki capo della rivoluzione d'ottobre è abbandonato alle guardie bianche, delle crudeli misure di repressione sono prese contro i figli del proletariato, i bolscevichi leninisti. Settantatre membri dell'opposizione bolscevica, tra i quali sono i compagni Dreiser, Gawsky, Grintchenko, Grinschtein, Raumof, Mino, Bronstein, Marenko, Valentinof, Lubrof, Ivanof, sono rinchiusi nella prigione di Tobolsk. I dirigenti del partito evitano di far conoscere la verità agli operai e tacciono su queste misure. Ai parenti ed agli amici dei prigionieri si risponde che essi devono essere deportati in Siberia. La stessa cosa viene ripetuta direttamente agli interessati. Ma intanto essi sono prigionieri a Tobolsk. Le loro domande di calzature e di vestiario restano senza risposta. Il vecchio bolscevica Drubnis ha già le gambe congelate. Il regime della prigione è assolutamente intollerabile. Ogni invio di doni ai reclusi è interdetto. Così è loro vietato di comperare qualunque cosa a proprie spese. Vietata ogni comunicazione fra i grigionieri. Non è consentita nessuna deroga a queste misure, nemmeno per il compagno Ivanof gravemente malato, nè per la compagna Turmann incinta di sette mesi.

In segno di protesta contro questo inaudito trattamento, i 63 compagni hanno iniziato il 4 febbraio lo sciopero della fame. 12 di essi, tra cui il compagno Drubnis, due volte decorato dell'ordine dell'Armata rossa, sono in gravi condizioni all'infermeria della prigione. Lo sciopero della fame continua.

Compagni! 63 bolschevichi stanno per morire nelle prigioni sovietiche. Questo fatto deve essere conosciuto da tutti i lavoratori. Diffondetene la notizia, esponete la situazione ai nostri compagni nell'interno delle officine e all'estero. Tutti i proletari devono avere nozione del crimine che si stà consumando e protestare immediatamente. Domani forse sarà troppo tardi. La vita di 63 bolscevichi che hanno tutto sacrificato per il bene del proletariato è affidata a voi, alla volontà di ciascun operaio, di ciascun membro del partito. Mosca 15 febbraio. L'opposizione bolscevica-leninista».

La misteriosa morte d'un giovane
Una strana usanza paesana

VICENZA, 5

Tragiche conseguenze ha avuto l'usanza che esiste ancora tra i giovanotti di alcuni paesi dell'alto Vicentino e delle Vallate dell'Agno e del Chiampo, di appendere, per attirare il ridicolo, un pupazzo davanti alla casa delle ragazze da marito che si sono comportate poco seriamente e non sono state fedeli in amore. La... impiccagione del pupazzo viene fatta di solito alla vigilia delle Palme.

In un piccolo paese sopra Chiampò, e precisamente in contrada Pellizzari di Nogarole, un gruppo di giovani si recò la sera del 29 marzo davanti all'abitazione di una ragazza ad appendervi dinanzi un pupazzo; fu incaricato il ventenne Umberto Golin che, arrampicatosi su un albero, compieva la singolare impresa. Ma, mentre stava per scendere, uscì di casa la madre della giovane, che diede di piglio ad un grosso ciottolo e glielò lanciò contro. Il giovane, compiendo un pericolosissimo salto, riusciva a fuggire e nessuno seppe di preciso se fu colpito o meno dal sasso. Il fatto si è che l'altro giorno il Golin fu colto da improvviso malore che lo trasse in brevi ore alla tomba. Dapprima il decesso fu attribuito a sincope, ma poi il medico del comune riscontrò una ferita alla nuca, che fu messa in relazione allo scherzo della vigilia delle Palme. Del fatto si sta occupando l'autorità giudiziaria, che ha già compiuto parecchi sopraluoghi.

Il Cervo Bianco rifiuta un m...
offertogli da una casa cinemat...

ROM[A]

Demmo notizia della prossima razione del famigerato La Plan... glio conosciuto sotto il nome di Bianco. Lo scialacquatore e tr... di milioni è stato intervistato giornalista. Il Cervo Bianco si mentato delle sofferenze morali in carcere. Egli dice di conos... città che lo ospita soltanto a vo... cello, per averla sorvolata in idr... in compagnia di un noto cost... italiano.

Quando vi furono le elezioni cane, il Cervo Bianco narra di domandato la grazia per i poch... che gli rimanevano da scontare, sarebbe stato suo vivo desiderio di raggiungere la sua tribù prim... elezioni del nuovo Presidente de... pubblica stellata. Afferma che ... avuto in queste elezioni una par... to importante, che gli avrebbe mente fornito i mezzi per sistem... mediatamente. Parlando della sor... tista cinematografica, accenna a ... tratto inviatogli da una Socie... quale gli si offriva un milione italiane qualora volesse prestars... rare una film in cui sarebbero ri... le sue mirabolanti avventure. La ... cità di questa proposta è stata ... mata anche dal direttore della ... pena, che rivede tutta la corrisp... za degli ergastolani. Il giornalis... giunge che essendo parsa al «pri... l'offerta poco buona, preferì non ... dere. «Troppo poco — egli disse ... offrono. Io invece preparo ora memorie nelle quali svelerò ciò mio processo non mi ha permesso e credo che la loro pubblicazione fruttarmi qualche cosa di più di lione».

Con tutta questa buona volontà milioni e con l'infinita schiera di beneficati — conclude l'intervist... possibile che non se ne trovi u... voglia ricordarsi del «principe» e inviargli un abito, magari ... affinchè egli possa abbandonare, ... luogo di espiazione, anche la sua casacca?

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il campionato italiano di calcio
Le partite e i pronostici per domani

I DIVISIONE

Fiume: Fiume-Grion.
Forlì: Forlì-Treviso.
Ferrara: S. P. A. L.-A. S. P. E.
Mantova: Mantova-Ancona.
Thiene: Thiene-Faenza.
Udine: Udinese-Pro Gorizia.

II DIVISIONE

Trieste: S. Marco T.-Viscosa.
Venezia: S. Marco V.-Cividalese.
Mestre: Mestrina-Rovigo.

Allievi

Gorizia: Pro Gorizia-Monfalcone.

Mentre le due squadre nazionali A e B disputeranno le partite internazionali a Vienna e ad Atene, le squadre della divisione nazionale riposeranno, e si svolgeranno soltanto alcune partite della prima divisione e quelle in calendario per la seconda divisione.

Nel girone C della prima divisione, il match Trento-Monfalconese è stato rinviato, essendo alcuni giocatori monfalconesi compresi nella rappresentativa giuliana che disputerà l'atteso incontro interregionale con la squadra rappresentativa toscana.

Delle partite in programma, alcune presentano notevole interesse per la classifica nelle piazze d'onore. L'undici cittadino dell'A. S. Ponziana-Edera avrà un match assai difficile sul campo della S. P. A. L., dove la divisione dei punti costituirebbe già un rilevante successo dei bianco-rerdiati. Anche il Pro Gorizia ha mediocri «chances» di poterla spuntare sul campo Moretti contro i bianco-neri dell'Udinese. Invece, per la loro migliore attrezzatura tecnica in confronto degli avversari, il Faenza, ospite del Thiene, e il Fascio Grion, che sarà ricevuto dal Fiume, sembrano avere la probabilità di vincere la posta. Il Forlì segna sulla carta, anche per il vantaggio del campo, una discreta preponderanza sul Treviso. Così pure il Mantova si fa preferire nella sua partita casalinga con l'Ancona.

Nel girone F della seconda divisione, i granata del Dolo balzeranno a buon mercato in testa alla classifica, beneficiando di due punti per il ritiro della Itala dal campionato. Frattanto il Rovigo s'incontrerà in una partita di valore decisivo con la Mestrina. Poichè i rovighini si batteranno indubbiamente col massimo impegno per conquistare i due punti che per gli ospiti non sono altrettanto preziosi, essi godono il favore del pronostico. Il San Marco di Trieste e quello di Venezia partono nettamente favoriti contro il Viscosa e la Cividalese, sicchè la classifica li troverà ancora appaiati con 22 punti. La Capodistriana godrà il beneficio dei due punti per il forfait della Cervignanese.

Del campionato giuliano allievi verrà disputata soltanto la partita Gorizia-Monfalcone, che sembra equilibrata e di esito incerto.

Venezia Giulia-Toscana

Come annunciato, domani, sul campo sportivo di Montebello, alle 15.30, avrà inizio la tanto attesa partita tra le squadre rappresentative della Toscana e della Venezia Giulia.

Alle 14, sempre sul campo di Montebello, si svolgerà la partita per il campionato di II Divisione tra il S. Marco di Trieste e la Viscosa di Padova.

Per evitare affollamenti agli sportelli, i biglietti d'ingresso al campo sono in vendita sino alle 13 di domani presso i bars Venier, ex Urbanis, Cirillo e presso l'Ufficio Pubblicità del *Popolo di Trieste*.

A proposito del match Venezia Giulia-Toscana, il cav. Alberto Pertot-Ascari, presidente dell'Ente sportivo provinciale fascista, comunica:

«In occasione dell'incontro tra la rappresentativa toscana e la rappresentativa giuliana, non sono valide le tessere di libero ingresso precedentemente rilasciate dai vari enti locali. Per accedere al campo bisognerà essere muniti di speciale biglietto che potrà essere ritirato presso la segreteria dell'Ente sportivo in piazza Verdi 1, da sabato 6 corr. dalle 18 alle 19.30. Soltanto gli arbitri e gli Enti ufficiali della F. I. G. C. fanno eccezione alla presente disposizione.»

La partenza degli azzurri per Vienna

BOLOGNA, 5

Questa mattina tutti i componenti la carovana azzurra sono convenuti alla Casa del Fascio, dove sono stati salutati da numerosi ammiratori. In seguito si sono recati alla stazione, da dove sono partiti in perfetto orario, alle 10.45. Nessuno degli azzurri mancava ed erano pure presenti il comm. Ferretti, vicepresidente della Federazione, l'ing. Barassi, presidente del Direttorio divisioni superiori, ed il segretario federale maestro Zanetti, i quali accompagnano la squadra a Vienna.

Il nostro Concorso pronostici
La XXV giornata

Nessun reclamo è venuto a modificare la classifica della XXV giornata del nostro secondo grande Concorso pronostici, resa nota nelle tre edizioni del *Piccolo*. La Commissione giudicatrice ha perciò preso atto che vincitore del primo premio è il signor

MARCELLO MOREL

al quale spettano le due cartelle da lire 100 del Prestito del Littorio. Il secondo premio, consistente in 20 biglietti gratuiti per l'autocorriera Trieste - Miramare - Grignano, gentilmente messi in palio dalla Ditta Peressini e Zuccoli, sono vinti dal signor

RUDI NINCHI

mentre per il premio speciale la sorte ha favorito la signora

JOLE POLACCO

alla quale spettano i due biglietti d'ingresso e due poltrone per una recita al Teatro della Commedia. I vincitori sono pregati di ritirare i premi entro la prossima settimana alla nostra Amministrazione, nelle ore d'ufficio.

Secondo campionato ferrovieri
D. F. Trieste-D. F. Udine

Domenica 7 corrente avrà inizio il secondo Campionato di calcio fra ferrovieri, indetto dal Dopolavoro ferroviario di Roma.

Ben 30 squadre di ferrovieri parteciperanno a tale manifestazione, tra le quali quelle del Dopolavoro di Trieste, Udine, Venezia e Postumia. Tale squadre vennero divise in 6 gironi di carattere viciniore. Il Girone Veneto Giuliano comprende 5 Dopolavori e precisamente: Trieste, Udine, Venezia, Vicenza e Postumia Grotte.

Il calendario della prima giornata, 7 aprile, prescrive i seguenti incontri: Postumia - Vicenza, Trieste - Udine, riposa Venezia.

Quindi nel campo dell'A. S. P. E. a S. Giovanni, il Dopolavoro ferroviario locale incontrerà quello di Udine.

La gara dovrebbe segnare un brillante trionfo della squadra di Trieste che da quanto ci consta si è rigorosamente preparata.

Le prossime partite del Campionato
Uliciano Istriano

POLA, 5

Domenica prossima avranno inizio le gare per il Campionato dell'U. L. I. C., che dovranno effettuarsi anche durante alcuni giorni della settimana per completare il calendario fissato dal Comitato di Pola. Entro il corrente mese si dovrà stabilire quale squadra polese avrà l'onore di incontrare la vincente del Campionato dei Liberi di Trieste, essendo in tale riguardo pervenute precise disposizioni dalla centrale dell' U. L. I. C. che fissano l'incontro Pola-Trieste per i primi giorni del prossimo maggio inderogabilmente.

Domenica 7 corr. si svolgeranno a Pola le partite Serenissima-Primavera e Seniores-Pisino, mentre a Rovigno si incontreranno il Fascio Riosa-Grion B. Questi incontri assumono un vivo interesse, poichè dal loro esito si potrà stabilire il reale valore che intercorre fra le squadre meglio quotate a raccogliere la vittoria finale.

LOTTA

Lottatori triestini in Germania

Prossimamente si inizierà a Monaco di Baviera un torneo di lotta greco-romana per la disputa del campionato europeo professionisti. A questa importante competizione parteciperanno anche alcuni atleti triestini, allenati dal noto lottatore concittadino Antonio Popovich. Riccardo Galza, fratello del valente campione di lotta libera, concorrerà nella categoria pesi mediomassimi; lo stesso Popovich lotterà nella categoria pesi medi e Rodolfo Russian si cimenterà in quella dei pesi leggeri. Al forte quartetto triestino si unirà il peso massimo Carmelo Abbate, pure allievo di Popovich.

Mentre proprio in questi giorni i lottatori azzurri stanno difendendo i colori italiani ai campionati europei per dilettanti a Dortmund, là partecipazione del gruppo triestino ai campionati dei professionisti viene ad assumere un particolare significato, mettendo in luce la brillante ripresa della lotta grecoromana in Italia.

La polisportiva dell'A. S. P. E. sospesa

Per aderire all'invito dell'Ente sportivo provinciale fascista, dovendosi disputare domenica 7 corrente l'incontro tra le squadre rappresentative di calcio della Toscana e della Venezia Giulia, la Direzione dell'A. S. P. E. ha rinviato lo svolgimento della Polisportiva.

Umek secondo nella sesta tappa
della New York - Los Angeles

BALTIMORA, 5

La tappa odierna della supermaratona continentale New York-Los Angeles è stata vinta dal podista italo-britannico Pietro Gavuzzi, il quale ha compiuto il percorso di 46 miglia in 5.38'15". Sono giunti secondi Giusto Umek di Trieste e l'americano John Salo, che hanno compiuto il percorso in pari tempo.

Le cinque tappe precedenti sono state Elizabeth, Trenton, Filadelfia, Wilmington e Havre De Grace. (United Press).

ATLETICA LEGGERA

Una smentita della F.I.D.A.L.
dell'invito a corridori spagnoli

BOLOGNA, 5

A proposito della notizia comunicata da Barcellona, secondo la quale la Federazione italiana di atletica leggera avrebbe invitato una squadra di corridori spagnoli a partecipare ad una gara di cinque chilometri in Italia nel prossimo mese di giugno, possiamo assicurare che la F. I. D. A. L. non ha fatto tale invito. Si tratterà probabilmente, come al solito, di qualche società che ha iniziato pratiche per conto proprio anzichè per il tramite della Federazione.

A questo proposito ci risulta anche che l'U. S. Sanremese ha iniziato pratiche dirette con concorrenti spagnoli, francesi e belgi per la partecipazione al Giro di Sanremo, che si svolgerà in quella città il 21 aprile. E' opportuno però che tutte le società che organizzano gare internazionali si rivolgano, prima di richiedere l'intervento di concorrenti stranieri, direttamente alla F. I. D. A. L.

PUGILATO

Una riunione al Dal Verme
Marin battuto da Oldani

MILANO, 5

Questa sera al Teatro Dal Verme, alla presenza di un discreto pubblico, si è svolta un'interessante riunione di boxe. Ecco i risultati:

Caneva kg. 67 batte Carena kg. 65 per abbandono al settimo round. Jean Joup kg. 56.50 batte Hazan kg. 58.200, ai punti dopo dieci riprese. Quadrini kg. 57.100 batte Turiello kg. 58.600, ai punti in 15 rounds. Match questo assai gustato dal pubblico per la pregevole tecnica sfoggiata dai due boxers. Oldani kg. 71.850 batte Marin kg. 71.800 ai punti in 15 riprese. Oldani ha chiuso a suo vantaggio dunque un confronto come Jacovacci che aveva recentemente pareggiato con Marin. Oldani ha vinto, però, il francese questa sera dopo un match disputatissimo. Il pubblico è scattato in piedi acclamandolo lungamente.

Le iscrizioni al "Criterium del Tricolore,,

Com'è noto, il commissario regionale dell'U. V. I. ha affidato all'Unione Ciclisti Triestini il compito di assumere le iscrizioni al «Criterium del Tricolore» che si svolgerà domenica 21 corr. (Natale di Roma). Si porta pertanto a conoscenza degli interessati che, in conformità al regolamento della gara già pubblicato dai giornali locali, dette iscrizioni si ricevono seralmente presso la sede sociale dell'U. C. Triestini (via Ginnastica 12 - Caffè Weber) dalle 20 alle 22.

Come annunciato dal regolamento, all'atto dell'iscrizione il corridore dovrà versare la quota di lire 5 (lire 3 per la tassa d'iscrizione, più lire 2 a titolo cauzione numero di partenza). Il termine utile per le iscrizioni alla gara scade improrogabilmente il 13 corr.

Livan sfida Bosisio e Parboni

VENEZIA, 5

Il pugile veneziano Vittorio Livan, il quale sta attivamente preparandosi per il match rivincita con Mario Dobrez, che avrà luogo il 16 corr. a Ferrara, lancia una sfida ai pugili Mario Bosisio e Romolo Parboni per un match da disputarsi al limite dei 68 kg.

Gli organizzatori potranno rivolgersi per le trattative all'interessato presso la Palestra Pugilistica Veneziana, Tolentini, Venezia (4).

U. L. I. C. I seguenti giocatori si trovino domattina alle 5.30 precise nell'atrio della Stazione centrale, portando seco gl'indumenti sportivi per recarsi a Padova: Stoian, Valentinuzzi, Derin, Spazzapan, Pecar, Babich I, Centis, Cazzato, Fonda, Babich II, Segaia, Saxida. Si raccomanda la massima puntualità.

Un altro incendio in Ca...
Sei case distrutte

BELLUN[O]

Un altro violentissimo ince... scoppiato ieri sera, verso le 20 ... dide nel Comelico, alimentato d... vento, ed ha distrutto in breve ... nei pressi della caserma dei cara... Il suono delle campane a mar... chiamò numerosa gente anche da... vicini e giunsero rapidamente ... pompieri di Dosoledo, di Padola, Stefano e di Campolongo, che si ... a quelli del luogo nell'opera di ... zione. Il danno ammonta ad ol... mila lire, non coperte da assicur... Candide, antica sede della Co... del Comelico Superiore, si trova ... metri d'altezza sul mare e conta ... 1200 abitanti. Ieri sera stessa, le sette, nelle officine dell'oc... Cargnel e Co., alla Molinà, in ... tanti forni adibiti alle saldatu... montature si manifestava un ... che per il pronto intervento dell... stranze e dei pompieri venne do...

Previsioni del tempo per...

Situazione barica: La pressione si ... su tutto il bacino mediterraneo ... mimo del basso Adriatico si è ... levante. Distribuzione irregolare ... sione sull'Europa su minimi sul ... lare (748) e sui paesi bassi (755) e ... sulla Finlandia (763) e la Galizia ...
Probabilità: Persistono i venti ... nali su tutta l'Italia con prevale... maestro sulla Sicilia, la Sardegna ... sante jonico ed il medio e basso Ad... Cielo vario sull'alta e media Ital... isole, nuvoloso con qualche precip... sul basso Adriatico ed il versante ... Temperatura stazionaria, mare qua... que agitato.

COMUNICAT[I]

ANNA JACOPICH
EUDESIO TALARICO
sposi

Gorizia, 6 aprile 1929.

Festose accoglienze ai goliardi di Cracovia

Una vibrante manifestazione di simpatia italo-polacca

Il Coro academico dell'Università di Cracovia, giunto ieri nella nostra città per iniziare la sua «tournée» di concerti in Italia, ha avuto dai colleghi triestini del Gruppo universitario fascista e dalle autorità cittadine le accoglienze più sincere e più affettuose.

L'amicizia che lega le due nazioni ha avuto ieri ancora una prova evidente, e di ciò i giovani universitari polacchi si sono accorti con commozione e soddisfazione.

Il Coro universitario di Cracovia, ospite della nostra città, appartiene alla Università Jagiellonica e fu fondato nell'anno 1885 da Vittore Barabasz, direttore del Conservatorio musicale a Cracovia; esso appartiene a una delle più vecchie Società corali polacche. Fino all'anno 1904 fu diretto dal suo fondatore, da quell'anno fino alla guerra sotto la direzione di Boleslao Wallek-Walewski, presentemente direttore della Società musicale a Cracovia. Dopo la guerra fu completamente riorganizzato dall'attuale dirigente dott. Giuseppe Zyczkowski e occupa oggi uno dei primi posti in Polonia.

Il Coro polacco, che ha festeggiato quattr'anni or sono il 40.o anniversario della sua fondazione, ha avuto nel suo seno numerosissimi artisti di opere straniere e polacche e molti direttori di orchestra e di società corali. L'amore per il canto, il culto ardente per ciò che nei giorni del servaggio polacco educò i cuori delle giovani generazioni, è espresso nell'inno possente che ha echeggiato ieri nelle sale triestine.

Il primo saluto

Alle 14.40, all'arrivo del diretto da Udine, una folla impaziente è convenuta ad attendere gli accademici per porgere loro il primo benvenuto della città. Si notavano tra i presenti il rettore dell'Università degli studi economici e commerciali prof. Giulio Morpurgo con il segretario capo cav. dott. Nodale, il console generale di Polonia comm. avv. Wladimiro Kwiatkowski con il vice-console Czwartaczki, il segretario politico del Gruppo universitario fascista, Carlo Perusino con i direttori, il dott. Biliewicz, segretario del Circolo italo-polacco, numerosissimi goliardi triestini e polacchi e altri rappresentanti della colonia polacca di Trieste.

I quaranta coristi polacchi, che erano accompagnati dal presidente dott. Mieczyslaw Hisztin e dal direttore dott. Giuseppe Zyczkowski, furono accolti, all'arrivo del treno, da una calda ovazione.

Ad essi porsero quindi il primo saluto il console generale di Polonia, il rettore dell'Università e il segretario del G. U. F. Dopo le presentazioni, gli universitari polacchi, che portavano tutti il berretto bianco-rosso del loro Ateneo, si disposero a semicerchio e intonarono l'inno «Giovinezza». Fu una gradita sorpresa e un momento di intensa commozione: gli ospiti degli universitari fascisti di Trieste avevano voluto porgere alla città il loro saluto con le note marziali dell'inno fascista; i presenti ascoltarono il canto, salutando romanamente; quindi due alte ovazioni echeggiarono sotto la pensilina della stazione: l'evviva dei polacchi all'Italia e l'alalà dei triestini alla nazione polacca.

I due torpedoni di lusso, messi a disposizione dal G.U.F., attendevano frattanto gli ospiti per la visita alla città. Gli universitari polacchi, accompagnati dal sig. Perusino, da alcuni cittadini polacchi e da numerosi goliardi triestini, coi quali non tardarono a fraternizzare cordialmente, presero posto nelle vetture, che si diressero verso il Faro della Vittoria.

La visita alla città

Visitato il bel monumento, per il quale gli ospiti ebbero calde parole d'ammirazione, la comitiva proseguì per il Parco di Miramare, che fu pure visitato brevemente.

I torpedoni fecero quindi ritorno in città e attraverso le vie principali si diressero al Museo del Risorgimento. Qui gli ospiti erano attesi dal podestà sen. Pitacco, dal prof. Sticotti e da altre personalità. Il dott. Hisztin salutò con nobili parole le autorità presenti ed espresse la viva gratitudine dei Goliardi di Polonia per l'accoglienza affettuosa e commovente ricevuta a Trieste. Chiuse inneggiando all'Italia fascista, alla Polonia e a Trieste.

Al dott. Hisztin rispose il sen. Pitacco, dicendosi lieto di poter porgere il suo saluto ai baldi rappresentanti della giovane Polonia e, ringraziato l'oratore per le cordiali parole di simpatia espresse per la nostra Nazione e per Trieste, chiuse inneggiando all'amicizia italo-polacca.

Il Coro eseguì quindi, in mezzo a calorosi applausi, l'inno «Giovinezza» e l'inno polacco.

Dopo la visita al Museo, visita svoltasi sotto la guida del prof. Sticotti e degli altri accompagnatori, suscitando il massimo interesse, agli ospiti venne offerto un ricco rinfresco.

Visitato il Museo del Risorgimento, la comitiva si recò sul colle di San Giusto, dove visitò la cattedrale, la lapide ai volontari giuliani e dalmati e il lapidario. Quindi proseguì per l'Università commerciale.

Qui, nella sede del Gruppo universitario fascista, che ha avuto il piacere di ospitare i colleghi polacchi nella loro visita a Trieste, venne offerto un rinfresco, durante il quale pronunciarono fervide parole di amicizia e di cordialità il dott. Hisztin, per gli universitari polacchi, e il sig. Carlo Perusino per il G.U.F. Dopo aver offerto al segretario politico del gruppo una fotografia del coro, con una dedica affettuosa e con le firme dei componenti, il dott. Hisztin, ringraziato ancora il sig. Perusino per le affettuose accoglienze che egli ha voluto e saputo preparare ai colleghi di Polonia, lo ha nominato, a nome del Coro, socio onorario. Il segretario del G.U.F. ha abbracciato il collega, in mezzo agli applausi dei presenti, e dopo lo scambio dei distintivi, ha ringraziato commosso per l'onorifica nomina, che il Coro ha concesso finora soltanto a due eminenti personalità polacche e che intende offrire ora a S. E. Mussolini.

Il festoso banchetto

La simpatica cerimonia, improntata alla più cordiale collegialità, si è chiusa al canto di «Giovinezza» e dell'inno polacco.

Alle 21, nella sala del Littorio, affollata di pubblico e di autorità, il Coro universitario ha svolto il magnifico concerto, di cui diamo relazione in altra parte del giornale.

Gli universitari polacchi si sono raccolti poi nelle sale del Continentale, per il banchetto offerto dal G. U. F. di Trieste.

Un'intera ala del Continentale, addobbata di tricolori e di bianco-rossi vessilli polacchi, accoglieva le mense. Ai posti d'onore presero posto il segretario federale ing. Cobelli-Gigli, il console generale di Polonia comm. Kwiatkowski, il rettore dell'Università prof. Morpurgo, il presidente del G. U. F. Perusino, il direttore del Coro m.o Zyczkowski, il dott. Nodale e altri.

Verso la fine della cena, servita con la consueta signorilità e... sapienza gastronomica dal cav. Zanon e trascorsa fra il più cordiale affiatamento dei goliardi polacchi e triestini, furono pronunciati numerosi discorsi, accompagnati da fragorosi evviva e da festosi brindisi corali.

Primo a prendere la parola fu il rettore della nostra Università, prof. Morpurgo, il quale disse, rivolto agli ospiti:

Il saluto del Rettore

«Al saluto che l'illustre nostro Podestà porse a voi nel luogo sacro ai più puri ricordi dei triestini, aggiungo ora il mio saluto a nome della nostra Università. Il porgere il saluto in questa Trieste redenta ai fratelli d'altre nazionalità che, come noi, soffrirono il giogo di un passato regime e come noi ora godono le messi dei campi seminati dai martiri, mi commuove e mi rende orgoglioso. Italia e Polonia: paesi legati da un destino analogo, ambidue Nazioni di antica civiltà, ringiovanite nel crogiuolo della guerra, destinate ancora ad alta missione nella compagine del mondo!

Oltre ai vincoli ideali che uniscono l'Italia alla Polonia, Trieste ha pure legami di tradizione col vostro Paese: le relazioni commerciali quasi secolari dei triestini e i rapporti culturali della Scuola Revoltella prima e della R. Università commerciale dopo la redenzione. A rendere più stretti questi vincoli voi oggi cortesemente restituite la visita fattavi dai nostri goliardi e vi ringrazio! Al vostro ritorno in Patria recate ai professori e ai colleghi vostri il nostro saluto più cordiale, il saluto della giovane Università fascista di Trieste. Brindo alla prosperità e al civile progresso della Polonia!»

Dopochè il console generale di Polonia ebbe tradotto l'applaudito discorso del rettore, gli studenti polacchi intonarono un inno in suo onore.

L'omaggio all'ing. Cobolli-Gigli

Il comm. Kwiatkowski prese quindi a sua volta la parola per dire:

«Anch'io vorrei, nella mia qualità di rappresentante del mio Governo, aggiungere una parola di ringraziamento al magnifico rettore e agli studenti del Gruppo universitario fascista per la schietta e cordiale accoglienza fatta al nostro Coro accademico. Ottimo è questo metodo di affratellamento fra le Nazioni, attraverso le melodie e i canti del popolo; specie se, come oggi, i canti del popolo sono portati fuori dai confini della Patria da una schiera di giovani studiosi.

Constato con immenso piacere il vibrante successo ottenuto dai miei connazionali col loro concerto, tenuto alla presenza di un pubblico di grande sensibilità artistica. Possa essere questo primo passo verso la conoscenza della nostra cultura artistica, anche in mezzo a voi!»

Fra scroscianti applausi il console generale disse poi cordiali parole di ringraziamento agli ospiti in nome del Consolato e della colonia polacca. Con un semplice e simpatico rito, mentre gli studenti cantavano l'inno nazionale polacco, il prof. Morpurgo e il comm. Kwiatkowski furono proclamati membri onorari del Coro accademico di Cracovia.

A questo punto il maestro Zyczkowski rese solenne omaggio all'ing. Cobolli-Gigli, il quale rispose con una felice improvvisazione.

«Ho sentito l'animo che vibra nelle vostre canzoni, o giovani — disse — che siete venuti a offrire un saggio dei vostri canti e della vostra arte in questa terra nostra dei carmi e dei canti. E' ben vero che le canzoni sono fatte per far meglio conoscere e far meglio intendere fra loro i popoli forti di tradizioni gloriose e, per fatalità della storia, animati da volontà e da forza di ascendere.

L'Italia è forte di questa volontà, perchè dopo i sacrifici della guerra è stata restituita a sè stessa dalla grandezza di un Uomo che la guida sulle vie dell'Impero *(grandi applausi)*. Voi siete un popolo che ha tradizioni di gloria e queste vi affidano un posto degno nella storia. Auguro alla Polonia di poter collaborare in fraternità di spirito con l'Italia fascista e con questo augurio saluto il vostro ingresso nel nostro Paese, inneggiando ai destini della vostra bella Patria».

Tra altissime acclamazioni e il canto di «Giovinezza» la simpatica riunione ebbe quindi fine. I nostri goliardi accompagnarono gli ospiti fino alla stazione, donde in mattinata partono per Venezia.

Deliberazioni dell'istituzione "G. Oberdan„ per gli studi agrari superiori in Trieste

Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituzione Guglielmo Oberdan per gli studi agrari superiori, tenne il 6 febbraio a. c. la sua annuale seduta nella sala della Provincia di Trieste.

Erano presenti i signori: dott. Carlo Nobile, sostituto del rappresentante della Federazione italiana dei consorzi agrari di Piacenza, prof. Giuseppe Tassinari dell'Istituto superiore agrario di Bologna, presidente dell'Istituzione, cav. avv. dott. Giovanni Frausin, rappresentante effettivo della Provincia di Trieste, cav. dott. Valentino Pascoli, rappresentante effettivo della Provincia di Gorizia e prof. Silvino Gigante, sostituto del rappresentante effettivo della provincia del Carnaro. Presiedeva la seduta il cav. avv. Giovanni Frausin e fungeva da segretario il dott. Adolfo Angeli della Provincia di Trieste.

Vennero approvati il rendiconto della gestione finanziaria per l'anno 1928 e il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1929, e si conferirono le due borse di studio messe in concorso agli studenti Mauro Grambassi, da Pisino (Istria), inscritto al primo corso del R. Istituto superiore agrario di Pisa e a Gualfardo Piccoli, di Trieste, iscritto al secondo corso del R. Istituto superiore agrario di Bologna.

Il tè pro Colonie feriali. Oggi, alle 17, si terrà nella hall del Savoia il tè pro Colonie feriali fasciste, che raccoglierà indubbiamente nella sala elegante il pubblico distinto che affolla sempre questi benefici trattenimenti.

Un apparecchio per disotturare i tubi di scarico

Davanti a un numeroso pubblico, tra cui si trovavano i rappresentanti dell'Ufficio tecnico comunale, del Genio civile, ingegneri, architetti, costruttori edili ecc. ieri alle 16, nel locale della lavanderia sita in via Ugo Foscolo 20, ha avuto luogo un interessante esperimento di rapida e facile disotturazione di tubi di scarico, mediante uno speciale apparecchio. L'inventore, sig. Michele Beltrami, maestro muratore, e appaltatore di lavori marittimi, impianti ferroviari, scavi, ecc. esposte dapprima ai presenti il facile funzionamento del nuovo apparecchio, la cui parte in gomma è stata costruita appositamente dalla ditta Goretti. Continuando, il Beltrami fece notare come il suo apparato corrisponda pure a tutte le più scrupolose norme igieniche, a differenza dei primitivi sistemi, attualmente in uso.

Furono quindi eseguite le prove pratiche del nuovo apparato, che riuscirono perfette.

L'apparecchio in parola, indispensabile per scuole, ospedali, uffici, alberghi, piroscafi, abitazioni ecc. sarà quanto prima diffuso a Trieste e nel Regno.

Un estintore d'incendio a secco. Ieri alle 16, nel fondo della Caserma Oberdan, hanno avuto luogo degli esperimenti di estinzione d'incendio, mediante l'estintore italiano «Total» a secco. Fu incendiata una grossa catasta di legname, cosparsa di catrame e di benzina, che in breve fu in preda alle fiamme. Il signor Guido Miloch, rappresentante per la zona dell'apparecchio, provvide tosto a far funzionare sul braciere, da cui si elevavano, alimentate dal vento alte fiamme, l'estintore in parola, riuscendo in pochi secondi a spegnere completamente l'incendio.

Erano intervenuti all'esperimento, ricevuti dal sig. Antonio Zadnich, il primario dott. Gusina direttore dell'Ospedale civico «Regina Elena», l'ing. Laiacona dell'Amministrazione della Provincia, l'ing. Lioteo per la Direzione dei Magazzini Generali, il preside prof. Gentille del R. Liceo-Scientifico «Guglielmo Oberdan», l'economo delle Regie Poste e Telegrafi, il sig. Pellegrini direttore dell'Hotel Regina, il cap. Salvatori per il Comando della Regia Guardia di Finanza, oltre a numerosi tecnici e competenti, che alla fine si compiacquero per la riuscita dell'esperimento.

Gita di Piccole Italiane durante le ferie di Pasqua. Le Piccole e le Giovani Italiane delle classi integrative della scuola «Carlo Stuparich», accompagnate dalla loro insegnante di educazione fisica prof. Elda Suppancich, si recarono a piedi a visitare il Parco di Miramare ed a coglier viole e primole lungo i pendii di Grignano. Dopo una sosta, allietata da giochi ginnastici e da uno spuntino, fecero ritorno in città lungo la nuova strada costiera, cantando inni patriottici.

Il Concerto vocale-istrumentale al Dopolavoro «R. Pitteri». Si rammenta che questa sera avrà luogo al Dopolavoro «R. Pitteri», via San Marco N. 5, il preannunciato concerto sostenuto dall'orchestra e dal coro sociali. L'esecuzione avrà inizio alle 20.45 e l'eccezionale programma comprende un repertorio di scelta musica.

Trattenimento alla Società Filonautica. Questa sera alle ore 21 nella sede della Filonautica, avrà luogo un trattenimento familiare di danza, al quale sono invitati i soci e le loro famiglie.

Trattenimento alla Casa rionale di Roiano. Oggi alle 21, si darà un trattenimento familiare nella sala della Casa rionale.

(Note di cronaca finanziaria)

Aumento di capitale della Živnostenská Banka di Praga

In conformità alla decisione presa dall'assemblea generale dei suoi azionisti, la Zivnostenska Banka di Praga procede all'aumento del suo capitale azionario attuale da 200.000.000 di corone cecoslovacche a 300.000.000.

La Zivnostenska Banka è la più antica delle banche commerciali esistenti nella Repubblica cecoslovacca. Fondata nel 1868, essa ha avuto fin da allora una parte importantissima nello sviluppo commerciale ed economico dei paesi cecoslovacchi. Già molto tempo prima della guerra mondiale essa figurava tra le banche più importanti del cessato Impero austro-ungarico, mantenendo specialmente relazioni economiche notevolissime con i paesi slavi di esso. Nella Repubblica cecoslovacca essa occupa ora il primo posto fra le banche commerciali, tanto per la forza del suo capitale, quanto per le sue vaste relazioni commerciali e finanziarie, soprattutto per quanto concerne l'industria: e infatti le maggiori imprese industriali del paese fanno parte dei gruppi che fanno capo alla banca. L'importanza della Zivnostenska Banka è aumentata di conseguenza, naturalmente, anche nelle sue relazioni internazionali.

Il suo capitale azionario si eleva attualmente a 200.000.000 di corone cecoslovacche; i suoi fondi di riserva raggiungono 284.5 milioni di corone cecoslovacche. Il bilancio della banca per l'esercizio 1928 presenta un totale di attivi di 5296.7 milioni di corone cecoslovacche ed è degno di nota per la mobilità dell'impiego dei fondi. I capitali alla banca affidati sommano a 4630 milioni di corone cecoslovacche. Le possibilità di guadagno sono favorevoli e i profitti risultano in particolare dalle operazioni bancarie correnti.

Il capitale azionario sarà ora portato a 300.000.000 di corone cecoslovacche e i fondi di riserva saranno aumentati a circa 400 milioni di corone cecoslovacche.

La Banca distribuisce già da anni un dividendo del 12 percento, vale a dire 24 corone cecoslovacche per azione.

Le nuove azioni sono riservate agli azionisti presenti nella proporzione di 2 a 1. La sottoscrizione è aperta dal 2 aprile 1929 al 16 aprile 1929. Il corso d'emissione delle nuove azioni resta fissato in 425 corone cecoslovacche.

Le oblazioni per la decorazione dell'abside di San Giusto

Il Comitato ci comunica la IV lista delle oblazioni per la decorazione artistica dell'abside di S. Giusto:

Elena Schott lire 200; Carlo Alberto Schott 200; Ernesto Lekner 300; Roberto Coen 25; Ernesto Zaccaria 25; Mario Malabotti 100; Guido Jasnig 50; comm. Celso Carretti, cav. del Lavoro, 300; P. S. Langheim 100; Irma e avv. comm. Camillo Ara 300; comm. avv. Marini, per gli avvocati dell'Avvocatura Erariale, 50; Società Forestale Triestina 300; col. cav. uff. Cantele 50; comm. ing. Tessadori 200; comm. Silvio Benco 100; Luigi Crociani 10.

Antonio e Caterina nob. Del Senno lire 1000; V. S. 100; Elsa e Giuseppe Crosti (Tradate) 200; Fratelli Mosettig 200; avv. Pompeo Robba 200; avv. Gino Quarantotto 50; avv. comm. Alfonso Sanz 100; avv. Giovanni Tanasco 100, Ditta Giusto Zurch 100; ing. Carlo Huber 100; avv. Gian Luigi Gallo 50; avv. Nicolò Vidacovich 100; Elena e avv. Ferruccio Slocovich 300.

S. A. Forestale 100; E. e F. Weithofer 50; G. e W. Weithofer 50; L. e P. Teya 50; G. e E. Rebetz 25; Gruppo Sanità Ospedale Regina Elena 100; A. Cassis-Quargnali 50; M. Zuculin 30; A. Turre 20; Nino Merlach 10; Ditta G. Monti fu Luigi 100; G. B. Cosetti e A. Zanverdiani 200; sorelle Arneris 50; M. Zuculin 30; Bernardo Quarantotto 30; B. e avv. N. 25; Francesco Pirona 10; P. e E. Ferreri 100; G. Schwarz 20; M. Maddaloni 20; G. Buesch 30; Eugenio Chierini 100; Gino Chierini 100; Amelia Chierini 50; Primaria Impresa Zimolo 50.

Rev. cav. Giovanni Rongetti (New York, America) lire 1000.

Il Comitato, mentre ringrazia sentitamente tutti i generosi oblatori, constata con vivo piacere come il suo appello pro S. Giusto trovi sempre più largo consenso in ogni ordine di cittadini. Notevole è pure la partecipazione di persone abitanti fuori di Trieste e di qualche amico della lontana America, come p. e. il rev. cav. Giovanni Rongetti il quale, da lunghi anni domiciliato in una città nei pressi di New York, sempre lavorò colà indefessamente a pro dei nostri connazionali, e che volle accompagnare la propria offerta con una nobilissima lettera.

Movimento sindacale

L'assemblea dei pittori e decoratori

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Ieri sera, con l'intervento di molti organizzati, ebbe luogo un'importante assemblea generale del Sindacato pittori e decoratori, onde prendere alcune deliberazioni di massima in riflesso alla situazione della categoria. Si trattava fra l'altro di esaminare e discutere un nuovo schema di contratto collettivo di lavoro compilato dal Consiglio direttivo nell'intento di dare una definitiva sistemazione contrattuale a questi lavoratori.

A dire il vero, più che la mancanza di un patto di lavoro, la categoria risente il danno dell'esuberanza di piccoli imprenditori sprovvisti di una figura ben precisa di datori di lavoro, i quali assumono e licenziano il personale di volta in volta necessario senza osservare per nulla i doveri e gli oneri che comporta la loro attività a carattere padronale.

Essi sfuggono a tutti i controlli, nè può riuscire facile, nelle condizioni attuali, costringerli a rispettare quelle norme che sarebbe loro dovere applicare spontaneamente in omaggio alla giustizia distributiva su cui si basano i postulati della legislazione fascista del lavoro.

Il camerata Valentini, che aveva indetto la riunione d'accordo con il segretario del Sindacato, signor Ussai, si sforzò di esporre agli intervenuti i criteri con cui l'on. Domeneghini, che conosce perfettamente la situazione della categoria, intenderebbe addivenire a una risoluzione non teorica, ma atta a eliminare radicalmente gli inconvenienti per cui i pittori e decoratori della nostra provincia si trovano oggi in condizioni di netta inferiorità rispetto alle altre categorie di lavoratori. Mentre ferveva la discussione generale sulle dichiarazioni del camerata Valentini, il Commissario straordinario entrò nella sala delle riunioni, desiderando rendersi conto di persona dell'andamento dei lavori ed esporre ai prestatori d'opera il suo giudizio sul da farsi, date le contingenze odierne.

L'on. Domeneghini affermò senz'altro di non ritenere opportuna la sostituzione del patto di lavoro attualmente in vigore con altro contratto collettivo, appunto in considerazione dell'anormale situazione in cui vengono a trovarsi i lavoratori, in rapporto ai datori di lavoro. Egli ha la sensazione che neppure gli interessati riescano a bene definire la caotica situazione in cui la categoria vive da lungo tempo, arrangiandosi ognuno — è questo il termine appropriato — senza una determinata regola di condotta, senza una base di equità e di giustizia.

L'essenziale, in fondo, è di riuscire a dare all'operaio la tranquillità del domani, sottraendolo allo sfruttamento di chi vede in lui l'oggetto più che non l'uomo, che oggi serve e di cui domani ci si può disfare senza tenere in nessun conto i diritti che a questo lavoratore sono stati conferiti dal concetto fascista dell'economia e dello Stato.

L'on. Domeneghini invita quindi i presenti a voler discutere serenamente, a fondo, tale argomento che per essi è di vitale importanza ed esprime il desiderio che in base all'esito della discussione il Consiglio direttivo prenda al più presto delle deliberazioni che sarà cura del camerata Valentini portare a sua conoscenza onde poter senz'altro passare alla fase realizzatrice. «Ho la profonda convinzione — conclude l'on. Domeneghini — che le cose dovranno sistemarsi in un avvenire molto prossimo portando all'applicazione integrale dei postulati contenuti nella Carta del Lavoro pure in questa provincia».

La riunione settimanale dei bancari. Nella riunione settimanale dei fiduciari delle Banche cittadine, presente al completo il Consiglio direttivo del Sindacato, venne preso in esame l'inconveniente verificatosi presso vari istituti bancari in merito alla concessione e decorrenza delle licenze.

Il segretario, camerata Bolaffio, promise di intervenire senz'altro al fine di eliminare tale causa di malcontento, e diede inoltre disposizioni ai presenti di interpellare i colleghi in merito all'eventuale applicazione dell'orario estivo sulla nostra piazza: esso dovrebbe essere simile a quello in uso nella città di Torino.

Su invito del segretario, il camerata Capurso illustrò da ultimo i provvedimenti adottati dall'Associazione Mutua fra Impiegati in favore degli iscritti, provvedimenti concretatisi nell'acquisto del convalescenziario di Duttogliano, che verrà aperto prossimamente. In una delle prossime riunioni il camerata Capurso farà in proposito un'ampia relazione, riassumente la benefica attività dell'Associazione Mutua.

L'assemblea degli addetti ai tabacchi. Stasera, per le 19, è convocata in sala del Littorio (ingresso via S. Carlo) la assemblea generale di tutti gli operai e operaie addetti alla Manipolazione dei tabacchi. Presiederà l'assemblea l'on. Lino Domeneghini. Sono invitati alla riunione anche i non organizzati.

Per l'albo ingegneri. La Giunta dell'albo invita i seguenti ingegneri a voler notificare quanto prima quale è la specialità in cui si sono laureati (civile, industriale - meccanico, navale, chimico od elettrotecnico), non risultando ciò dalle indicazioni apposte sull'albo all'atto della sua prima formazione.

Provincia di Trieste: Benussi Domenico, Benvenuti Luigi, Bognolo Edoardo, Borri Gino, Castelnuovo Mario, Coletti Ferruccio, Drasco Ramiro, Driolі Giovanni, Fattorini Giulio, Jeronitti Leonardo, Issmann Umberto, Lipizzer Cesare, Luftschitz Roberto, Luzzatto Graziadio, Maio de Ugo, Marziani Delio, Merlin Nicolò, Merlini Andrea, Mirottevich Giuseppe, Mizzan Giuseppe, Padovano Renato, Pelessoni Antonio, Petracco Mario, Plesnicar Giovanni, Premuda Guglielmo, Savorgnani Mario, Sorasio Umberto, Stanich Giovanni, Stossich Luciano, Suppani Aldo, Suppani Mario, Testone Silvio, Vallon Giampaolo.

Avviso alle disoccupate

Le sottonotate operaie sono invitate a presentarsi all'Ufficio collocamento, via Dante 7, nel più breve tempo possibile e non oltre la mattinata di domenica 7 corrente, per essere inviate al lavoro: Cirelli Emma, via Giuseppe Caprin 12; Miot Rosina, Chiarbola sup. 233; Novak Dora, via S. Marco 43, primo; Bainville Anna, via dell'Istria 15; Clincich Maria, via Lavoratori 217; Parovel Romilda, via Raimondo Botteri 216; Senizza Bianca, via del Rivo 19; Caucich Ottilia, via Ferriera 25; Gustincich Maria, via Beccherie vecchie 4, primo; Biecher Emilia, via Meucci 2; Davi Antonia, via Schiapparelli 4, terzo; Illimbergher, Antonia, via della Guardia 42; Miani Ernesta, via S. Lazzaro 1, quinto; Di Giovanni Elena, campo S. Giacomo 6; Paulovich Anna, via dell'Istria 78, secondo; Voltolini Bruna, via S. Marco 33; Bolle Antonia, Servola 391; Lacovich Gilda, via Giuliani 12; Volcich Emilia, via Arcata 7, primo; Givoie Stefania, via Donota 27; Plescovich Antonia, Corso Garibaldi 31, primo; Cossutta Bruna, via Conti 20, quarto; Canciani Vittoria, via Guerrazzi 15, primo; Milich Ita, via S. Maurizio 3, secondo.

Muggia: Umar Maria Pierina, Muggia 55 (S. Rocco); Miloch Stefania, Muggia 240; Sasso Lucia, Muggia 160; Robba Elda, Muggia 316; Robba Giovanna, Muggia 28; Jondelli Tosca, Muggia 402; Paunich Maria, Muggia 157; Jondelli Emanuela, Muggia 402; Simonetti Carolina, Muggia 206; Gualdini Emilia, Muggia 122; Cociancich Libera, Muggia 387; Demarchi Maria, Muggia 351.

Una sciagura a un passaggio a livello

La condanna del cantoniere colpevole

Ieri mattina vennero rievocati, alla quinta sezione, i particolari di un tragico investimento ferroviario. Il fatto avvenne la mattina del 1.o novembre u. s. al passaggio a livello di Sesana.

In quella mattina, poco dopo le 6, una carretta, trainata da un cavallo, attraversando il binario della ferrovia, nel punto in cui si trova il casello 820, veniva investita e fracassata da una locomotiva di spinta diretta allo scalo ferroviario di Sesana.

Le conseguenze dell'investimento furono tristissime: delle tre persone che si trovavano sul carro, due — il colono Giuseppe Cociancich e una bambina di sei anni a nome Lidia Babich — morirono in seguito alle gravissime lesioni riportate; il terzo, certo Francesco Lucach, fu trasportato, in fin di vita, all'ospedale, ove dovette essergli amputata la gamba destra. La sciagura, secondo i risultati dell'inchiesta giudiziaria e come si desume ora dall'incarto processuale, si svolse in queste circostanze: La locomotiva di spinta, n. 6113, dopo avere scortato un treno merci proveniente da Trieste e diretto a Postumia, fino alla stazione di Poverio, aveva ripreso la via del ritorno, diretto allo scalo ferroviario di Sesana. Al passaggio del treno merci davanti il casello 820, il casellante Giuseppe Metliach fu Giuseppe, di 47 anni, da Volci di Comeno, residente a Sesana, s'era affrettato, ottemperando alle disposizioni regolamentari, ad abbassare le sbarre del passaggio a livello.

Pietà fatale

Per tale fatto, in attesa del passaggio della locomotiva di ritorno da Poverio, il transito venne a trovarsi parzialmente interrotto. In pochi istanti, numerose persone si raggrupparono in attesa di poter varcare il passaggio. Pioveva a dirotto e un vivo malumore aveva perciò cominciato a serpeggiare tra gli aspettanti, costretti a inzupparsi nella lunga attesa. Prolungatasi, oltre il consueto, la sosta forzata, alcune donne cominciarono a protestare e finirono col pregare il Metliach a lasciarle passare oltre. Il Metliach, in sulle prime fece orecchie da mercante non volendo venire meno ai regolamenti; ma poi, impietosito dalle voci lamentevoli delle donne e anche per la violenza della pioggia che veniva giù a rovesci, si arrese, facendo sollevare le sbarre. Nel far ciò, raccomandò alle donne di far presto perchè non voleva incorrere in guai eventuali. E mentre le sbarre venivano rialzate e la gente si riversava di corsa sul binario per attraversarlo, sopraggiungeva di corsa la carretta del Lucach, il quale, scorgendo libero il passaggio, frustato il cavallo, proseguì risolutamente per portarsi dall'altra parte della strada. Ma proprio in quel momento si vide avanzare, a tutta velocità, la locomotiva 6113.

In quel frangente terribile il cantoniere, intuito in tutta la sua gravità il pericolo che correvano il Lucach e quanti si trovavano sulla carretta, per quanto lo sgomento, il raccapriccio, gli avessero paralizzato ogni movimento, tentò di gettare una voce al Lucach perchè si arrestasse.

La sciagura

E per meglio riuscire nel suo intento, il poveraccio, postosi davanti al cavallo, tentò di afferrarlo per le briglie. Ma invano: Il Metliach fece appena in tempo a scansarsi, che la locomotiva, sopraggiungendo rombante e sbuffante, investì in pieno il veicolo, fra uno schianto sinistro e rauche e affannose grida di aiuto. Quando il macchinista, accortosi della disgrazia, riuscì a fermare la locomotiva, uno spettacolo terrificante si presentò sotto gli occhi dei primi accorsi. Per lunghi tratti il binario era segnato da striscie di sangue e da brandelli di carne e da rottami di assi e di ferraglia. Il corpo del Cociancich, precipitato sotto le ruote della pesante locomotiva, giaceva, orrendamente straziato, con la scatola cranica fracassata, ai margini della linea ferroviaria. La piccola Lidia, sanguinante e priva di sensi, con un piede fratturato e con gravi ferite alla faccia, stava addossata su un mucchio di ghiaia. Il Lucach, pure lui gravemente ferito, ansimava presso un cespuglio. Del fragile veicolo non rimanevano che pochi resti, mentre il cavallo, rimasto ucciso sul colpo, era stato proiettato a qualche metro di distanza.

Solo il cantoniere, testimonio impotente della terribile disgrazia, stava in piedi, in mezzo al binario, come paralizzato dal terrore, a osservare quella carneficina.

Passato il primo istante di penoso stupore, si iniziarono febbrili i soccorsi. Guardie di finanza, militi della brigata Armagna, ferrovieri, carabinieri e i sanitari della Guardia medica, furono subito sul posto: chi per soccorrere i feriti, chi per gli accertamenti di legge, chi per iniziare una inchiesta accurata e minuziosa.

Dinanzi ai giudici

Ora tutti questi dolorosi particolari sono passati sotto il vaglio dei giudici, per accertare le responsabilità del Metliach, rinviato a giudizio per omicidio colposo aggravato. Il poveretto, con aria sbigottita, balbettante, ricordò per sommi capi il tragico episodio. Non tentò neppure di appigliarsi a quelle giustificazioni di difesa che sono naturali e istintive in tutti coloro che si sentono sotto il peso di una grave responsabilità penale.

— Imperversava un temporale — disse nel suo parlare stentato. — Avevo abbassato le sbarre perchè dopo il treno merci doveva passare il postale. Dietro le sbarre c'erano delle donne che gridavano perchè le lasciassi passare. Pioveva. Mi lasciai impietosire e alzai un po' le sbarre. Mentre le donne s'affrettavano ad attraversare il binario, mi accorsi, con terrore, che dietro a esse veniva il carro del Lucach e nello stesso istante vidi sopraggiungere la locomotiva di spinta. Tentati di fermare il carro ma ogni mio sforzo si rese vano...

L'imputato aggiunse poi di essere stato al servizio delle ferrovie per cinque anni. Venne poi interrogato il Lucach, il quale, mal reggendosi sulle stampelle, disse che avendo visto le sbarre alzate seguì le donne che si accingevano ad attraversare i binari.

Deposero poi alcune donne, parenti delle vittime. Una di esse, la zia della piccola Lidia, riferì come la bambina, appena potè aprire gli occhi, le disse: Ma perchè zia hai fatto aprire le sbarre?

Alcuni testi riferirono poi su dettagli di contorno, dopo di che l'avv. Presti, patrono delle parti lese, costituitosi Parte Civile, propose l'accoglimento dell'accusa nei confronti del Metliach. A sua volta, il P. M. cav. Culot, nelle sue conclusioni chiese la condanna dell'imputato a 16 mesi di detenzione e a 5000 lire di multa.

L'avv. Kezich, nominato «stante pede» difensore d'ufficio, cercò di diminuire la responsabalità penale del Metliach.

Il Tribunale — presidente cav. Macri, giudici Marinaz e Illich, cancelliere Sterni — dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ritenuto il Metliach colpevole di omicidio colposo aggravato, lo condannò alla detenzione per 1 anno e 4 mesi, a 5000 lire di multa, al pagamento di altre 500 lire per spese di patrocinio di Parte Civile, nonchè al risarcimento delle spese e dei danni relativi.

Un investimento d'auto

nei suoi strascichi giudiziari

Il barone Goffredo de Banfield, abitante in Gretta, villa Tripcovich, la mattina del 13 ottobre 1927, mentre percorreva, al volante della propria automobile, la via S. Anastasio, giunto all'incrocio di via Udine, investì e atterrò una signora, la quale, per le molteplici contusioni riportate, con l'aggiunta di una leggera commozione cerebrale, dovette sottostare a lunghe e costose cure.

Col patrocinio dell'avv. Poillucci, l'investita, Luisa Vodnich vedova De Volpi, abitante in via Geppa 4, palazzo Parfili, querelò il barone de Banfield, il quale fu costretto, nell'agosto u. s., a presentarsi al pretore per subire il conseguente giudizio. A sostegno dell'accusa, la signore De Volpi, riepilogando il doloroso episodio, riferiva che la mattina del 13 ottobre 1927, verso le 10.30, appena uscita, assieme a numerosi fedeli, dalla chiesa dove s'era recata per assistere a una funzione religiosa, mentre si trovava in via Udine, sul margine di un marciapiede, era stata improvvisamente investita e atterrata dall'automobile del barone de Banfield che, procedendo con velocità eccessiva e sebbene la strada fosse in quel momento quasi ostruita da un convoglio tranviario, voleva a ogni costo procedere, rasentando il marciapiede. Di più il conducente non aveva fatto uso dei segnali acustici regolamentari.

A sua volta il barone de Banfield controbatteva le argomentazioni della parte lesa, sostenendo che l'investimento era avvenuto propriamente per colpa di lei. Secondo la tesi del querelato, la signora De Volpi, al momento dell'accidente si trovava nel mezzo della strada. Ai segnali di avvertimento la De Volpi, facendosi schermo con un parasole, anzichè retrocedere o rimanere ferma fece alcuni passi in avanti, di modo che l'automobile, passandole accanto, la investì.

Inoltre il querelato affermava che la velocità della vettura, al momento del fatto, non superava i dieci chilometri orari.

Contro la sentenza del pretore, il barone de Banfield, assistito dagli avvocati Tanascovich e Gianfranco Tamaro, presentò ricorso.

Ieri mattina la dibattuta vicenda venne discussa, in sede di appello, alla quinta sezione del nostro Tribunale penale.

Gli avvocati patrocinatori del barone de Banfield tennero a dimostrare l'inesistenza di una responsabilità da parte del loro patrocinato, per cui proposero che il Tribunale respingesse in pieno la sentenza di primo grado

Di contro, l'avv. Poillucci, patrono di Parte Civile, parlò contro la tesi della difesa per chiedere la conferma della sentenza pretorile.

Il Tribunale — presidente cav. Macri, giudici Marinaz e Fabio, cancelliere Sterni — udite anche le conclusioni del P. M. cav. Culot, venne nella determinazione di respingere la tesi della Parte Civile e di accogliere invece quella della difesa col pronunciare, nei riguardi del barone de Banfield, sentenza di assoluzione, perchè il fatto non costituisce reato.

Dopo un drammatico episodio passionale

Il retroscena, nelle cause determinanti

Celso Felisi, l'uomo che ha sparato contro la giovane Gisella Conestabo e che sta ora riflettendo in carcere alle conseguenze del suo scatto d'ossessione, dopo aver esposto con verbosità esuberante le ragioni per le quali si era ridotto al gesto disperato, narrando, naturalmente, i dettagli del suo dramma sotto il suo particolare punto di vista che necessariamente non era sempre sereno, nè obiettivo, nè, bisogna dirlo, sempre esatto, è piombato in una cupa taciturnità e sembra rendersi conto, con viva preoccupazione, delle gravi conseguenze che dal suo atto pazzesco gli deriveranno.

Il tramonto di un idillio

La giovane donna, che fu bersaglio dei suoi colpi, Gisella Conestabo, è tuttora all'ospedale, ma le sue condizioni non sembrano molto gravi e, se non subentrano complicazioni, è probabile che ella non tarderà a tornare presso i suoi congiunti.

Dopo la versione data dal Felisi sui suoi rapporti con la Conestabo è forse interessante riferire, non foss'altro che a semplice titolo di cronaca, quanto narrano i congiunti della Conestabo e che differisce notevolmente da ciò che riferì il Felisi.

Secondo questa versione che ripetiamo, provenendo anch'essa da parte interessata, ha, naturalmente, un valore relativo, il Felisi, che conobbe la Conestabo sei anni or sono, mentr'era alle dipendenze della ditta Schmidt, in via Cavana, non sarebbe stato precisamente una vittima di lei, ma, se mai, fu appunto il contrario. Dopo due anni di felice convivenza, durante i quali nacque il piccolo Fulvio, che ora conta 5 anni, cominciarono i dissidi, originati, a quanto dicono i congiunti della Gisella, dal fatto che il Felisi s'era rivelato un donnaiuolo e spesso, quando la Gisella lo rimproverava a tale proposito, assumeva verso di lei un contegno brutale.

Gelosia... opportunista

Fu così che un bel giorno la Conestabo, stanca di quell'esistenza, anche perchè costretta a soffrire privazioni materiali, poichè il Felisi sebbene tentasse d'ingegnarsi in un modo o nell'altro, per concludere qualche affare, guadagnava scarsamente, decise di rifugiarsi nella propria famiglia, anche perchè aveva bisogno di cure, avendole il medico riscontrato un principio d'apicite. E fu da allora un calvario. Mentre il Felisi non sopperiva che in modo limitatissimo alle spese per la donna e per il bimbo, poichè le lasciava da cinque a dieci lire al giorno, importo col quale la Conestabo doveva sopperire anche alle spese di malattia, eran continue scenate che egli faceva in casa, tormentato dai fantasmi della gelosia, che non avevano, dicono i congiunti, alcun fondamento, mentre in casa si sapeva che egli correva dietro a tutte le donne che incontrava.

I fidanzamenti di un ammogliato

— Si figuri — ci disse una sorella della Conestabo — che sebbene la facesse in casa nostra da padrone, approfittando della circostanza che i nostri fratelli sono di solito assenti, perchè viaggiano e nostro padre è uomo di non eccessiva energia, abbiamo saputo che egli sebbene ammogliato e in relazione con la Gisella, frequentava una famiglia abitante in via Gatteri, ove s'era fidanzato con una signorina...

E i congiunti riferirono ancora un episodio: La Gisella, visto che i mezzi di sussistenza le venivano a mancare, aveva pensato di impiegarsi come venditrice in un negozio di manifatture in Corso V. E. III. Per intervento della sorella, s'era incontrata un giorno, circa due mesi or sono col titolare della ditta per stabilire le condizioni del suo nuovo impiego. Per non chiacchierare in istrada la Gisella fu invitata in un vicino bar, ove prese una consumazione. Volle il caso che il Felisi scorgesse i due nel bar. Chiese spiegazioni alla Gisella, ma non convinto delle ragioni che ella gli riferiva e che giustificavano la situazione pietosa in cui egli l'aveva lasciata, la schiaffeggiò.

Il colloquio concluso a revolverate

Del resto, concludono i congiunti, in quest'ultimo tempo egli non faceva che minacciarla, a segno che in casa n'erano vivamente impressionati. Anzi, quando egli la invitò al colloquio in cui doveva esplodere drammaticamente la sua ossessione di gelosia, la Gisella chiese a uno dei fratelli se doveva recarvisi e questi ritenne opportuno di avere prima, col Felisi, un colloquio, durante il quale fu assicurato, con la parola d'onore da parte del Felisi che egli non avrebbe torto alla donna un capello. Fu soltanto sulla base di quest'assicurazione che si permise alla Gisella d'incontrarsi con lui. Ma s'è veduto poi quale piega assunse quel colloquio.

Queste, ripetiamo, le informazioni riferite da parte interessata e che riportiamo puramente per dovere di cronisti. E' compito dell'istruttoria giudiziaria, ora, di vagliare serenamente le varie circostanze che costituirono la genesi del drammatico episodio e di stabilire le responsabilità per concretarle nell'atto d'accusa.

Giuseppina coglie l'occasione...

e la guardia coglie Giuseppina

L'altra mattina, tale Giuseppina Scabar, di 24 anni, abitante a Sesana, si trovava davanti all'oreficeria Borsatti, in Corso Vittorio Emanuele III, N. 47. Ad un tratto approfittando del momento in cui il deviatore tranviario Antonio Ludwig si trovava ai binari per far funzionare lo scambio, si avvicinò al suo scanno e rapidamente si impossessò di un impermeabile di tela cerata, che il Ludwig aveva deposto poco prima colà.

S'immagina la sorpresa del Ludwig allorchè, tornato al suo posto, non vide più l'indumento. Si guardò in giro, deciso a scoprire chi gli aveva procurato quella sorpresa e che non doveva essere molto lontano. Non tardò infatti a scorgere la donna, che se ne andava tranquilla con l'impermeabile sull braccio, e si affrettò a rincorrerla.

— Oi, dona, a pian!

— Cossa xe nato?

— Ve costa assai quel impermeabile?

— Afar mio!

— Eh no; sta volta xe afar mio...

In quel momento passava di là il vigile urbano Ottavio Muiesan. Il Ludwig si affrettò a riferirgli l'accaduto e il vigile, a malgrado delle proteste della donna, che infilava scuse su scuse per sottrarsi alla sua sorte, l'accompagnò al Commissariato di p. s. del quartiere, donde, dopo assunta a verbale, fu inviata alle carceri dei Gesuiti, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'impermeabile fu restituito al suo proprietario.

Scava la fossa per gli altri...

e vi rimane sepolto

Ieri verso le 16, con un'auto pubblica venne trasportato all'Ospedale Regina Elena il manovale Angelo Lazzarini, di 26 anni, abitante al N. 134 di Prosecco. Aveva varie contusioni al piede destro, riportate poco prima, mentre era intento al lavoro dell'Acquedotto, nei pressi di Miramare. Il Lazzarini, assieme ad altri operai, era occupato a scavare sulla terra pietrosa una fossa, quando ad un tratto venne investito da una frana di terriccio che lo seppellì. Tratto subito di là dai compagni di lavoro, il poveretto fu trasportato con un'auto pubblica che passava di là, al pio luogo. Il sanitario di turno, dopo avergli prestate le cure del caso, lo lasciò rincasare, giudicandolo guaribile in una settimana.

Calce viva in un occhio

Ieri nel pomeriggio lo scolaro Ernesto Singer, di 13 anni, abitante in via Enrico Toti n. 12, aiutava la madre ad imbiancare le pareti di una stanza, quando si ebbe, per accidente, uno spruzzo di calce viva in un occhio e poichè ciò gli produceva un insopportabile dolore, si recò, verso le 18.30 all'ospedale Regina Elena ove ricevette le cure del caso, quindi potè rincasare.

I pericoli della pulizia... Il pulitore Mario Mochorovich, di 23 anni, abitante al N. 5 di via Madonnina, era stato chiamato ieri verso le 17, per la pulitura dei vetri al primo piano dello stabile N. 13 di via S. Nicolò. Salito su una scala mobile, ad un tratto mentre era intento al suo lavoro, perdette l'equilibrio e cadde andando a finire contro un vetro che frantumandosi gli produsse una ferita lacero-contusa alla mano destra. Dovette lasciare il lavoro per recarsi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario gli prestò le cure del caso.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Luigi Antonich, da Linda de Sandrinelli lire 30 pro Scuola S. Slataper (per uno scolaro povero); dalla famiglia Mauro-Sandrinelli lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Elvira ved. Gentilli, da Luigi Petronio lire 10 pro Istituto G. Oberdan; da Teresina e Francesco Simone lire 20 pro Guardia medica; dal rag. Francesco Grieco lire 5 pro Congregazione di Carità; da Eduardo Venezian lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Edoardo Conegliano e famiglia lire 25 pro Guardia medica; da Giuseppina ved. Padovan e figlio lire 20 pro Asilo Tedeschi.

Per onorare la memoria del cav. Mario Allasia, da Giov. Ant. Picciòla lire 25 pro Fondo J. Serravallo; da Caterina e Luigi Pascutti lire 20 pro Ricr. fascista di Barcola; da Attilio Vascotto lire 20 pro Guardia medica; da Anna e ing. Luigi de Salvadori lire 25 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Gioppo lire 30 pro Lega Nazionale; da Sante Giacomello lire 20 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Vittorio Bouchs lire 30 pro Ricr. Com. Romeo Battistig di Barcola; dagli operai ed operaie della ditta J. Serravallo lire 80 pro Ricreatorio di Barcola.

Per onorare la memoria di Camillo Liebman, da Olga Bolaffio lire 25 pro Asilo Tedeschi; da Marco e Lina Frankel lire 25 pro Guardia medica; da Livia Schmitz-Veneziani lire 30, da Letizia ed Antonio Fonda-Savio lire 20 pro Asilo Jolanda.

Per onorare la memoria di Giulio Reich, da Amalia Wölfler e famiglia lire 50 pro Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria di Clelia Abeatici, dalla famiglia Sospisio lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Anita Bettiol lire 20 pro Ospedale Regina Elena.

Da Ernesto Quaiatti lire 10 e Giovanni Reiner lire 10 pro Guardia medica (per il 40.o anniversario).

Per onorare la memoria di Angela Spangher, dalla famiglia Adolfo Obst lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Maria Cuccagna in Poiani, da Argia Musina lire 10 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Enrico Riccoboni, da Sandro Marozzi lire 25 pro Ginnasio-Liceo D. Alighieri (fondo studenti poveri).

Dagli impiegati ed impiegate dell'Azienda Comunale Elettricità e Gas, contributo pro Aprile lire 120 pro Lega Nazionale.

Dall'«Arsa» Soc. An. Carbonifera, quale contributo per l'Asilo di Carpano e Vines, pro Marzo, lire 300 pro Lega Nazionale.

Da N. N. lire 5 pro Abside S. Giusto.

In memoria dei suoi morti, da un cittadino lire 25 pro Congregazione di Carità.

Da Celestina D'Elia lire 100 pro Asilo Rittmeyer.

Raccolte dal Gruppo di Laurana (per il ballo): de Persico Bruno lire 50, Stark Gabriela 50, Morosini Gugl. 40, avv. Mazzoleni Enrico 20, Anicich Giovanni 20, Blasche Carlo 15, Eller Giovanni 15, Zahei Anna 10, Wsetecka Giuseppe 10, Meazzini Gino 10, Kalina Gustavo 10, Magnolo Attilio 10, Magnolo Aldo 10, baronessa Bleinkeinstein 10, dott. Chiandussi 10, dott. Herlingher Mariano 10, cap. Franchini Gennaro 10, dott. Cella Ramiro 10, Vlassich 5, Uicich Antonio 5, Chirico maresciallo) 4, cav. Kern Carlo 5, Cossutta Camillo 5, Bassan N. 5, cav. Baxa N. 10, Michelini Romano 10, Giugno Michele 3 - totale lire 372 pro Lega Nazionale.

Raccolte a Laurana: Fascio di Laurana lire 10, Chersovani Giuseppe 10, Costantini avv. Ettore 10, Riler Giovanni 10, Fister Maria 10, Franchini cap. Gennaro 10, Gallovich Maria 10, Gedrisco Andrea 10, Grossmann Mario 10, Macuz Luigi 10, Magnolo Attilio 10, Maioli Giovanni 10, Manzin N. 15, Martini Giorgio 10, Marussich capitano Nicolò 10, Mazzoleni avv. Enrico 10, Modun Bruno 10, Odor Colomanno 10, Pala Giacomo 10, De Persico Bruno 10, Prisennich cap. Guido 10, Valentin Antonio 10, Venutti ing. Leo 10, Virtich cap. Giovanni 10, Zaenei cap. Giovanni 10. - totale lire 255 pro Lega Nazionale.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 6 aprile (anno VII)

Turno Generale: Marinai timonieri 20, 41, 34, 36, 39; giovani coperta in I 14, 16, 18, 19, 20; mozzi coperta 325. 7, 16, 17, 18; mozzi coperta senza navigazione 54, 55, 66, 57, 1; fuochisti 8, 21, 28, 29, 30; carbonai 17, 19, 24, 26, 27; giovani camera 2, 3, 6, 13, 14; giovani cucina 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera 1, 4, 5, 7, 8; mozzi cucina —, —, —, —, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 33, 34, 34 bis, 35, 36; giovani coperta in I 23, 24, 28, 29, 30; giovani coperta in II 16, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 15, 16, 17, 18, 20; fuochisti 47, 57, 58, 66, 67; carbonai 51, 6, 52, 53, 54; mozzi macchina 9, 12, 13, 14, 15.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta 6, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 4, 8, 9, 10, 11; ingrassatori 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti —, —, —, —, —; fuochisti nafta 6, 7, 8, 9, 10; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 5, 6, 7, 8; salonieri I classe 3, 4, 6, —, —; cabinisti I cl. 1, 2, 3, —, —; salonieri II classe 17, 24, 25, 27, 28; cabinisti II classe 7, 11, 15, 17, 20; camerieri III classe 3, 4, 6, 7, 8; garzoni camera 16, 18, 21, 23, 24; mozzi camera 3, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina 4, 5, 6, 7, 8; allievi cuochi in I 4, 5, 6, 7, 8; allievi cuochi in II 1, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Marinai timonieri 12, 15, 16, 17, 18 bis; giovani cop. —, —, —, —, —; mozzi cop. —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 2, 3, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; carbonai —, 8, 9, 10; salonieri II cl. 6, 8, —, —, —; ca-8; salonieri II classe 6, 8, —, —, —; cabinisti II classe 6, 9, 10, 11, 12; camerieri III classe 6, 8, 9, 10, 12; garzoni camera 8, 10, 12, 14, 15; garzoni cucina 1, —, —, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 2, 6, 10, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 7, 10, 11; mozzi coperta 1, 4, 6, 7, 8; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 26, 3, 11, 17, 18; carbonai 4, 7, 8, 11, —; camerieri II classe 1, 2, 3, 4, 6; garzoni 1, 2, 4, 5, 6; mozzi camera 2, 3, 5, 6, 7; mozzi cucina 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: marinai timonieri 3, 9, 11, 14, 17; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta 1, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 9, 11, 12, 13, 14; carbonai 1, 2, 4, 5, 6.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 5, 6; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 3, 4, 5, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Per i marittimi del Lloyd Sabaudo. Tutti i marittimi del Lloyd Sabaudo appartenenti alle categorie: marinai, mozzi, fuochisti a nafta ed a carbone, carbonai, cameriere comuni (donne), camerieri comuni e di III, camerieri lusso Sud (cabinisti e salonisti), cameriere lusso Sud (donne), panettieri II, cambusieri, garzoni di I e di II e piccoli, parucchieri comuni, stiratrici e lavandaie, sono invitati a presentarsi o inviare il libretto o documenti all'Ufficio Spedizioni Equipaggi del Lloyd Sabaudo per la conferma dell'iscrizione nei turni particolari.

Tutti gli appartenenti alle suddette categorie che entro il 6 aprile a. c. non avranno ottemperato a quanto sopra è detto, saranno cancellati dai turni d'imbarco.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13 conferenza dell'ing. B. Godina su «La macchina a vapore Lenz».

Domani alle 18, nella sala del Littorio XX concerto con la cantante Gerda Danielson e il pianista Valdo Medicus.

Società Ginnastica. Oggi sabato, alle 21, grande spettacolo di varietà-cinematografico con la film «Vendetta araba» in 4 parti. Precederà il giornale «Luce».

Domani, domenica, alle 18.30 programma comico: «Giorno di paga» con Charlot, «Marca cento stelle» con Harold Lloyd. Precederà il giornale «Luce».

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione al Monte Castellaro Maggiore (m. 741); ritrovo alle 7.30 alla Rotonda del Boschetto. Itinerario in sede. Iscrizioni a tutt'oggi alle 20.

Dopolavoro Filippo Corridoni. Questa sera dalle 20 in poi nei locali del Dopolavoro ci sarà il solito trattenimento di danza familiare. Per questo trattenimento sono valevoli tutti gli inviti rilasciati precedentemente. I soci che vorranno fare richiesta di altri inviti, potranno rivolgersi direttamente in segreteria sociale. I componenti la squadra di calcio si trovino domani alle 8 davanti al casello del tram per recarsi in Cologna a giocare la partita di campionato.

Dopolavoro rionale di Montebello. Stasera dalle 21 all'una trattenimento familiare di danza per soci e loro familiari.

Gruppo Universitario Fascista. I giocatori Vidovich, Albanese, Vidulich, Nutrizio I, Vicario e Longhi II sono invitati domani, domenica, alle 9.45 sul campo del Ponziana a S. Andrea per la partita eliminatoria di palla al cesto da disputarsi con la squadra dell'A.S.P.E.

Gruppo Studenti Medi Fascisti «Dux». Tutti i capiscuola, capisezione ed il Comitato balli, sono convocati per oggi alle 17 in via G. d'Annunzio n. 1.

T.A.U.M. Questa sera alle 19.30 in via Dante 1, pertrattazione libera dell'argomento: «Fondamenti educativi».

Circolo Fotografico. Da oggi sono aperte le iscrizioni alla sezione escursionisti del Circolo Fotografico, alla quale sezione potranno appartenere tutti coloro che desiderano dedicarsi a questa sana attività dopolavoristica.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 tutti i marciatori in sede. Domenica dalle 19 alle 24 trattenimento danzante con l'esecuzione di nuovi ballabili.

Unione Sportiva Triestina. Domani nessuna squadra gioca. I giocatori prescelti per la rappresentativa si trovino in campo alle 15. Tempo permettendo, domattina allenamento della sezione hockey a Barcola.

Società Escursionisti Italiani. Domani, tempo permettendo, si effettuerà il preannunciato convegno sociale a Padriciano. Ritrovo in sede alle 6.30. Questa sera alle 20 sono convocati i partecipanti in sede per gli ultimi accordi.

Unione Ciclisti Triestini. Questa sera alle 20.30 i ciclisti sono convocati in sede.

G. E. Virtus. I partecipanti all'escursione sull'Hermada e alle rovine del Castello di Duino si trovino alle 4.30 alla Stazione centrale. Portare seco la tessera del Dopolavoro.

Circolo Impiegati Bancari. Sono disponibili ancora sei posti per la gita ad Aquileia che si effettuerà domani. Chi volesse partecipare si rivolga questa sera alla segreteria del Circolo dalle 19 alle 20. Tutti gli iscritti si trovino domani alle 7.45 in piazza Goldoni dinanzi alla sede del Circolo.

Dal giorno 7 corr. le lezioni del trainer per il turno impiegati sezione tennis avranno luogo dalle 9 alle 11. Per la sezione tennis tutte le comunicazioni verranno date a mezzo dell'albo in campo.

Varietà e Cinema

«I Cosacchi» di Leone Tolstoi con John Gilbert e Renée Adorée trionfa all'Excelsior. Segue la varietà. In preparazione: «La donna pagana».

Un grande successo: «Giuditta e Oloferne» al Teatro Nazionale, nella affascinante interpretazione di Jia Ruskaja, «Giuditta» deliziosa, accanto alla maschia potenza di Bartolomeo Pagano. Una grande film italiana.

«Lo sciabolatore del Sahara» al Cinema del Corso. Questa visione Paramount interpretata da G. Cooper, L. Manetti e N. Beery si proietta oggi per la terza giornata. Nella varietà il magnifico prestidigitatore Florence e la sua compagna Selika hanno la loro serata di addio.

«Gli avvoltoi dell'Hudson» al Teatro Fenice. Continua il grande successo di emozione e d'interesse di questa stupenda interpretazione di Victor Mac Laglen.

«Tempesta in un cuore» con Marcella Albani e Angelo Ferrari è all' Eden. Segue la Compagnia di G. Giorgi con la nuova commedia «Il ritorno di Sganapino».

Al Regina: «Crisi» con Brigitte Helm, attrice che come in «Metropolis» e «Mandragora» s'impone anche in questa film per le sue rare doti interpretative.

Colleen Moore la birichina, al Gran Cinema Italia, entusiasma il pubblico in «Cinema Star», indiavolata e brillante commedia, anche per merito del simpatico Lloyd Hugues. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Prossimo programma: «L'uomo che ride», poema di superba bellezza. Prezzi popolari.

Cinema Edison. Con grande concorso di pubblico ebbero inizio ieri le rappresentazioni de «La legge dell'amore», una commovente cinegrafia interpretata da L. Barrymore e dalla graziosa Mary Philbin. Oggi continuano le repliche. Prossimamente «Il paese dello scandalo» con Olga Tschechowa.

Gran Cine Massimo. Grande successo ha ottenuto anche ieri «Il capitano degli ussari», interpretato da Billie Dove e Lloyd Hugues. Oggi si replica dalle 16 in poi.

Cinema Garibaldi. «Notte di Capodanno a New York», superfilm, ha entusiasmato il pubblico. Oggi repliche dalle 16. Prossimo spettacolo: «Rondine» con Leda Gys.

Giorgio O' Brien nella film «La nipote parigina», brillantissima commedia d'amore. Oggi al Novo Cine.

«Padre» con H. B. Warner e Anna A. Nilsson al Cine Savoia. Il dramma che tocca il cuore. Il capolavoro degli Artisti Associati. Un trionfo! Oggi repliche dalle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Ore 21: Grande concerto del pianista Emilio Sauer.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Isaplio. Ore 20.45: «Contessa Maritza».

Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli Calabrese. Ore 17 e 20.45: «Il marito in campagna» di Bayard e de Vally.

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «I cosacchi» con Renée Adorée e John Gilbert e varietà.

Nazionale. Dalle 16: «Giuditta e Oloferne» con Jia Rueskaja e B. Pagano e varietà.

Cine del Corso. Dalle 16: «Lo sciabolatore del Sahara» (Paramount) e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Gli avvoltoi dell'Hudson» con Victor Mac Laglen e varietà.

Eden. Dalle 16.30: «Tempesta in un cuore» e la Compagnia comica di Sganapino con la commedia «Il ritorno di Sganapino».

Regina. Dalle 16: «Crisi» con Brigitte Helm.

Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Cinema Star» con Colleen Moore e Lloyd Hugues.

Cine Edison. Dalle 16: «La legge dell'amore» con M. Philbin e L. Barrymore.

Gran Cinema Massimo (Via Arcata 16). Dalle 16: «Il capitano degli ussari» con Billie Dove e Lloyd Hugues.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Notte di capodanno a New York» con Patsy Ruth Miller.

Cine Aurora. Dalle 15.30: «Resurrezione» con Dolores Del Rio.

Novo Cine. Dalle 16: «La nipote parigina» con Giorgio O' Brien.

Cine Royal. Dalle 16: «La perla del Pacifico» con Milton Sills e Noah Berry.

Cine Galileo. Dalle 16: «Jackie Coogan... e socio».

Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Lo zingaro» con Harry Piel.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Padre» con H. B. Warner e A. Nilsson.

Cine Centrale. Dalle 16: «L'arrivista» con John Gilbert e Norma Shearer (Metro).

Cine Volta. Dalle 15.30: «Ali spezzate» con Ivan Petrovich e N. Koline.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «I fanti del mare» con Lon Chaney.

Cine Famigliare. Dalle 16.30: «I fanti del mare» con Lon Chaney.

Cinema Venezia. Dalle 16: «Il padiglione delle meraviglie» con John Gilbert e R. Adorée.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «A rotta di collo» con Harold Lloyd.

Cine Saturnia. Dalle 15.30: «Il Gaucho» con Douglas Fairbanks.

Cinema Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi, prima visione: «Pericolo in vista» con Bambù.

Cine Gloria. (Riva Grumula 22). Dalle 15: «Matrimonio in pericolo» con Carmen Boni

Cine Dante (Riborgo 36). Dalle 16: «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia con Carmen Boni.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17.30: Tè pro Colonie feriali fasciste. Ore 21: Concerto e ballo; ingresso libero. Ore 23.30: Rouge et Noir - Dancing - Bar.

L'accordo sul contratto d'arruolamento per le navi da carico

ROMA, 5

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza di S. E. Bottai con l'intervento di S. E. Cao, sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, sono state riprese le trattative per la stipulazione del contratto di arruolamento per le navi da carico.

Un effettivo, importante progresso

Erano presenti per il Ministero delle Comunicazioni, il generale Ingianni, direttore generale della Marina mercantile; per il Ministero delle Comunicazioni l'avv. Carlo Sabatini, segretario del Consiglio nazionale per la Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei; l'on. Pala, on. Brunelli, l'avv. Perosio, l'avv. Becchi, per la Confederazione nazionale fascista della gente di mare e dell'aria, on. Marini, l'on. Tanzini, l'on. Zaretti e l'avv. Agazzi.

E' stato raggiunto l'accordo sulle questioni di maggiore importanza ed è stato affidato l'incarico di redigere il contratto collettivo ad una sottocommissione costituita dalle due Confederazioni interessate. Il 12 p. v. saranno riprese presso il Ministero delle Corporazioni le riunioni plenarie per l'approvazione definitiva dei vari articoli del contratto predisposti dall' accennata sottocommissione e per la risoluzione delle eventuali questioni secondarie che potessero sorgere in tale sede.

Con i nuovi principi adottati di pieno accordo fra le due parti, che hanno dimostrato un vero spirito conciliativo e consono alle idee corporative fasciste, viene segnato un effettivo e importantissimo progresso nelle condizioni dei lavoratori del mare, pur tenendosi il dovuto conto delle necessità di sviluppo della Marina mercantile italiana che è, e dovrà continuare ad essere, elemento massimo di potenza nazionale.

In una riunione tenutasi pure presso il Ministero delle Corporazioni, i rappresentanti le Federazioni dell'industria e dei Sindacati dell'industria hanno concordato alcune modificazioni da apportarsi al contratto collettivo di lavoro per gli operai addetti alla produzione e lavorazione del vetro bianco, in base alle osservazioni che la stessa Confederazione dei sindacati dell'industria aveva fatto in sede di ratifica del contratto.

La discussione breve e serena, alla quale hanno partecipato i signori prof. Balella e avv. Marcangi per la Confederazione dell'industria; cav. Toso, cav. Passanti, cav. Capaccioli e avv. Angeletti per la Federazione del vetro bianco; comm. Longoni e avv. Decesare per la Confederazione dei sindacati dell'industria e l'avv. Fuga per la Federazione Sindacati lavoratori del vetro bianco, ha portato rapidamente all'accordo delle parti.

Le paghe dei metallurgici

Con la ratifica da parte della Confederazione dei Sindacati dell'industria si perfezionerà la stipulazione del contratto così che regolarizzato il deposito presso il Ministero delle Corporazioni potrà, dai competenti uffici di quest'ultimo, procedersi all'esame necessario ad autorizzare la pubblicazione a sensi di legge.

A Torino si svolgono in questi giorni assemblee e comizi nell'interno degli stabilimenti per mettere tutti gli operai al corrente delle norme che dovranno regolare l'applicazione del recente accordo sui «minimi» dei metallurgici. L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti della industria di Torino ha provveduto a diffondere tra le maestranze il seguente manifesto:

«La fissazione dei minimi di paga, oltre a essere l'applicazione di uno dei postulati del contratto di lavoro, risolve una questione di principio, che da molto tempo interessa l'organizzazione dei metallurgici, i quali fino a oggi, anche malgrado l'azione delle vecchie organizzazioni di classe, non avevano mai ottenuto che i loro salari venissero stabiliti entro limiti ben definiti, ma erano sempre alla mercè della contrattazione individuale coi datori di lavoro e quindi spesso soggetti a dovere per necessità accettare anche paghe non corrispondenti alle loro capacità e alle loro necessità. Oggi, con l'applicazione del nuovo accordo, ogni operaio e operaia, conosciuta la categoria di lavoro cui appartiene, sa già che il suo salario non può essere inferiore al minimo stabilito per la categoria medesima.

I minimi di paga debbono essere intesi effettivamente come «minimi», cioè come salari al di sotto dei quali non si può scendere per nessun motivo, ma che evidentemente ammettono che i salari normali degli operai siano superiori ai minimi stessi. Così resta stabilito che, in ogni caso, la prima applicazione dell'accordo non porterà nessuna riduzione di salario a quegli operai le cui paghe sono già uguali o superiori ai minimi; porterà invece un aumento a quelli le cui paghe sono oggi inferiori ai minimi.

Col nuovo accordo si è stabilito che la paga normale sia composta di tutti gli elementi salariali di carattere continuativo attualmente percepiti dagli operai, e cioè in essa saranno compresi la paga-base, il supplemento per lavori a economia, premi, caro-viveri, ecc., eventualmente tuttora esistenti. E ciò in modo che d'ora in avanti la paga degli operai sia composta di due soli elementi, cioè paga-base più supplemento per i lavoranti a economia e paga-base più percentuale di cottimo per i cottimisti.

Gli operai minorati

«L'unica eccezione ammessa all'applicazione integrale dei minimi di paga, è quella riguardante gli operai minorati, per i quali si è consentito che le aziende possano tenere un numero di operai fino al 2 per cento dell'intera maestranza in condizioni salariali inferiori al minimo. E' questa un'evidente ragione di umanità per permettere ai minorati per età e per lavoro di continuare a prestare, sia pure ridotta, la loro opera, e tale considerazione non può che trovare consenzienti gli animi generosi dei lavoratori. Si è stabilita anche la divisione della paga normale in paga-base, più supplemento, fissando che quest'ultimo sia il 35 per cento della paga normale stessa.

Oltre al minimo di paga è stato fissato anche il minimo di cottimo, nella misura del 35 per cento sulla paga base; è questa una garanzia per i lavoratori a cottimo, i quali con essa non possono in nessun modo percepire un guadagno complessivo inferiore a quello percepito dai lavoranti a economia della medesima categoria, e tale garanzia è facilmente controllabile dall'applicazione dell'art. 10 del contratto, il quale anche avrà prossimamente una precisa interpretazione per l'intervento delle due organizzazioni».

Schacht in possesso delle richieste dei principali creditori della Germania

PARIGI, 5

La giornata odierna del Comitato degli intenditori è stata fra le più attive e le più importanti da quando si sono iniziati i lavori.

Alle 10 il dott. Schacht, capo della delegazione tedesca, ha conferito con i delegati principali della Francia, dell'Inghilterra, dell'Italia e del Belgio e cioè con i signori Morreau, Stamp, Pirelli e Franqui. Questi gli hanno dato i chiarimenti che il direttore della Reichsbank aveva chiesto ieri ai creditori principali della Germania. Poi si è entrati nella fase delle consultazioni individuali. Ciò ha avuto luogo secondo una procedura inattesa. La scena si è svolta negli uffici del presidente del Comitato, l' americano signor Owen Young. Accanto a quest'ultimo, il presidente della delegazione tedesca ha visto passare ad uno ad uno separatamente i capi delle delegazioni creditrici che presentavano le loro domande. Dapprima in mattinata ricevette il rappresentante della creditrice maggiore: la Francia. Poi nel pomeriggio si presentarono successivamente i rappresentanti della Gran Bretagna, dell'Italia e del Belgio. Per noi naturalmente conferì, sempre con la presenza del signor Young, il nostro primo delegato dott. Pirelli.

Le domande dei creditori non sono state presentate sotto forma di una somma globale di capitale di valore attuale ma sotto forma di annualità. Così per esempio, a quanto gli informatori francesi assicurano, la Francia domanda che i pagamenti tedeschi assicurino dapprima il servizio delle 58 annualità che ancora rimangono per i debiti della Francia verso l'America e l'Inghilterra secondo gli accordi Mellon-Beranger e Churchill-Cattiaux. Per la parte delle riparazioni la Francia domanda delle annualità che permetterebbero di ammortizzare in 37 anni un capitale rappresentante la metà delle somme spese per la restaurazione dei paesi devastati. Non si dice in modo preciso quel che hanno chiesto le altre delegazioni ma dato che i creditori si erano prima messi d'accordo fra di loro essi devono aver presentato dei calcoli analoghi. Alla fine della giornata il dott. Schacht era in possesso di tutta la documentazione necessaria per stabilire il calcolo di quel che la Germania deve pagare. Non gli rimane più ora che da presentare le proposte secondo quelle basi.

La Conferenza per gli optanti inaugurata a Vienna

VIENNA, 5

Stamane hanno tenuto la loro prima seduta le delegazioni romena ed ungherese qui convenute per proseguire i lavori della conferenza degli optanti. Si spera che la Conferenza, alla quale partecipano le stesse persoinalità che hanno iniziato le discussioni alla Conferenza di Abbazia e le hanno proseguite nel convegno di San Remo e che stanno sotto la presidenza del ministro di Romenia Laga Rascanu e dell'ex ministro ungherese Szerenyi, possa giungere ad una soluzione favorevole del problema che è d'ostacolo per un amichevole sviluppo dei rapporti fra i due Stati vicini. Le speranze hanno maggiore fondamento ora che tutti i problemi preliminari sono stati risolti.

Nel corso del convegno viennese le delegazioni avranno da stabilire soltanto la somma di indennizza ed alcuni particolari tecnici di secondaria importanza. Ma nelle trattative precedenti anche sul problema capitale, quello della somma globale da pagarsi agli optanti ungheresi, si è fatto un buon lavoro, tanto che si può ritenere che la Conferenza troverà fra pochi giorni una buona fine.

L'attività politica in Germania
Verso la grande coalizione governativa

BERLINO, 5

Gli esperti finanziari dei gruppi parlamentari del Reichstag socialista, populista, democratico, del centro e del centro bavarese, con la partecipazione dei quali si conta di formare una grande coalizione governativa, hanno raggiunto l'accordo sul progetto di bilancio. Questo accordo sarà esaminato probabilmente domenica dal Gabinetto del Reich, lunedì dai capi dei partiti indicati e martedì dai gruppi parlamentari interessati. Nel caso in cui i negoziati per l'accordo sul bilancio terminassero senza incidenti, i circoli parlamentari ritengono che la grande coalizione governativa potrebbe essere formata nel corso della prossima settimana.

Kellogg a Parigi

PARIGI, 5

Kellogg, l'ex segretario di Stato americano, è giunto oggi a Parigi. Egli non ha alcuna veste ufficiale, ma ha tenuto a far subito una visita a Briand.

Una controversia fra Inghilterra e S. U. per l'esplorazione di Byrd al Polo Sud

LONDRA, 5

Vari messaggi da Washington segnalano che l'esplorazione del comandante Byrd al Polo Sud ha dato luogo ad una controversia diplomatica, in seguito alla quale il Dipartimento di Stato di Washington sta preparando una nota per contestare le pretese accampate dall'Inghilterra sulla regione antartica. Questa nota, che verrebbe inviata al più presto al Governo inglese, è stata provocata da un'altra ricevuta dalla Gran Bretagna, con la quale il Regno Unito si attribuiva la sovranità sull'intera regione antartica. Il contenuto della nota britannica è del tutto ignoto, ma si opina si riferisca al fatto che se il comandante Byrd desidera atterrare sul territorio britannico per farvi esplorazioni, il Governo inglese sarà ben lieto di permetterglielo.

Come è noto, il comandante Byrd aveva scoperto recentemente, durante una ricognizione in aeroplano, un nuovo e vasto territorio nella regione antartica. Egli asserisce che quel territorio, da lui chiamato Terra di Maria Byrd, in omaggio a sua moglie, trovasi al di là del territorio appartenente all'Impero Britannico: perciò la richiesta di proprietà degli Stati Uniti. Il contegno del Dipartimento di Stato di Washington è ritenuto a Londra abbastanza strano. Nel 1924 Hugues, allora segretario di Stato, aveva detto che la mancanza di un atto comprovante il dominio sulla Terra di Walkes, nella regione antartica, rendeva riluttante quel Dipartimento a reclamare da parte degli Stati Uniti la sovranità su quel territorio. Durante il breve periodo di tempo intercorso da allora a oggi, il Dipartimento di Stato ha dimostrato una opinione contraria. Questo mutamento va probabilmente ricercato nello sviluppo della aviazione.

Nessuna notizia della "Croce del Sud„
Le ricerche dei velivoli australiani

LONDRA, 5

Sono ormai sei giorni che gli aviatori australiani Kingsford, Smiltz e Ulm, a bordo della «Croce del Sud», sono scomparsi. Putroppo, si comincia a temere che il progettato volo dall'Australia all'Inghilterra sia tragicamente troncato fin dal suo inizio. L'aeroplano di soccorso «Camberra» ha potuto finalmente partire oggi dall'aerodromo di Sidney alla ricerca della «Croce del Sud», spingendosi a nord dell'Australia occidentale. Esso è pilotato dal capitano Holden e reca a bordo un carico di viveri e medicinali.

Gli sviluppi della crisi austriaca
Il Presidente della Polizia dimissionario

VIENNA, 5

Nella giornata d'oggi hanno avuto luogo numerosi colloqui fra gli uomini politici dei vari partiti. Le conversazioni fra il presidente dell'Assemblea nazionale ed ex ministro delle Finanze dott. Guertler, che è uno dei più quotati candidati al posto di Cancelliere austriaco, e i rappresentanti del partito socialista, hanno portato già a una chiarificazione a proposito delle richieste che l'opposizione social-democratica pone per il programma di lavoro che dovrà essere portato a termine dall'Assemblea nazionale nel corso di quest'anno per opera del nuovo Governo.

Il disarmo interno

Questo programma tiene conto anche delle richieste dei pangermanisti ai quali si dovrà dare assicurazione che non verranno posti sul tappeto problemi di carattere politico-religioso e che tanto nell'esercito federale come in seno alla gendarmeria, alla polizia e in genere nell'amministrazione dello Stato, si procederà sistematicamente all'esclusione di ogni ingerenza politica.

Come si vede al primo piano della crisi sta il disarmo interno, il che significa, anche, che d'ora innanzi le Heimwehren non troveranno appoggio alcuno da parte del Governo e che nello stesso tempo si procederà al disarmo dello Schutzbund repubblicano, dato che il disarmo deve essere reciproco, cosa del resto riconosciuta anche dai socialisti.

La progettata revisione della costituzione prevede, innanzitutto, l'introduzione del plebiscito per i problemi che investono gli interessi dello Stato e della collettività. Con speciale considerazione alle condizioni sociali degli inquilini e alle necessità per i Comuni di provvedere da soli alla costruzione di case, verranno iniziate nuove trattative per l'abolizione graduale della legislazione vincolistica sui fitti. Se su questo problema non sarà possibile, malgrado la buona volontà d'ambo le parti, di giungere ad un accordo, si prevede che nel prossimo autunno dovranno essere indette le nuove elezioni.

Dalla Polizia alla Corte dei conti

Oggi intanto si annuncia un altro colpo di scena nella vita politica dell'Austria. Si dànno per certe le dimissioni del presidente della Polizia di Vienna, dott. Schobert, e la sua nomina a presidente della Suprema Corte dei Conti dove andrà ad occupare il posto dell'ex Presidente del Consiglio dell'impero austro-ungarico barone De Beck. Questo posto ha un'importanza speciale perchè la Corte dei Conti esamina i bilanci dello Stato e quello dei Comuni. Il barone De Beck con il suo severo controllo delle spese statali aveva saputo raccogliere il consenso generale.

Il dott. Schobert potrà dimostrare in quest'alto ufficio le sue straordinarie qualità amministrative. Con la sua nomina verrà superata del resto una speciale difficoltà che esisteva fra il Governo borghese e i social-democratici. E' certo che questa soluzione è stata preparata da Seipel ancor prima di prendere la decisione di abbandonare il potere. Mons. Seipel voleva sotto tutti gli aspetti facilitare il compito al suo successore. E' questa una nuova prova, si afferma nei circoli politici e governativi, che l'ex Cancelliere ha inteso con le sue dimissioni iniziare un atteggiamento conciliativo nei riguardi dell'opposizione socialista.

Un conflitto che si appiana

Si ricorda come i rapporti fra il dott. Schobert e il partito socialista siano stati oltremodo tesi, anzi ostili. Il borgomastro di Vienna dott. Seitz, che regge le sorti del comune socialista, aveva rotto qualsiasi rapporto col presidente della polizia di Stato. La nuova polizia stradale viennese veniva completamente ignorata dalla polizia di Stato.

L'ostilità fra il Comune e il Presidente della Polizia era stata provocata dalla repressione sanguinosa dei moti del 15 luglio 1927. La nomina del dott. Schobert, che fu già Cancelliere austriaco, a Presidente della Suprema Corte dei Conti, non verrà certamente disapprovata dai socialisti, i quali del resto devono riconoscere le sue qualità insigni nel campo dell'amministrazione dello Stato.

Tremenda catastrofe ferroviaria in Romania
20 morti e 59 feriti - Come il treno deragliò fra la bufera di neve

BUCAREST, 5

Presso la stazione di Bobok, sulla linea ferroviaria Jassy-Bucarest, è avvenuta ieri sera verso le 19 una gravissima catastrofe ferroviaria. In seguito ad una falsa manovra degli scambi, il treno viaggiatori Jassy-Bucarest è deragliato. La locomotiva, il bagagliaio e un vagone di prima, uno di seconda ed uno di terza classe furono lanciati dalle rotaie ed andarono in frantumi.

Viva eccitazione a Bucarest

Finora sono stati estratti dai rottami venti morti e 59 feriti gravi. I lavori di sgombero non sono però ancora terminati, sicchè il numero esatto delle vittime non è ancora noto.

Da Bucarest e da Buceu sono immediatamente partiti treni di soccorso per il luogo del disastro. La identificazione delle vittime riesce oltremodo difficile. Finora si è potuta stabilire l'identità di otto morti. La maggior parte dei morti e dei feriti sono soldati che ritornavano ai loro reggimenti dopo aver trascorso la licenza pasquale nella Bessarabia. L'opera di soccorso fu grandemente ostacolata dal fatto che la regione nella quale è avvenuto il disastro è coperta da un alto strato di neve e perchè nella notte ha incominciato ad imperversare una violenta bufera, tanto che tutta la regione era piombata in una profonda oscurità. L'impiegato di turno ed il ferroviere addetto agli scambi che sono la causa di questa nuova grave sciagura, si sono dati alla latitanza.

Un quadro impressionante

A Bucarest regna grandissima eccitazione perchè è questa la seconda grave catastrofe ferroviaria che si verifica in un brevissimo scorcio di tempo. Enormi masse di pubblico sono raccolte davanti alle redazioni dei giornali per conoscere gli ultimi particolari della catastrofe.

Verso sera sono giunte nuove notizie a Bucarest. La stazione di Bobok presenta un quadro impressionante e orribile. Le rotaie sono distrutte per parecchie centinaia di metri. Sulle rotaie sconvolte si trovano i resti dei vagoni squarciati, la locomotiva rovesciata e gli altri vagoni deragliati. Nell'hangar per il grano situato nei pressi dell'edificio della stazione sono stati deposti i cadaveri estratti dai rottami. Fra i miseri resti si vedono teste mozzate, braccia, gambe, mani, ecc., che non è possibile comporre. La maggior parte dei cadaveri è orribilmente mutilata ed è per questo motivo che non si riesce a stabilire l'identità delle vittime. Si afferma anche che nell'oscurità della notte parecchie di queste vittime sono state derubate da sciacalli senza nome. Il numero dei morti sembra non superi la ventina. Fra le vittime si trovano soltanto viaggiatori della terza classe perchè è stato proprio un vagone di questa classe che è rimasto schiacciato fra la locomotiva ed il grande vagone Pullman. La locomotiva, il vagone postale ed i vagoni di prima e seconda classe sono stati soltanto rovesciati ed i viaggiatori che vi si trovavano sono rimasti soltanto leggermente feriti.

I responsabili si costituiscono

Fra i feriti si trovano 37 soldati, 9 borghesi e tre donne. I feriti sono stati trasportati nel vagone ristorante dove sono state loro apposte delle bende provvisorie tagliate da tovaglie. Subito dopo il deragliamento scoppiò un terribile panico fra i viaggiatori che fu aumentato ancor più in seguito all'oscurità in cui era piombato il convoglio.

Il capo della stazione di Bobok ha dichiarato che gli scambi erano posti secondo la prescrizione, ma che le rotaie, danneggiatissime, si sono sfasciate in seguito al gelo di questo inverno eccezionale.

I lavori di sgombero continueranno fino a domattina e si crede che nella mattinata di domani si potrà stabilire con precisione quale sia stata la causa di tanta sciagura. Il funzionario e il ferroviere che sarebbero colpevoli del disastro hanno fatto ritorno e si sono costituiti alle autorità. Essi hanno dichiarato di essersi dati alla latitanza perchè temevano di venire linciati.

14 persone annegate in Australia per il crollo d'una diga

SYDNEY, 5

Sono morte annegate 14 persone per l'inondazione provocata dal crollo di una diga che sbarrava una cascata presso Derry, nella Tasmania settentrionale. I materiali da trasporto e le comunicazioni telegrafiche sono rimasti completamente paralizzati. (United Press).

300 ribelli abissini annegati nelle acque del lago Rodolfo

NAIROBI (Colonia del Kenia), 5

Trecento armati di una tribù ribelle abissina sono probabilmente morti annegati nel lago Rodolfo (al confine fra il Kenia e l'Abissinia) in seguito ai tiri di moschetteria e di mitragliatrici di una pattuglia al comando del tenente inglese Francais, composta di fucilieri africani del Re e di 40 indigeni. La pattuglia era alla caccia della tribù che alcuni giorni fa aveva attaccato la colonia dei Turkana, accampata a 25 miglia dalla frontiera del Kenia, uccidendo trenta turkana. Il tenente Francais inseguì i ribelli e avvistatili sulle acque del lago, mentre a bordo di piroghe avanzavano perso la costa, probabilmente allo scopo di compiere una seconda incursione contro i turkana, ordinò il fuoco e subito i fucilieri ed i mitraglieri aprirono il tiro contro le fragili imbarcazioni. Queste scomparvero in breve tempo dalla superficie e ciò fa supporre che tutti i trecento ribelli che le montavano siano morti annegati. *(United Press).*

Sei operai uccisi e tre feriti per il crollo di un muro a Plymouth

LONDRA, 5

Sei operai sono rimasti oggi uccisi ed altri tre feriti in seguito al crollo di un muro a Plymouth. Essi erano intenti a collocare un cavo elettrico e proprio qualche momento prima che si accingessero ad abbandonare il lavoro per andar a colazione, il muro crollava con grande fragore. Diciotto operai rimasero sotto le macerie e ci volle del tempo prima che potessero essere liberati: sei di essi purtroppo erano già cadaveri.

Gli studenti francesi contrari all'ammissione dei tedeschi nella Confederazione

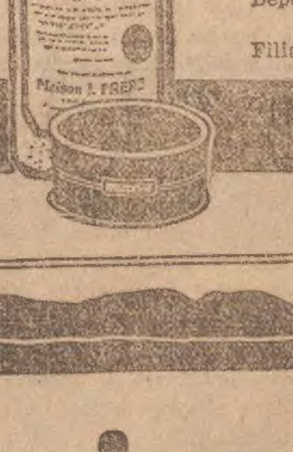
PARIGI, 5

A Tolosa si è riunito il Congresso nazionale degli studenti universitari.

L'argomento principale discusso nella mattinata è stato quello dell'ammissione degli studenti tedeschi nella Confederazione. Come si ricorderà, i negoziati per l'ammissione degli studenti tedeschi rappresentati al Congresso di Parigi dalle loro due maggiori associazioni, la Schaft e la Verband, furono troncati per la pretesa di queste ultime di voler rappresentare non soltanto gli studenti della Repubblica germanica, ma tutti gli studenti di lingua tedesca: quelli austriaci e quelli delle minoranze germaniche in Polonia ed in Cecoslovacchia. Fino al momento attuale i negoziati non sono stati ripresi, ma gli studenti inglesi hanno nell'intervallo continuato a far pressione per l'ammissione dei germanici. Come nell'agosto scorso, anche adesso, l'opinione degli studenti francesi appoggiata dagli studenti polacchi, romeni e cecoslovacchi è contraria a tale ammissione, a meno che i tedeschi non si rassegnino a rappresentare soltanto gli studenti dello Stato germanico. Il delegato francese alla Confederazione internazionale studentesca ha parlato sull'argomento riferendo sui lavori dell'ultima riunione del comitato esecutivo della Confederazione tenutasi a Praga, e finalmente è stata approvata la seguente mozione:

«L'Unione nazionale degli studenti di Francia, riunita a convegno rinnova per la federazione francese le direttive impartite l'anno scorso e le chiede: di opporsi energicamente acchè un'organizzazione tedesca di carattere pangermanista non conforme agli statuti della Confederazione internazionale studentesca sia ammessa come membro titolare della C. I. S.





CRONACA DELLA CITTÀ

Le agevolazioni per il Plebiscito dei nomi

Sono assai più numerosi di quel che sarebbe lecito supporre, i casi di quei cittadini — veramente molti — i quali attendono che qualcuno si faccia vivo presso di loro per procedere alla correzione del proprio cognome.

Non mancano neppure di quelli che si dimostrano risentiti perchè nessuno s'è mosso a offrire loro il formulario da riempire e da firmare, e si lamentano d'essere trascurati e dimenticati quasi che essi fossero meno italiani e meno patriotti degli altri.

Abbiamo avuto l'occasione di discorrere con delle persone che ci svolgevano tali ragionamenti, lasciandoci al primo momento sorpresi.

Nei ricreatori

— Non sono oramai due anni — obiettammo — che andiamo ripetendo la comunicazione che le domande si presentano alla Prefettura?

— E come s'ha da pretendere — ci risposero — che un uomo il quale vive del proprio lavoro per mantenere la famiglia perda delle mezze giornate per andare alla parrocchia a farsi rilasciare il certificato di nascita, poi all'Ufficio anagrafico per la conferma della cittadinanza italiana, poi riempia il formulario e infine si rechi a consegnarlo nelle ore d'ufficio alla Prefettura?

— In principio, difatti, era così; ma in seguito il procedimento è stato semplificato fino a ridursi unicamente a riempire o far riempire il formulario delle proprie notizie personali e a porvi la firma.

— E i certificati di nascita delle parrocchie?

— Non c'è più bisogno. Provvede l'Anagrafe, che si fa venire d'ufficio la conferma dei dati personali che le interessano anche dalle parrocchie lontane, d'altre province.

— E l'attestazione della cittadinanza italiana?

— Provvede pure direttamente la Anagrafe, quando la Prefettura le invia l'atto.

— Ma bisogna pur perdere mezza giornata di lavoro per recarsi alla Prefettura durante le ore d'ufficio a presentare la domanda.

— Neppure questa perdita di tempo si richiede. Voi potete consegnare il formulario riempito all'ufficio del Fascio o al ricreatorio più prossimo alla vostra abitazione.

— E i formulari dove si ritirano?

— Anche i formulari li troverete tra alcuni giorni nei ricreatori: sono stampati per cura del Municipio e non costano neanche un centesimo. Se ne sono procurati pure alcuni maestri di scuola per i ragazzi che ne fecero richiesta per conto delle famiglie. Sicchè quelli che hanno dei figliuoli a scuola potranno rivolgersi anche ai loro docenti.

Un foglio per ogni maggiorenne

— La soluzione migliore sarebbe ad ogni modo quella proposta l'altro giorno, di mobilitare l'organizzazione elettorale inviando i formulari a domicilio a tutti gli elettori dal cognome di suono straniero e facendoli ritirare dai fiduciari dei gruppi elettorali e delle zone rionali.

— D'accordo. Ma non c'è bisogno che tutti attendano l'arrivo dei formulari a domicilio dal momento che si potranno trovarne nelle sedi dei circoli rionali e nelle case dei Balilla, dove sarà facile riempirli o magari anche dettare le notizie personali e apporvi la firma.

— Quali sono le notizie personali richieste?

— Nome e cognome, paternità, professione, luogo e data della nascita; e, se il richiedente è ammogliato, le stesse notizie della consorte e dei figli minori di 21 anni.

— E per i maggiorenni?

— Per ogni maggiorenne deve essere riempito e firmato un foglio a sè.

— Se pure il cognome di nascita della moglie è di suono straniero, si può chiedere la correzione nel foglio stesso col quale si domanda la rettificazione del cognome del marito?

— No. Se c'è bisogno di correggere pure il cognome di nascita della moglie, allora questa riempie un formulario distinto e lo firma per conto proprio.

— Se una famiglia è composta, supponiamo, di marito e moglie, di due figli maggiorenni e di tre minorenni, e s'ha da chiedere anche la correzione del cognome di nascita della moglie, quanti formulari s'ha da riempire e da firmare?

— Un formulario è riempito e firmato dal marito per sè e per i tre figli minorenni.

Un secondo formulario è riempito per conto della moglie e firmato da lei.

Due altri formulari sono riempiti ciascuno dai due figli maggiorenni.

In tutto, quindi, in tale famiglia, occorrono quattro formulari.

— Che si ottengono gratis?

— Che si otterranno gratuitamente in ogni ricreatorio, al quale, dopo riempiti, essi verranno consegnati.

— E non occorrerà niente altro?

— Niente altro che attendere tre o quattro mesi perchè la correzione sia eseguita nei numerosi registri dove è inscritto ciascun cognome.

— E per la forma della correzione, nei casi dubbi, a chi s'ha da rivolgersi?

— Un consiglio lo si può ricevere nei ricreatori e nei circoli rionali, salvo naturalmente il consenso della Commissione consultiva.

Nelle aziende

— In alcune aziende, però, le direzioni sono venute incontro al personale, procurandosi i formulari e incaricando un impiegato di riempirli sotto dettatura, suggerendo e consigliando la forma del cognome corretto. E appunto gli addetti alle aziende dove non si provvide ad aiutare in tale modo i lavoratori si dolgono d'essere stati finora trascurati come se avessero demeritato in confronto agli addetti delle aziende che sorressero il proprio personale in quest'operazione che a molti si presenta difficile e complicata.

— Come sono venute incontro ai propri addetti alcune aziende, così faranno pure parecchie altre. L'Ufficio di stato civile mette gratuitamente i formulari a disposizione di quanti ne fanno richiesta. Alla riuscita del Plebiscito onomastico s'ha da giungere con l'azione concorde d'ogni parte: delle aziende e dei rioni, dei sindacati e dell'organizzazione elettorale, dall'alto e dal basso, per la bellezza d'un principio che ha da essere affermato qui, ai confini della Patria, per i secoli dei secoli: italianità, romanità anche nei nomi!

Cognomi ridotti in forma italiana

S. E. il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti:

Augustincich Carlo in Augustini, Antoncic Francesco in Antonini.

Bacich Caterina in Bacci, Baic Francesco in Bai, Bergmann Paolo in Montanari, Besednjak Guido in Besenghi, Bisiach Ettore in Bisiani, Bisiach Luigi in Bisiani, Bisiak Edoardo in Bisiani, Bisiak Raimondo in Bisiani, Bisiak Cesare in Bisiani, Blasohich Matteo in Blasini, Blazun Vittorio in Blasoni, Bohinc Teodoro in Boscini, Bozic Lamberto in Bossi, Brainik Ernesto in Braini, Brainik Marcello in Braini, Brainik Riccardo in Braini, Brce Giusto in Berze.

Cergnul Giovanni in Negrini, Cernigoi Candida in Neri, Cociancich Maria in Coceani, Cossancich Emerico in Costanzi.

Daubek Riccardo in Dalberto, Duic Rodolfo in Duisi.

Franca Giuseppe in Franza, Fratnik Almira in Fratini.

Ianovitz Alessandra ved. Lonschar in Giannini e Vasari, Illincich Maria Stella in Linci, Iezersek Ceciliano in Iseri, Iurizza Bruno in Giorgetti.

Kaucic Giovanni in Chiucci, Kociancich Massimiliano in Cosciani, Kocjancic Giuseppe in Cociani, Kovac Engilberto in Fabbro, Karoschitz Alberto in Carozzi.

Latzer Olga in Lazzeri, Latzer Paolo in Lazzeri, Laurencic Silvio in Laurenti, Liedermann Giuseppe in Cantori, Loser Elvidio in Loseri, Lukanz Amalia in Lucano, Lukanz Mario in Lucano.

Marchesich Giuseppe in Marchesi, Marussich Marina in Marussi, Mezgec Giuseppe in Mezzetti.

Pissach Francesco in Pisani.

Schivitz Maria in Sivi, Sustersich Stefania ved. Makovich in Caligari e Macchi.

Ha firmato inoltre i decreti del seguente gruppo:

Antoncich Anna in Antonelli.

Benedettich Ermanno in Benedetti, Bremsak Anna in Bresciani, Butcovich Rodolfo in Bucci.

Cotic Olga in Zotti, Covaz Pietro in Fabbri, Craizer Marco in Corazzi.

Daubech Mario in Dalberto, Damianovich Natale in Damiani.

Fabic Agostino in Fabi, Farcich Gerolamo in Farci, Farcich Luigi in Farci.

Gabrovec Antonio in Gabri, Giadrossich Pietro in Giadrossi, Gomilschek Albino Silvestro in Gomiselli, Gregorich Agostino in Gregori, Gulja Giorgio in Guglia, Gulich Elvira in Gulli, Gulich Giuseppe in Gulli, Gulich Valeria in Gulli.

Heidempergher Eugenio in Moncalvo. Iancsevich Irma in Giannini.

Kaucich Maria in Calzi, Klausberger Alberto in Chiusamonti, Kosmach Eugenio in Cosimo, Kralj Giovanni in Re.

Latzer Elsa in Lazzeri, Ljubicich Giuseppe in Amadori.

Martinolich Antonia ved. Hreglich in Martinolli e Relli, Marcovich Giovanni in Marchi, Mezgec Bruna in Mezzetti, Mezgec Giordano in Mezzetti, Müller Alberto Giuseppe in Molinari.

Plencich Matteo Romano in Plani, Plazibat Giongia in Palazzi, Pulgher Giuliano in Pulcher.

Ribarich Ugo fu Cristoforo in Pescatori, Ribarich Ugo di Ugo in Pescatori.

Schauritsch Antonio in Sauri, Schillan Giusto in Schillani, Seiblecher Romeo in Sabelli, Sternad Orsola ved. Mattiasich in Sterni e Mattiassi, Strauss Umberto in Mazzi.

Taucer Carlo in Tavuzzi, Tercovnich Enrico in Terni, Tomsich Giovanni in Tomaselli, Tomsich Virgilio in Tomaselli.

Uicich Giovanni in Vicini.

Volcich Francesco in Volsci, Vragnaz Giusto in Verani, Vuk Bianca in Lupi, Vuk Gemma in Lupi.

Weber Alfreda in Tessitori, Wieser Antonia in Prati.

Xicovich Attilio in Vitali.

Zicovich Enrica in Vitali, Zicovich Gaspare in Vitali, Zitko Maria in Zito.

Il tesseramento del Partito

La Federazione provinciale fascista continua la distribuzione delle tessere.

I camerati che non hanno ancora ritirato le tessere del P. N. F. sono invitati a presentarsi con tutta sollecitudine alla Segreteria amministrativa della Federazione, perchè la stessa quanto prima dovrà arrestare il tesseramento per procedere alle operazioni della terza Leva fascista.

Le Cooperative Operaie

e la Scuola all'aperto

Le Cooperative Operaie, continuando la loro opera a favore dell'infanzia, hanno deciso di mandare anche quest'anno, a loro spese, un gruppo di figli di soci alla Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi.

Questi bambini verranno scelti tra gli scolari delle classi II, III, IV e V delle scuole comunali di Trieste, figli di soci delle Cooperative Operaie, iscritti da almeno un anno e che si servono abitualmente negli spacci sociali. Avranno assoluta precedenza i bambini sani che sono costretti a vivere in famiglie di più modeste condizioni economiche o con persone affette da gravi forme di tubercolosi.

I soci che hanno figli che si trovino in queste condizioni, si annuncino al Dispensario Antitubercolare di via Udine

Elargizioni all'Opera Nazionale Balilla

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

«A seguito delle altre elargizioni pervenute in questi giorni alla presidenza del comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste, giunse ieri un'ulteriore di lire 1500 dal Cantiere Navale Triestino, Monfalcone. Questa somma devoluta è stata trasmessa alla presidenza, significando il desiderio che venisse utilizzata per sovvenzionare le squadre monfalconesi, della 299.a Legione avanguardisti Morara-Sassi, che parteciperanno al grande concorso ginnastico «Dux» di Roma.

La presidenza del comitato provinciale, è lieta di vedere come tra le varie istituzioni commerciali e industriali, si è iniziata una nobile gara per aiutare l'Opera Nazionale Balilla e spera che questa gara debba continuare ancora, anche perchè l'aiutare l'Opera Nazionale Balilla oltre che ad essere una significativa attestazione di gratitudine al Regime fascista, rappresenta un atto di alto valore umano. La nostra Istituzione non prepara solamente dei giovani addestrati negli esercizi militari e atletici, ma bensì degli uomini consci di ogni loro dovere; perciò è interesse anche degli Enti industriali e commerciali aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che in un prossimo domani fornirà degli impiegati robusti, sani e coscienziosi, compresi del loro dovere; fornirà altresì degli operai attivi e preparati alle fatiche del lavoro. Ecco dunque dimostrato lo interesse che hanno tutti di aiutare la nostra istituzione, e le oblazioni oggi fatte saranno ripagate domani dalla fattività dei nostri giovani trasformati in uomini e lavoratori.

Perciò un'elargizione all'Opera Nazionale Balilla non rappresenta una carità, bensì l'accettiamo con animo sicuro e fiducioso nella certezza che questi denari vengano oggi spesi nell'interesse totale della vita economica futura della Nazione. E aggiungiamo dippiù, che sarebbe cioè utile che nei bilanci preventivi delle Banche e dei vari Enti commerciali e industriali, figurasse annualmente una congrua somma destinata all'Opera Nazionale Balilla».

La visita del gen. Petitti di Roreto

al Sanatorio di Ancarano

Domenica mattina, alle 10 giungerà ad Ancarano il generale conte Petitti di Roreto, accompagnato dal sen. Lustig. L'illustre uomo visiterà il Sanatorio antitubercolare che si intitola al suo nome. In tale occasione saranno presenti ad Ancarano i prefetti di Trieste e di Pola, nonchè le maggiori autorità.

Nomina. Il venerando patriota Edoardo Veneziani è stato iscritto fra i soci onorari dell'Associazine pro terre irredente italiane dalla sede centrale di Venezia.

La partecipazione degli avanguardisti triestini

al Primo Concorso ginnico nazionale "Dux,,

Il Natale di Roma sarà celebrato quest'anno nell'Urbe con due manifestazioni giovanili quanto mai significative e importanti: la III leva fascista e il concorso ginnastico «Dux» fra avanguardisti, del quale abbiamo già diffusamente parlato.

Sarà questa una dimostrazione di forza, di bellezza e di disciplina mai compiuta finora nel campo dell'educazione fisica e possiamo affermare che a nessuna nazione al mondo è riuscito di radunare 15.000 adolescenti dai 14 ai 18 anni di età, a cimentarsi in difficili prove ginnico-sportive, a vivere per otto giorni la vita del campo, tutti concentrati in un sol posto, sempre pronti ad ogni chiamata, a ogni servizio, a tutti i sacrifici.

Lo spettacolo che offrirà la grandiosa adunata giovanile ai Parioli sarà certamente superbo e indimenticabile e i partecipanti alla stessa ritorneranno lieti e fieri, ritemprati nel corpo e nell'anima, con ancora nel cuore l'ansito della sostenuta tenzone, la radiosa visione di Roma che avranno avuto campo di visitare e di ammirare e la risonanza indimenticabile della parola incitatrice e paterna del Duce, che certamente vorrà quei giorni vedere da vicino le giovani Camicie nere che tanto gli stanno a cuore.

La partecipazione triestina

Trieste e la Provincia saranno fortemente degnamente rappresentate a questo importante cimento. Da parecchie settimane le nostre palestre, i campi sportivi e il poligono del Cacciatore sono teatro di più severi e razionali allenamenti, delle più intense istruzioni; allievi e istruttori sono animati da un solo miraggio, quello della vittoria!

Il cav. Aldo Lussi, presidente dell'O. N. B., e il direttore provinciale per la educazione fisica e comandante della 298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan», seniore cav. uff. Sereno Sereni, animatori instancabili di ogni manifestazione ginnico-sportiva, lavorano indefessamente e tenacemente coadiuvati da una falange di valorosi insegnanti che si sono assunti volonterosamente il non facile compito di istruire le squadre avanguardiste.

Così i prof. Tonelli, Dall'Oglio, Busato e Risegari, nonchè i signori D'Urbino, De Iurco e Polonio per le esercitazioni ginnastiche, l'avv. Ninchi e il capomanipolo Comuzzi per il tiro a segno, hanno profuso tesori di energie e di iniziative per istruire le squadre avanguardiste e infondere nell'animo dei giovani sentimenti altamente sportivi e patriottici, nonchè la più ferma volontà di affermarsi vittoriosamente e di far onore a Trieste.

E infine va pure segnalata l'opera dei collaboratori della Provincia: capomanipolo prof. dott. Giovanni Bruggeri e Attilio Sirsen di Monfalcone, capomanipolo Ciro Franco di Grado, capomanipolo Franco D'Este di Ronchi, Angelo Bressan di Aurisina e Anselmo Venturi di Postumia.

E' doveroso rilevare lo spettacolo commovente e significativo che in questa circostanza hanno offerto le organizzazioni giovanili della Provincia, i loro dirigenti e gli istruttori tutti, spettacolo mirabile di fede, di disciplina e di abnegazione perchè, pur essendo quasi privi di palestre, di campi sportivi e di mezzi, hanno saputo concorrere con sei squadre che, perfettamente istruite ed equipaggiate, si uniranno alle 14 che Trieste città invierà a Roma.

Le prove del concorso e i premi

Ma ecco le prove che gli avanguardisti dovranno sostenere:

a) Marcia ed evoluzioni in ordine chiuso, formazione ternaria, minuti 5;

b) Quattro combinazioni di esercizi collettivi a corpo libero riuniti in due gruppi;

c) un percorso di m. 90 su terreno piano interrotto da cinque ostacoli vari;

d) Una marcia di chilom. 4.

e) Attendamento;

f) Tiro a segno con fucile mod. 91.

Seguiranno delle prove facoltative con classifica indipendente dalle gare del Concorso nazionale.

Le squadre saranno divise in tre categorie a seconda della classifica:

Saranno di I categoria le squadre che raggiungeranno una vibazione di oltre 90 punti.

Saranno di II cat. le squadre che raggiungeranno una votazione da 60 a 89 punti; di III cat. le squadre che non raggiungeranno 60 punti.

Saranno assegnati i seguenti premi:

Ai componenti le squadre classificate in I categaria: medaglia d'argento media; al caposquadra e all'insegnante medaglia d'argento grande. Ai componenti le squadre classificate in II categoria: medaglia di bronzo grande; al caposquadra e all'insegnante medaglia d'argento media. Ai componenti le squadre di III cat.: medaglia di bronzo; al caposquadra e all'insegnante medaglia di bronzo grande.

I premi di rappresentanza sono inoltre questi:

I. Al Comitato provinciale partecipante con più di otto squadre: medaglia d'oro di rappresentanza e grande medaglia d'argento al direttore ginnico-sportivo.

II. Al Comitato provinciale partecipante con più di 3 squadre: medaglia d'argento di rappresentanza e medaglia d'argento al direttore ginnico-sportivo.

Lo stesso criterio sarà seguito per i Comitati che non sono capoluoghi di provincia, ma con questa graduazione: I. Oltre 3 squadre; II più di una squadra.

Tutte le medaglie saranno accompagnate da diplomi. Un artistico distintivo-ricordo sarà dato a tutti i partecipanti.

Gli ultimi preparativi

Intanto, mentre il momento della partenza delle nostre squadre si avvicina, fervono nelle nostre palestre gli ultimi allenamenti con la massima intensità.

Al comando di Legione in via d'Annunzio sembra di trovarsi in periodo di... mobilitazione generale; un simpatico, vivacissimo andirivieni di istruttori, di ufficiali, di avanguardisti e di fornitori. Chè c'è di mezzo l'equipaggiamento dei partecipanti che dovrà essere perfetto.

Le squadre che originariamente avrebbero dovuto rappresentare Trieste e provincia al concorso «Dux» erano 22 e la 23.a doveva essere formata dalle riserve. Ma la presidenza centrale dell'O. N. B. ha deciso di ridurre il numero dei partecipanti da 25.000 a 15.000, sicchè le nostre squadre saranno di conseguenza limitate a 20. Quattordici, come dicemmo, di Trieste città e 6 della provincia (2 Monfalcone, 1 Ronchi, 1 Grado, 1 Aurisina e 1 Postumia.

L'augurio nostro più fervido accompagnerà le nostre balde giovanissime Camicie nere che in numero di circa 300 sapranno certamente farsi onore di fronte ai camerati di tutta Italia, al cospetto di Roma immortale e sotto gli occhi del Duce.

Le conferenze dell'Associazione medica. Ieri ebbe luogo la XXI adunanza scientifica. Il dott. G. Macchioro presentò due casi atipici di menengite. In discussione parlarono i dott. Iacchia, Mann, Cofler, Battigelli.

Il dott. Mann presentò un bambino affetto da invaginazione intestinale. In discussione parlò il dott. de Grisogono.

Il dott. Iacchia presentò un caso di tubercolosi polmonare, trattato col pneumotorase e con operazione alla Jacobaeus e illustrò poi un caso di idropneumotorace spontaneo postpneumonico e un caso di pleurite acuta con versamento distribuito in tre sacche sovrapposte non comunicanti.

Il dott. de Grisogono presentò due preparati di carcinoma del collo dell'utero, operati col metodo dello Stoeckel.

Il prof. Ravasini illustrò un caso di rene doppio con duplicità ureterale totale, guarito dopo eminefrectomia del rene sopra numerario e dimostrò un preparato di enorme idronefrosi operata.

Il dott. Winternitz riferì su di un caso di carcinoma primitivo del polmone. In discussione parlò il prof. Freund.

L'assemblea della Società canottieri «Nettuno». I soci tutti sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria che si terrà in sede sociale domenica 7 corr., alle 10.30 (in seconda convocazione alle ore 11) con l'ordine del giorno già diramato ed esposto in Canottiera.

Nel "Piccolo dei Piccoli,, odierno:

Nel Piccolo dei piccoli *odierno:*

«Kunaten e Toutenkamon».

«I premiati per il «Concorso rompicapo».

«I correttori volontari».

«Notiziario dei Balilla, ecc.».

Un corso di storia del giornalismo

A cura del prof. Francesco Fattorello e sotto gli auspici del Sindacato regionale fascista dei giornalisti, alla nostra Università commerciale sarà tenuto un corso straordinario di lezioni sulla storia del giornalismo italiano, con il seguente programma:

La prolusione sarà tenuta mercoledì, 10 corr., alle 17.30, e reca il titolo: «La funzione storica del giornalismo».

Seguiranno quindi le lezioni che si terranno tutte alle 17.30, nel seguente ordine:

13 aprile: «Giornali e giornalisti dell'antica Roma». (Mezzi di pubblicità dei romani; gli albi, gli annali, le effemeridi; gli «acta», le loro specie e la loro compilazione; «giornalisti» del tempo di Roma; gli «acta» dopo l'Impero; la loro funzione durante la Repubblica e l'Impero).

20 aprile: «La storia del giornalismo e il medio evo». (Il problema della storia del giornalismo e il medio evo; cronache e opere letterarie che ebbero funzione giornalistica; i cronisti e la loro attività giornalistica; altri surrogati dei giornale).

24 aprile: «Il giornalismo nei secoli XV e XVI». (I parte: I «menanti»; gli «avvisi»; le gazzette; le notizie alla mano; la letteratura satirica; le pasquinate di Roma; il gobbo di Rialto a Venezia).

27 aprile: «Il giornalismo nei secoli XV e XVI». (II parte: La scoperta della stampa; pubblicazioni di carattere giornalistico; L'Aretino e i suoi «judici»; menanti e cronisti celebri nel Quattro e nel Cinquecento).

1.o maggio: «I primi giornali a stampa nel 600». (A Venezia, a Firenze, a Bologna, a Genova, a Rimini, a Milano e in altre città; gazzettieri e menanti del 600).

4 maggio: «I primordi del giornalismo letterario». (Questioni inerenti al giornalismo letterario e alle sue origini; i giornali letterari di Roma, Venezia, Ferrara, Parma e Modena).

A conclusione del corso, l'8 maggio il prof. Fattorello parlerà su «Il giornalismo italiano delle origini e il giornalismo europeo». Il corso è libero a tutti.

Una conferenza di Jack la Bolina

al Reale Yacht Club Adriaco

E' arrivato in questi giorni a Trieste, per compiere alcuni studi, il nestore degli scrittori di cose marinare, comandante Vittorio A. Vecchj, conosciutissimo con lo pseudonimo di «Jack la Bolina». L'illustre scrittore ha visitato il porto, i cantieri di Monfalcone e di Trieste, la Fabbrica macchine

Il comandante Vecchj, che è anche uno dei più fervidi assertori dello yachting, terrà nella sede del R. Yacht Club Adriaco, martedì 9 aprile, alle 20, una interessante conferenza alla quale sono invitati i soci del Club Adriaco e quelli delle altre società nautiche.

Appena arrivato a Trieste Jack la Bolina ha voluto visitare la sede del R. Y. C. Adriaco, dove fu ricevuto dai dirigenti della Società. L'ospite illustre, dopo aver vivamente lodato gli uomini che seppero dare al nostro massimo sodalizio nautico un così grande impulso, ebbe occasione di rivolgere brevi parole alla centuria marinara dell'Adriaco che, sotto la guida esperta di un gruppo di soci volonterosi, viene istruita in tutto ciò che è necessario sappia un buon veleggiatore ed un futuro «skipper».

La conferenza del prof. Morpurgo

sulla cooperazione

Lunedì 8 corr., alle 19.30, nell'aula magna dell'Università degli studi economici e commerciali si terrà la seconda conferenza del ciclo di cultura cooperativa organizzata dalla locale federazione dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

La conferenza sarà tenuta dal prof. Morpurgo, rettore della R. Università sul tema: «La cooperazione e l'alimentazione delle masse», e non vi è dubbio susciterà il massimo interesse in tutti i cooperatori triestini.

La conferenza di Adriano Tilgher alla Minerva

La conferenza di Adriano Tilgher alla Minerva, una delle più aspettate di questa stagione, è stata fissata per la sera di venerdì 12 corrente. L'eminente pensatore e critico romano parlerà, come è noto, sul tema «Arte e passione».

Pro refezione scolastica. La Società an. Pittaluga, a mezzo del suo direttore signor Emilio Gariboldi ha, con atto generoso, devoluto a favore della refezione scolastica l'importo di lire 463, cioè parte del ricavato della rappresentazione cinematografica allestita per gli scolari delle scuole elementari comunali, che ebbe luogo lunedì 25 marzo al Teatro Fenice.

Concerto al Dopolavoro postelegrafonico. Questa sera, sabato 6, concerto vocale e istrumentale. Fra altro verranno cantate, in prima audizione, due romanze del prof. Taverna. Domani, domenica, spettacolo illusionistico.

I giuliani nell'ultima guerra

A Pola, per cura della Presidenza della Scuola complementare «Giovanni Grion», è stato stampato il bello ed eloquente discorso che il prof. Rodolfo Coreni teneva in occasione solenne, esaltando ai giovani i giuliani che combatterono nell'ultima guerra. Dopo ampio svolgimento dei precedenti storici e ideali che condussero il fiore della gioventù giuliana a tenersi pronta, di là del confine, a brandire le armi contro l'Austria, il valoroso professore illustrò il contributo dei combattenti giuliani, coi loro 1700 volontari, i loro 1000 feriti, i loro 250 morti sul campo, le loro centinaia di medaglie al valore, le loro dieci medaglie d'oro, e la ricca partecipazione che diedero alle cronache individuali dell'eroismo. Data la vigilanza severa sui passaggi di confine, non potevano essere di più, e furono molti tuttavia, a quello che è maggior cagione d'orgoglio, una schiera eletta.

Un romanzo di Willy Dias

Da pochi giorni appena abbiamo parlato del libro di Willy Dias «Cattiva moglie», dove ella ha raccolto quelle che sono veramente le perle della sua novellistica più recente, e già si annunzia un nuovo libro di questa valorosa e feconda scrittrice concittadina. Nuovo, ma per i lettori del *Piccolo*, i quali di recente hanno avuto la fortuna di aver nelle appendici del giornale le primizie di questo romanzo «Le vie dell'amore», che ora l'editore Cappelli ha pubblicato in volume. Tanto grande fu il successo del riuscito lavoro durante la pubblicazione, che da varie parti fu chiesto se il romanzo si potesse trovare in volume. Allora no, non si poteva; oggi sì: e indubbiamente, anche in questa forma, si rinnoveranno in suo favore l'interesse e i caldi consensi che esso suscitò nei nostri lettori e nelle nostre lettrici.

Il tè pro «Amiche della giovane». Domani, domenica, avrà luogo nelle sale del Savoia il tè danzante indetto dall'Unione nazionale «Amiche della giovane». Le danze si inizieranno alle 17 e dureranno fino alle 20. Con questa serata si chiuderà la stagione dei tè organizzati dalla benemerita associazione. E' certo che pure l'ultimo dei tè sarà coronato di quel brillante successo che arrise sempre a tutte le manifestazioni mondane che vennero tenute sotto gli auspici delle «Amiche della giovane».

Un trattenimento al Dopolavoro ferrovieri. Nei giorni 6 e 7 aprile avranno luogo nel teatro di piazza Vittorio Veneto due spettacoli pro fondo «Colonie marine», con un ricco programma, tra cui: «Mille lire», brillante commedia in un atto di Salvador Gotta; l'«Ave Maria» dell'«Otello» di Verdi; la romanza «M'ama e non m'ama» del Mascagni; l'«Addio» di Mimì del Puccini, esecuzioni della soprano Falconieri, accompagnata al pianoforte dal dott. Zanaboni.

Seguirà «La canzone a Juli-ka», operetta in un atto di R. Ruggier e, prima dell'inizio dell'operetta, il sig. Barbieri-Toselli canterà, con accompagnamento di orchestra, la canzone «Il fascino italico» del maestro R. Ruggier.

Sarà posto in lotteria un artistico dipinto a olio del pittore Polverini. La estrazione avrà luogo durante lo spettacolo di domenica.

Allo scopo di evitare inconvenienti per eccessiva affluenza di spettatori, si pregano gl'invitati di assistere allo spettacolo del giorno designato nell'invito.

Trattenimento al Circolo Nazionale di Barcola. Domani, domenica, avrà luogo nel salone Excelsior di Barcola il preannunciato trattenimento di danza. Le danze, dirette da un valente maestro, si inizieranno alle 17. Sono invitati amici e simpatizzanti.

La gita del Dopolavoro portuale a Fiume. Le iscrizioni per la gita a Fiume, che il Dopolavoro portuale ha indetto per domani 7, hanno raggiunto un numero insperato. Si rammenta ancora una volta che la partenza avverrà dalla via Paduina, davanti alla sede, alle 7.

Littoria

Coorte Marinara N. Sauro. Domani alle 15 presso il R. Y. C. A. avrà luogo la consueta istruzione pratica del corso vela. Si interviene in tenuta e si avverte che gli assenti abituali saranno eliminati.

298. Legione avanguardisti «G. Oberdan». Gli avanguardisti della classe 1910 e 1911, soggetti alla III leva fascista, che non hanno ancora consegnato 3 copie di fotografia sono invitati a portarle prima possibile al comando di Legione, via d'Annunzio n. 1.

Domani, domenica, avranno luogo in località di Servola le istruzioni pratiche per gli avanguardisti della 137.a e 138.a Centuria C. A. Dette istruzioni si svolgeranno dalle 8 alle 11.

Gli avanguardisti collaboratori presso l'Ufficio stampa del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, sono convocati per l'adunanza mensile stasera alle 18 presso la sede centrale di via d'Annunzio.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Emilio Sauer al Verdi



Stasera, atteso con il più intenso fervore dal nostro pubblico, avrà luogo al Teatro Verdi, il concerto di Emilio Sauer. Serata artistica fra le più attraenti della stagione e che promette di riuscire brillantissima anche per il concorso di ammiratori del celebre pianista. Anche il programma è dei più indovinati e tale da rivelare in tutta la sua potenza e la sua finezza le eccezionali doti pianistiche del grande artista.

Emil von Sauer è nato ad Amburgo l'8 ottobre 1862. Si dedicò con passione, ancora giovanetto, allo studio del pianoforte. Sua madre, distinta musicista, lo portò da Antonio Rubinstein, che non essendo predisposto all'insegnamento, lo mandò da suo fratello Nicolò Rubinstein a Mosca e con questi studiò dal '78 all'81.

A Roma nel 1883 ebbe la fortuna di farsi sentire dalla Principessa di Wittgenstein, la dolce amica di Liszt, che lo inviò a lui a Weimar con una lettera di raccomandazione, e dal 1884 all'85 fu uno degli ultimi allievi del grande. Studiò poi composizione con A. F. Riccius ad Amburgo.

Fu nel 1885 alla Singakademie di Berlino che riaffermò il suo successo, nel successo che di trionfo in trionfo gli diede la fama e che mai si offuscò. Sauer ha suonato in tutte le parti del mondo. Anche a Trieste dove lasciò un ricordo incancellabile. Si dedicò pure molto all'insegnamento, al Conservatorio di Musica di Vienna dal 1901 al 1907 e all'Akademie für Musik dal '11 al '22, e all'insegnamento privato. Dalla sua scuola sono uscite Elly Nej, l'ucraina Lubka Kolossa, il polacco Stefan Askenase e Paul Weingarten per non citare che i migliori.

A Roma suonò poco prima della guerra a Villa Medici, ospite del direttore dell'Accademia di Francia Alberto Besnard, di cui il maestro possiede il famoso ritratto di M.me Rejano, da lui comprato nell'Esposizione di Venezia e che fu il «trait-d'union» fra lui e l'illustre pittore. Dei pianisti e musicisti italiani egli ricorda Beniamino Cesi, il nostro Busoni, il napoletano Palumbo, Martucci e Arrigo Boito di cui fu amico.

Emilio Sauer è, oltre che un grande tecnico, un impareggiabile interprete. Universale è la fama della sua interpretazione della «Marcia funebre» di Chopin che sperabilmente udremmo anche questa sera, fuori programma.

Ecco ancora una volta il programma del concerto che avrà inizio alle 21 precise: 1) Rameau: Gavotte et Variations. 2) Beethoven: Sonata appassionata op. 57 (allegro assai, andante con moto, allegro ma non troppo, presto). 3) Schumann: Romanza opera 28, N. 2 - Mendelsshon: Scherzo opera 16. 4) Chopin: Bolero op. 19; Notturno op. 27, N. 2; 2 Studi; Valzer op. 42. 5) Sgambati: Nenia op. 18, N. 3; Sauer: Boite à musique; Murmure du Vent (Etude de Concert N. 3). 6) Liszt: Rêve d'amour; Mazeppa.

Concerto Corti-Consolo
al Circolo Artistico

Per il pubblico sociale del Circolo Artistico il violinista Corti e il pianista Consolo eseguirono ieri un programma contenente la sonata beethoveniana in do minore e quella del Grieg in sol maggiore. Gli esecutori, ben noti al nostro pubblico per altri concerti tenuti nella nostra città, vennero anche ieri ascoltati con molto interesse ed applauditi alla fine d'ogni tempo. Furono delle esecuzioni sobrie, accurate, un tantino accademiche, che però a tratti palesarono la piena valentia dei concertisti: limpida e vellutata l'arcata del violinista, preciso e severo il tocco del pianista. Entrambi furono inoltre solisti di bello stile, il Consolo con la riproduzione d'un brano dello Sgambati, della «Soirée de Vienne» dello Schubert e dello «Scherzo» in si minore del Chopin, opere che da lui ebbero finezza di particolari e notevole rendimento pianistico, il Corti eseguendo una «Suite popolare» del De Falla, accompagnato magistralmente dal nostro Visnovitz. Con sinceri applausi li salutò il pubblico anche dopo questi brani del dilettevole programma.

Il concerto del coro polacco
in sala del Littorio

Alla presenza di un eletto e foltissimo uditorio, nel quale spiccavano molte personalità consolari ed alcuni rappresentanti dell'autorità locale, il Coro universitario di Cracovia diede ieri sera il suo aspettatissimo concerto sotto la direzione del m.o dott. Giuseppe Zyczkowsky. La magnifica tradizione di questo Coro e la composizione quanto mai interessante del programma giustificavano la curiosità del pubblico il quale accolse gli esecutori ed il loro duce con deferenti espressioni di simpatia e di cordialità ancor prima che il concerto avesse inizio. Il complesso corale di Cracovia è costituito di quaranta giovani dell'Università Jagellonica saldamente uniti e disciplinati nella passione per il canto. Da questo complesso, che si rinnova e si rinvigorisce attraverso una severa e profonda selezione, uscirono numerosi e rinomati artisti fra cantanti e direttori di società corali e orchestrali polacche.

La perseveranza nello studio e il gusto per l'arte del canto hanno giustamente divulgato la rinomanza del Coro accademico polacco anche all'estero. In Jugoslavia, Romania, Turchia, Cecoslovacchia, Ungheria e Bulgaria, il Coro di Cracovia ha conseguito clamorosi successi. Lungamente ambito è stato per il Coro questo viaggio in Italia; ed il successo così fervido e caldo, così pieno di spontanea e nutrita simpatia riportato ieri sera avrà certamente appagato i cantori ed il loro maestro. Negli applausi talora entusiastici, sempre pieni di schietta ammirazione, non vi era solamente l'omaggio di rispetto e di amicizia agli ospiti, ma l'espressione del più vivo godimento ed il segno di una palese soddisfazione artistica per gli esecutori e per le canzoni.

Esecutori eccellenti per qualità e timbro di voce, per intelligenza musicale, e per educazione. Il gruppo delle voci gravi, vigorose e metalliche, di un bel bruno scuro, bene si affiancava al gruppo squillante dei tenori. L'impasto di questi due gruppi coi contralti apparve sempre omogeneo e sicuro, tale da ottenere fusioni perfette e colorazioni quanto mai pittoresche. Non nuoce infatti una terminologia pittorica al genere corale eseguito ieri sera dai cantori polacchi, i quali ci offrirono canzoni prevalentemente popolari della loro bella terra che suscitarono, per la vivacità espressiva e per la sincerità talora rudimentale delle forme la visione del paesaggio e rivelarono l'anima paesana con profonda e schietta eloquenza. Anche nel genere allegro, la canzone polacca esala un profumo di malinconia. Sulla letizia delle creature gravano la severità e il mistero della natura.

Ieri sera abbiamo sentito la patetica tristezza del «Dormi, dormi» di Lachman Waclaw ed una vivacissima, colorita «Cracoviana» di sapore rusticano, ma così arguta e snella nel suo ritmo giovanile e nel suo profumo campagnolo, così gagliarda e impetuosa di salute nel robusto finale che scoppia improvviso con stupenda armonia delle voci, che il pubblico richiese ed ottenne la replica. «L'osteria» di Jan Gall offre un quadretto delizioso di color locale: le belle danzano, ed i vecchi siedono davanti al bicchiere. Nelle voci si esalta la gioia bacchica e freme la voluttà della danza. Impasto bellissimo di voci gravi e di voci acute sulle quali predomina un grido di ebbrezza incitatrice pieno di vigore rusticano. Anche dopo l'esecuzione di questa canzone, il pubblico applaudì con tanto trasporto che il Coro concesse in regalo un altro brano non meno pittoresco e gradevole. La bravura mostrata anche ne «La favola del topolino» una canzone originale e graziosa di Walewsky in cui alle voci è affidata una parte difficile.

Molto interessante per nobiltà e originalità nell'armonizzazione delle voci e il carattere del canto è la «Canzone cavalleresca» di Stanislao Moniuszko, un grande musicista polacco, creatore dell'opera nazionale. Brano pieno d'impeto guerriero nel quale si magnificano le virtù del cavaliere e la voluttà della lotta. La forza maschia dell'espressione, il vigore dei ritmi, la concitazione di alcune frasi e il finale di sapore epico suscitarono clamorosi applausi. Si susseguirono così, tra il crescente interesse degli uditori, le canzoni polacche. Ognuna ci portò qualcosa di quel forte e mistico paese: la fierezza malinconica del soldato, la visione della casa contadina, la vaporosa grazia della sera, la dolcezza romantica di una serenata, i canti dei montanari, ed un ieratico «Sanctus Benedictus» di Bartolomeo Pekiel, compositore di musica sacra vissuto nel 1600, e nel quale si sente l'influsso della musica corale italiana.

Alla fine di ogni brano, gli applausi agli esecutori sono stati intensi e cordiali. Il pubblico ha gradito assai la finezza dell'esecuzione, la buona armonia delle voci pronte a tutte le gradazioni, agili nei trapassi dal tono forte alle delicatissime sfumature. La serata si è iniziata con un omaggio dei cantori, i quali vollero salutare l'uditorio e gli studenti del Gruppo Universitario Fascista di Trieste, che li ospitava e che è stato il promotore del concerto, eseguendo in lingua italiana l'inno «Giovinezza» accolto da festosi battimani. Poi seguì l'inno polacco, salutato pure da scroscianti applausi e l'inno del Coro accademico di Cracovia.

Così, al valore artistico della serata, si aggiunse un simpatico calore di fraternità accresciuto dalla presenza del podestà senatore Pitacco, del segretario federale Cobolli-Gigli, avv. Oberti e prof. Fonda Bonardi del Direttorio, comm. Coverlizza, Carlo Perusino segretario politico del «Guf», questore cav. uff. Schillaci, prof. Morpurgo rettore dell'Università, comm. Kwiatkowski console generale di Polonia col viceconsole ing. Czwartaczki, signor Dollot console di Francia, sig. Skarlandt console di Cecoslovacchia, signor Smiljianic viceconsole del Regno S. H. S., cav. Lussi, prof. Sticotti, molte signore e molti goliardi.

Il concerto Danielson-Medicus
all'Università Popolare

Domani alle 18, nella sala del Littorio, ci sarà il XX concerto dell'U. P. (XVIII in abbonamento), esecutori: il pianista concittadino Valdo Medicus, la cui bella e vigorosa musicalità il nostro pubblico già ben conosce, nel mentre avrà occasione questa volta di apprezzarlo anche quale autore, e la gentile signorina Gerda Danielson, cantatrice colta, geniale ed eccellente, eseguiranno un interessante programma.

I posti a sedere si acquistano nella Biglietteria centrale.

Ecco il programma: 1) Mozart: Alleluja; Schubert: Sorrisi e lagrime - L'onnipotenza - Barcarola; 2) Granados: Danza spagnola; Albeniz: Tango - Malagueña, per pianoforte; 3) Pergolese: Se tu m'ami; Respighi: Nebbie - E se un giorno tornasse - Stornellatrice; 4) V. Medicus: Fauno e ninfa, Andante romantico, andante tragico, andante languido, scherzino, allegro tempestoso, per pianoforte; 5) Halfdan Kjerulf: Il mio cuore e la mia lira; E. Grieg: In battello; Rogers: Stella; L. Delibes: Chanson Espagnole.

La Segreteria dell'U. P. comunica che i posti a sedere acquistati per il concerto della pianista Pia Pitini (concerto rimandato) non sono più validi, i detentori possono ritirare il denaro alla Biglietteria Centrale.

"Il marito in campagna,,
al Teatro della Commedia

Caricatura alquanto farsesca delle virtù codine e della musoneria di prammatica, la commedia di Bayard e de Vailly, è un po' del vecchio stampo, ma faceva parte del repertorio dei grandi comici di una volta ed è tuttora preferita da Gandusio e da Armando Falconi. La Compagnia Stabile del Teatro della Commedia ha rappresentato il lavoro con indiavolata «vèrve», dando occasione al pubblico numeroso di sbellicar dalle risa e di applaudire dopo ogni atto, calorosamente.

Carmelo D'Angeli, fu un godibilissimo Colombet, la Micheluzzi una timorata e soave Orsola, il Geri un Mathier compassato come un lacchè, la Dal Fabbro enigmatica come Madame de Tebe, la Boidi-Geri una suocera-tipo, il Rolli un... «metteur en scene» brillante, la Nucci e il Leoni vivacissimi, tutti a posto. Buona la messa in scena.

Oggi sabato alle 17 e alle 20.45, l'allegro lavoro si replica.

Le recite veneziane
al Teatro della Commedia

Lunedì prossimo avrà inizio nella sala di via S. Francesco la serie di commedie veneziane che la Direzione ha scelto per continuare l'esperimento fatto tempo fa con notevole successo. Verrà rappresentato il capolavoro del teatro di Giacinto Gallina: «Mia fia», che oltre ad essere una delle opere più divertenti del grande commediografo, è anche una delle più caratteristiche per i singolari tipi di popolani che porta sulla scena. Il pubblico, che ha già dimostrato di gradire queste riprese, che segnano un ritorno a quelle che sono le fonti più sincere del teatro, apprezzerà e appoggerà indubbiamente questo nuovo tentativo dovuto in gran parte all'infaticabile direttore della Compagnia Carmelo D'Angeli-Calabrese, che nulla tralascia perchè il suo complesso artistico soddisfi ogni esigenza degli appassionati del teatro di prosa.

In seguito si rappresenterà «Santità» di Piovesan e «Xe arivà el castigamati» di A. Boscolo e Svetoni.

«La crisi» di Marco Praga al Circolo Artistico. Mercoledì prossimo andrà in scena al Circolo Artistico la commedia in tre atti di Marco Praga «La crisi», nell'interpretazione dell'ottimo complesso filodrammatico Gruppo universitario fascista «Imperia» del Pubblico impiego. I biglietti per questa interessante serata, che è a beneficio del fondo studenti poveri della nostra Università commerciale, sono in vendita alla Biglietteria centrale.

Alle marionette. Domani domenica, alle ore 10.30, al Teatro della Commedia, le marionette daranno, in mattinata straordinaria, dedicata agli scolari, il lavoro in tre atti «Facanapa carbonaio fortunato» e un ottimo spettacolo di varietà.

"La contessa Maritza,, di Kalmann
al Politeama Rossetti

Il pubblico triestino riudrà stasera nella bella interpretazione della Isaplio, la melodiosa operetta di Kalmann, «Contessa Maritza», attesa con molta impazienza. Anche questa interessante ripresa sarà presentata dalla compagnia con particolare decoro scenico e in una perfetta edizione musicale.

La terza del «Paganini», svoltasi iersera alla presenza di un bel pubblico, ha rinnovato il successo delle sere precedenti; tutti gli esecutori furono vivamente applauditi.

La commemorazione di Fabio Rimini
al Teatro Verdi

L'attesa per l'annunciata commemorazione del maestro Rimini, che avrà luogo lunedì 8 corrente al Teatro Verdi, è andata in questi ultimi giorni rapidamente crescendo. La viva richiesta di posti, estendendosi anche a quelli della galleria e del loggione, testimonia come tutta la città senta profondo nell'animo il culto verso i caduti, si appresti e rendere devoto omaggio ad uno dei sui figli eroici, e provi il desiderio di conoscerne l'opera, per poter meglio apprezzarlo ed amarlo.

La «Marcia» composta in trincea per l'eroica brigata, quale noi l'udiremo lunedì sera, è stata rielaborata dal direttore della banda del Ricreatorio Riccardo Pitteri, maestro Toffolo, su di un abbozzo esistente nel nostro Museo del Risorgimento, non essendosi potuta avere la partitura originale.

La grande suite «Guardando le nubi» darà invece in pieno la misura della forza creatrice del giovane maestro. Affidata oggi all'interpretazione del maestro Visnovitz, per solo piano, essa si paleserà ricca di tutti i colori della gamma orchestrale, quale appare, nella sua riduzione per orchestra, allorchè il maestro Jancovich ne iniziò le prove coi «Filarmonici». Le iniziò e non le finì, poichè si era nella primavera del 1914, e poco dopo scoppiava la guerra.

Le quattro liriche, che verranno cantate dalla signora Fulvia Morpurgo-Rimini, si ispirano alle quattro stagioni ed a quattro stati d'animo, le quattro fasi dell'amore: la Speranza, la Passione, il Disinganno, la Morte.

E' primavera. Nella purezza dell'alba, il Candore ride ai primi raggi del sole, movendo per i verzieri. Tutta la gamma dei colori e dei profumi rallegra la mattinata.

Subentra l'estate. E' un grande ardore di meriggio, che pare inaridisca sino la melodia cantata dall'acque scendenti per i pendii. La Passione, con lo sguardo arido, fissa dinanzi a sè il vuoto, quasi che una visione desiderata si delinei nel bagliore ardente.

Sopraggiunge l'autunno. Tramonta il sole dorando le cime degli alberi che si stendono in un bosco senza fine. Le foglie ingiallite turbinano nel vento. Suona un canto doloroso in lontananza. La Delusione sta nel riflesso sanguigno del sole morente.

E viene, infine, l'inverno. Una stesa di neve a perdita d'occhio nella notte tetra. Gli alberi muti sembrano paurosi giganti ischeletriti, con le braccia protese in muta preghiera. Un piccolo lume brilla alla finestra d'una casa solitaria. La Disperazione è rannicchiata nell'ombra; parla come sotto un incubo.

Dopo l'impeto drammatico delle quattro canzoni, la gaiezza leggiadra della pantomima «Di qua e di là», la burla graziosa dei due giovani (sig.na Oberti di Valnera e sig. Fritsch) ai due vecchi (sig.na Andriani e sig. Strudthoff). Questa pantomima venne già una volta rappresentata, con grande successo, nell'autunno del 1913, sotto gli auspici della Società «Carità e Lavoro».

Data la fortissima richiesta di posti, i signori che hanno prenotato palchi o poltroncine, sono pregati di ritirarli entro oggi, alla Biglietteria centrale. Tutti i posti rimasti verranno quindi messi in vendita.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino, Celestino, Celso.

NASCITE (4 aprile 1929): Denunciati vivi: maschi 7, femmine 4; totale 11.

DECESSI: Cernac Antonio a. 72; Samassa in Spagnol Antonia a. 61; Paolini Federico a. 55; Pecar Cristina a. 22; Marisan Aldo a. 8 e mezzo; Riccoboni Enrico a. 75; Viutti Domenico a. 71; Di Marzo ved. Skerl Vincenza a. 64; Novi Luigi a. 62; Patzke Guglielmo a. 91; Hutter ved. Eebbau Maria a. 82.

MATRIMONI: Gallina Giuseppe Ugo, impiegato bancario e Dall'Acqua Cecilia; Ostir Giuseppe, impiegato comunale e Nobile Elena detta Jolanda, telefonista; Ghira Guido, ingegnere e Bruna Ornigia; Szabo Miszenti Bruno, fotografo e Stanchich Gerarda, modista; Buzzi Fernando, barbiere e Prolz Emilia, sarta; Rigamonti Zelindo, costruttore edile e Starz Anna; Müller Maurizio, negoziante e Rupprecht Maria Giulia Monica istitutrice.

NASCITE (5 aprile 1929): Denunciati vivi: maschi 2, femmine 6; totale 8.

DECESSI: Brunetti ved. Luzzatto Adele a. 65; Raffellich Ottilia g. 14; Ulcigrai Luigi a. 42; Braida ved. Sulligoi Guglielmina a. 62; Crevatin in Meton Giuseppina a. 53; Sclausero in Spanghero Angela a. 60; Meneghini Giorgio a. 65; Cocolo Liliana a. 3; Cellich Giovanni m. 3.

MATRIMONI: Gualla Silvio, impiegato e Baudin Linda, massaia; Delise Attilio, meccanico automobilista e Zanetti Gisella.

La Borsa di Trieste

aprile	4	5	aprile	4	5
Rend. 3½%	70.80	70.80	Lloyd T.	565	567
Cons. 5% Littorio	81.—	81.10	Lussino	219	219
			Martinol.	144	144
Obbl. Ven.	74.60	74.60	Merid.	905	900
B. Tes. nov	93.75	93.75	Oceania	72	72
Dan.-Sava	223.50	223.50	Premuda	387	387
Fo. 3 V. 6%	478	478	Tripcovich	224	220
Comit	1365	1362	Tram	186	186
B. C. T.	531	530	Ampelea	343	343
Credito	775	775	Cant. Nav.	93	88
B. It.-Br. A	500	500	Frum	91	91
» » » B	500	500	Fin.-Cosul.	98	90
B. N. Cred.	550	550	Cem. Dal.	445	445
B. Roma	113	113	Isonzo	90	90
Cred. Pop.	281	281	Spalato	237.50	237.50
Generali	5460	5500	Kerka	222	222
Assi Ital.	995	990	Siemat	120	120
Infortuni	3390	3390	SELVEG	500	500
Riun. A	2420	2420	S. T. El. G.	69	69
Riun. B	2420	2420	Gas-Roma	765	772
Sigorta	247	247	Ilca	193	194
Adria	124	119	Iutificio	453	453
Costiera	140	140	Off. Nav.	80	80
Cosulich	125	115	Pastificio	225	225
Nav. Dal.	210	210	Pilatura	115	115
Gerol.	349	348	St. Dalmine	147	147
Libera T.	147	147	St. Tecnico	269	269
Istria-Tr.	251	251	Terni	424	423

CAMBI: Londra 92.76; New York 19.07½; Francia 74.70; Belgio 265.50; Svizzera 367.75; Amsterdam 766; Albania 366.75; Atene 24.75; Berlino 453.20; Bucarest 11.35; Budapest 333; Norvegia 510; Praga 56.62½; Spagna 287.50; Vienna 269; Zagabria 33.60.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 18.98; scellini 267.50; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro: 4/IV: L. 368.44.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	—
maggio	—	—	625	625	—	—	635
luglio	—	—	620	620	—	—	633
settem.	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	—	—	—
aprile-agosto	—	11 3/16	—	11.—
ott.-dicembre	—	—	—	—

CORRISPONDENZA APERTA

* *Trento.* Secondo i credenti nella cabala il numero cabalistico di Luigi XVI fu il 21. Infatti il 21 gennaio 1770 egli firmò il contratto di matrimonio con Maria Antonietta; il 21 gennaio 1781 celebrò con solenne pompa la nascita del Delfino; il 21 gennaio 1793 fuggì a Varennes; il 21 gennaio 1793 fu decapitato. Vi sono inoltre nella sua vita altre coincidenze, di minor rilievo, del numero 21. Così la Commissione che istruì il suo processo era composta di 21 membri.

Leonc. Per tutte le informazioni su quel concorso si rivolga al Municipio di Trieste, Divisione IV.

Ida T. F. Nella sua lettera non è chiaramente esposto cosa ella veramente desidera sapere. Comunque, si rivolga ai Sindacati.

— *Sila.* Si chiamavano «ballate» certi piatti di forma concava, sui quali i damerini presentavano confetti e paste alle ragazze nei balli. Sui bordi, assai ampii, le ballate recavano dipinti strumenti musicali, musica scritta, emblemi d'Amore e di Bacco, quali turcassi, frecce, clave, tamburelli e zampogne, e versi su quaderni aperti. Nella parte centrale poi recavano un Amorino con arco e faretra in atto di scoccare la freccia, oppure Amore alato con gli occhi bendati, reggente con la mano un cuore o una face.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

38 (128)

GEORGE SIM

LA SIGNORINA X

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

Ahimè! All'indomani Martina Durand-Castin era entrata nello studio di Ramels e da allora Anna-Maria la aveva vista ritornare ogni giorno...

Martina non aveva dunque mentito! Ivo l'amava...

Questo pensiero torturava Anna-Maria, poichè ella vedeva il rovescio della medaglia: non era solo la gelosia che la spingeva ad odiare Martina, ma mille altre piccole cose che ella poteva notare in via di Passy, dove regnava una grande animazione. Non si parlava che del prossimo matrimonio che avrebbe procurato tanti milioni!

Non si sarebbe più stati obbligati a servire per tutta la settimana i resti dei dolci offerti ad un ricevimento!

I creditori non sarebbero più venuti venti volte per una somma irrisoria! Il carbonaio non sarebbe più venuto a riprendere il suo carbone per mancato pagamento alla consegna!

I Durand-Castin si trovavano in queste condizioni di miseria, verniciata di orpello!

Riuscivano ancora a fare una discreta figura: solo i domestici e i fornitori erano al corrente di quello stato di cose...

Alle volte andavano a bussare alla porta del notaio...

— Edmondo, mandami o dammi subito cinquemila franchi... Ma sì, è necessario... Se no, avrai delle noie... Il mio nome è anche il tuo, pènsaci...

Il notaio per timore di uno scandalo, pagava...

Un giorno Anna-Maria aveva udito il banchiere Durand-Castin che chiedeva un prestito di duemila lire al maggiordomo, dicendogli:

— Avete ragione; vi debbo già tre mesi di salario, ma un po' di pazienza... Tra due mesi i milioni fioccheranno, quando la signorina Martina sarà sposata e anche voi, oltre le somme prestate e i salari, avrete un bel premio in denaro!.

Anna-Maria era rimasta addolorata da quel cinismo e dalla dolcezza melata con la quale Durand-Castin aveva chiesto ancora al suo servitore un prestito perchè la figlia potesse far buona figura.

Non si parlava più che di denaro...

Erminia Durand-Castin era felice al pensiero che sua figlia diventasse marchesa: ciò avrebbe permesso forse anche a lei di sfoggiare una corona sulla portiera della carrozza.

A tutto questo pensava quella gente, ne discutevano aspramente: tutti i giorni Martina, rientrando dalla sua quotidiana visita ad Ivo, affermava:

— Ne farò quello che vorrò! Egli è pazzo d'amore...

— Affrettati! — consigliava il padre. — E' meglio che le nozze abbiano luogo prima che egli sia al corrente della sua vera personalità. Così non potrà mai credere che noi siamo interessati. Il marchese può andarsene all'altro mondo da un giorno all'altro. Sentendosi peggiorare ogni giorno, ha incaricato varie agenzie di ricercare suo figlio. Basterebbe un imbecille troppo zelante per sventare tutti i nostri piani! Che disastro sarebbe!

Quanto a Gilberta, ella rimaneva impassibile in quell'agitazione familiare. Ella imparava il latino; raramente parlava coi suoi; non una sol volta aveva pronunciato con Anna-Maria il nome di Ramels solamente, quando i suoi genitori parlavano un po' troppo forte di questo matrimonio, senza ritegno alcuno verso i domestici e verso la professoressa di latino, ella abbassava la fronte e guardava Anna-Maria come una colpevole che avesse onta delle sue mancanze.

Alle volte le chiedeva timidamente:

— Vi ha pagata, mio padre?

Anna-Maria non aveva ancora ricevuto un centesimo; ma non protestava; preferiva restare nella casa, per seguire le fasi dell'ignobile trama.

CAPITOLO XXIV
I guanti di pelle scamosciata

Se Anna-Maria osasse... Basterebbe che andasse a bussare alla porta di Ramels e gli dicesse francamente tutto ciò che sa, e quell'odioso matrimonio non avrebbe più luogo..

Non c'è dubbio: Ivo sarà infelice con quella famiglia: Martina non lo ama se non per i suoi milioni.

E lui, ama forse la signorina Durand? A questa domanda Anna-Maria risponde apertamente e orgogliosamente: no! Solo la maestria con cui quella ragazza recita la sua parte, lo ha affascinato: un giorno egli si accorgerà che si è ingannato e che è stato ingannato...

Però Anna-Maria è sicura che Ivo non le crederebbe se ella gli dicesse quanto ha saputo! Un uomo innamorato ride delle accuse che vogliono colpire la persona amata: anzi, egli penserebbe che è la gelosia che l'ha spinta a parlare.

No! Non può andare da lui... E allora?

Ed ecco che un giorno, mentre dà lezione a Gilberta, vede attraverso i vetri Martina che passeggia col fidanzato. Si alza e li osserva...

Gilberta dice a denti stretti:

— E' il fidanzato di mia sorella...

Fidanzato!... Non sarà dunque troppo tardi per impedire l'effettuarsi della congiura dei Durand-Castin?

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di lire 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3 — A

A. OCCORRENDOVI qualunque personale privati, albergatori, Trieste fuori, Zonta 5. 67760 A

CAMERIERA brava offresi per albergo a Trieste o fuori. Lazzaretto vecchio 50, portiere. 37366 A

CAMERIERA capace ed anche cuoca, attualmente residente Venezia, cerca posto presso distinta famiglia, disposta assumere servizio anche subito. Inviare offerte precisando mensile cassetta 13694 A, Unione Pubblicità. 13694 A

CUOCA capace offresi piccola famiglia o una persona, con lunghe referenze. Via Roma n. 15, pianoterra. 37294 A

DOMESTICA offresi. Via Giulia 13, porta 6. 67714 A

RAGAZZA prestaservizi onesta, laboriosa offresi dalle 8-17. Cassetta 13713 A, Unione Pubblicità. 13713 A

SERVIZIO pulizia offresi uomo onesto, astemio, senza famiglia. Indirizzo al Piccolo. 67518 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA hotel, bariste, cuoche, domestiche cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 67766 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, personale hotels cercansi. Zonta 5. 67762 B

BAMBINAIA conoscenza tedesco per bambino due anni cercasi. Presentarsi Corso Garibaldi 10, I. destra. 13731 B

CAMERIERA capace cucina o cuoca tutti lavori cerca prontamente persona sola. Indirizzo Piccolo. 37340 B

CAMERIERE stipendio 170, domestiche 160, cuoche, bambinaie. Trenta posti disponibili, cercansi. Slataper 26. 67750 B

CUOCA semplice, giovane, capace, cerca casa distinta. Presentarsi con attestati 9-11 15-17 Battisti 8, II, porta 5. 67699 B

CUOCA semplice, buona paga, lunghi attestati cerca famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 67768 B

DOMESTICA giovane, senza cucinare, cercasi. Zovenzoni 3, primo, Schleimer. 67695 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Viale XX Settembre 32, II, destra. 67689 B

DOMESTICA giovane cercasi. Rossetti 5, p. 6. 67692 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Emo Tarabochia 8, II, sin. 37266 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Pietà 43. 37310 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Presentarsi con attestati via S. Nicolò 27, II p. 37306 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi dalle 8-10. Corso Garibaldi 13, II, destra. 67701 B

DOMESTICA capace ben cucinare, buone referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67710 B

DOMESTICA bella presenza, praticissima cucina, ottimi attestati cercasi. Palestrina 8, I. 67731 B

DOMESTICA friulana capace cercasi. Boccaccio 19, porta 13. 67730 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. SS. Martiri 12, pt., dalle 9-11. 37367 B

DOMESTICA seria, media età, cerca signore provincia. Presentarsi Roma 24, porta 9 dalle 9-15. 67745 B

DOMESTICA con attestati, pratica cucina e stanze cercasi. Via 30 Ottobre 15, porta 10. Presentarsi fra le ore 10-12. 37384 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Viale Venti Settembre 39, I, porta 7. 37343 B

PRESTASERVIZI per la mattina, dalle ore 7 alle 11, cercasi. Presentarsi con attestati, Via Stuparich 2, III. 5468 B

PRESTASERVIZI brava, con attestati, dalle 8-16 cercasi. Via Gatteri 29, I, destra. 37286 B

PRESTASERVIZI 30-40-enne mattina o dopopranzo, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 in via Farneto 10. 37296 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, pranzo, cercasi. Presentarsi dopo le 13 Piccardi 14, IV, porta 25. 37316 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, senza vitto cercasi. Rossetti 3, porta 8. 67740 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, due ore mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37373 B

PRESTASERVIZI per alcune ore mattina e pomeriggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37328 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, tutta giornata cercasi. Commerciale 19, III. 37344 B

RAGAZZA 16-enne quale domestica, attestati cercasi. Artisti 7, negozio tappeti. 37277 B

RAGAZZA brava, attestati cercasi. Corso Garibaldi 33, porta 9. 37309 B

RAGAZZA per tutta la giornata cercasi. Tommaso Grossi 14, presentarsi dopo ore 9. 37348 B

RAGAZZETTA pulita per bambinaia ore pomeridiane cercasi. Settefontane 31, porta 4. 37285 B

RAGAZZETTA 15-enne per lavori leggeri, buon trattamento cercasi; esigonsi referenze. Ruggero Timeus 7, I, sinistra. 67712 B

RAGAZZETTA pratica lavori di casa, escluso cucinare cercasi. Via Mazzini 17, porta 7. 67728 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR meccanico offresi per vettura e camion. Roiano piazza Rivi 4, porta 10 67735 C

CHAUFFEUR II grado capace, parla tre lingue, ingegnoso anche altri lavori cerca posto, buona cauzione. Cassetta 13706 C, Unione Pubblicità. 13706 C

CONIUGI (calzolaio) offronsi portinai. Carbone Agostino, via M. d'Azeglio 1. 37259 C

CONTABILE bilancista perfetto, lunga pratica industriale, commerciale cerca posto adeguato. Referenze inecepibili, pretese modeste. Offerte cassetta 13596 C, Unione Pubblicità. 13596 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco e contabile offresi due ore al giorno. Offerte cassetta 13717 C, Unione Pubblicità. 13717 C

ESPERTO d'esportazione, lunga pratica commerciale, già gerente importante ditta in liquidazione, viaggiato, corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese, organizzatore moderno, cerca adeguata posizione con mansioni direttive presso primaria ditta. Inviti cassetta 13710 C Unione Pubblicità. 13710 C

GIOVANE attivo, laborioso, bella presenza, pratico commercio occuperebbe posto di fiducia, magazziniere, ecc., disposto viaggiare, dispone referenze, forte cauzione. Offerte cassetta 13601 C, Unione Pubblicità. 13601 C

INFERMIERA diplomata offresi per assistenze private, massaggi. Cassetta 13705 C, Unione Pubblicità. 13705 C

INSTALLATORE tubista offresi. Indirizzo Picolo. 37333 C

RAGAZZA anziana offresi quale praticante sarta. Scrivere: Navali 8, porta 20. 37339 C

RISCUOTITORE piazzista rateale, lunga pratica, energico, esperto affari legali, con clientela estesa cerca posto presso ditta seria rateale. Offerte cassetta 13709 C, Unione Pubblicità. 13709 C

VEDOVA indipendente offresi a signora sola per compagnia e direzione casa. Cassetta 13718 C, Unione Pubblicità. 13718 C

36-ENNE contabile pratico direzione albergo, posto fiducia, conoscenza lingue, primissime referenze, cauzione. Cassetta 13696 C, Unione Pubblicità. 13696 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro. Via Concordia 7, II (S. Giacomo), Damiani. 37389 CC

RICAMATRICI assumono lavori a mano e macchina. Rossetti 20, III. 37281 CC

SARTA fina pratica Vienna, Budapest, Zagabria, specialità mantelli, tailleurs, vestiti, massime referenze, offresi giornata. Tigor 11, I, presso Visig. 13729 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. ISTITUTRICI bonnes, dame compagnia, governanti, cassiere, impiegate, portinai, cauzionanti, personale vario, cercansi. Zonta n. 5. 67761 D

A. RAGAZZO per salone barbiere, cercasi. Via Tarabocchia 3. 00033 D

AGENTE giovane, ramo valigeria cerca primaria ditta. Offerte cassetta 13592 D, Unione Pubblicità. 13592 D

CONTABILE perfetto, possibilmente corrispondenza tedesca, francese, eventualmente inglese, cercasi per pronta entrata. Offerte cassetta 13611 D. Unione Pubblicità. 13611 D

GARZONA sarta da donna, cercasi. Via Gatteri n. 48, I. 37365 D

GARZONA e mezza lavorante in biancheria, cercansi. Arcata 14, III. 67754 D

GARZONA cercasi prontamente. Via Imbriani 16, I. 37375 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Toro n. 9. Sartoria Plett. 37347 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Viale XX settembre n. 51, III. 37350 D

GARZONA negozio busti, cercasi prontamente. Minzi. Via S. Nicolò 19. 37353 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna, cercasi. Via Eremo 118. 67732 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Corso V. E. 45, III. Angelomè. 37364 D

PARRUCCHIERA stabile, capace manicure ondulazioni, ottime condizioni. Via Economo. Salone Allegra. 37302 D

PARRUCCHIERA cercasi. Via Broletto n. 2. 37395 D

PRATICANTE con referenze, per negozio lusso, Corso, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67707 D

RAGAZZA sarta uomo, capace, cercasi prontamente. Malcanton 19, IV. 37370 D

RAGAZZO quattordicenne, cerca negozio commestibili. Concordia 4. 37251 D

RAGAZZO quindicenne, cercasi, come fattorino ufficio. Presentarsi Direzione Fratterie. Dionisi. Piazza Chiesa Evang. 1, III piano. 37278 D

RISCUOTITRICE avente altro simile incarico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 13704 D

SIGNORI e signorine, cerco. lavoro facile, stipendio, provvigione. Rivolgersi via Gatteri 50, porta 2. Nicandri. 67767 D

SIGNORINA distinta, italiano, tedesco, cercasi pomeriggio, due bambini. Viale Regina Elena 29. Cambissa. 37256 D

TUBISTA saldatore autogeno provetto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67771 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA ingresso scale, cercasi, Offerte dettagliate, cassetta 13697 E. Unione Pubblicità. 13697 E

STANZETTA modesta, presso buona famiglia, cerca signora con bambina. Cassetta 13738 E. Unione Pubblicità. 13738 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. PENSIONE per forestieri, S. Nicolò 12, II. 67721 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Gatteri 13, terzo sinistra. 67705 F

A. A. A. STANZA elegante, affittasi 1-2 distinti, vitto, bagno. S. Nicolò 12, II. 67722 F

A. A. CAMERA mobiliata, affittasi. Guerrazzi 9, IV sinistra. 67719 F

A. A. CAMERE 2 vuote, affittansi prontamente per coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 67700 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, luce, affitto. Goldoni 11, porta 21. 67772 F

A. A. MOBILIATA eventualmente salotto con pianoforte, affittasi. Media 4, p. IV. 37374 F

A. A. MOBILIATA luce, prontamente. Massimo D'Azeglio 11, porta 11. 37368 F

A. A. MOBILIATA affittasi a due distinte persone. Paraggi Stazione Centrale. Via Stella 2, porta 17. 67725 F

A. A. MOBILIATA affittasi presso distinti Mazzini 44, IV sinistra. 37290 F

A. A. MOBILIATA ascensore, affittasi distinto, unico inquilino, S. Nicolò 34, terzo. 67698 F

A. A. STANZA mobiliata, affittasi. Via Canova 22, porta 16. 67690 F

A. CAMERINO mobiliato, affittasi prontamente. Canova 20, III. 67768 F

A. MATRIMONIALE salottino, cucina, tutto separato, affittansi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 7809 F

A MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 95955 F

A. MOBILIATA grande, affittasi a distinto, serio stabile. Gatteri 22, I destra. 67765 F

A. STANZA grande, bella, 1-2 letti, luce, stufa, centralissima, vitto fino, cura vestiario, affitta piccola, distinta famiglia. Giorgio Galatti 16, II sinistra. 37690 F

A. STANZA mobiliata, luce, affittasi. Soiridione 10, III, p. 9. 37273 F

A. STANZETTA bella, signorina impiegata, affittasi. Vasari 18, III sinistra. 67706 F

CAMERA vuota, vista, eventuale comodo cucina, affittasi. Tor Sampiero 6, porta 12. 67697 F

CAMERA elegante, bagno, comfort, affitta persona sola. Foscolo 33, III destra. 67691 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, luce, affittasi. Morpurgo. Commerciale 1, terzo 37376 F

CAMERA mobiliata affittasi lire 80 mensili. XX Settembre 52, porta 22. 37263 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi signore distinto. XXX Ottobre 15, I. 67711 F

CAMERA vuota, semilibera, luce, centrica, eventualmente due, affitto. Indirizzo Piccolo 67713 F

CAMERA grande, vuota, affitterebbesi a persona dabbene. Ginnastica 11, IV, porta 11, corridoio. 67727 F

CAMERA con due letti, oppure cameretta con luce, volendo vitto, affitto. Via Commerciale 9, mezzanino. 67733 F

CAMERA con vitto o senza, per uno o due impiegati, affittasi. Kandler 1, porta 67738 F

CAMERA elegante, vitto, cura vestiario, affittasi distinto. Ginnastica 41, II, Slocovich. 37337 F

CAMERA mobiliata, affittasi distintissimo signore. Valdirivo 30, porta 10. 37336 F

CAMERA bene mobiliata, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 37369 F

CAMERA pulitissima, soleggiata, affittasi prontamente. Gatteri 17, II. 37376 F

CAMERA mobiliata, luce, soleggiata, affittasi. Cavana 13, secondo, porta 7 interno. 7822 F

CAMERA vuota, indipendente, affittasi. Madonna mare 5-III, p. 10. 7817 F

CAMERA mobiliata affittasi. Madonna mare 16, porta 1. 37275 F

CAMERA mobiliata ariosa affittasi persona sola. Gatteri 32, I, porta 6. 13733 F

CAMERE due, cucina, affittansi prontamente. Via Capitelli I. Rivolgersi Caffè Portici Roiano. 37301 F

CAMERE due, presso piccola famiglia, affittansi. Via Commerciale 9, mezzanino. Olivo. 67718 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Fr. Denza 4-I, Fabbro. 67694 F

CAMERETTA mobiliata, comodo cucina, oppure persona sola, affittasi, Gretta-Serbatoio 16. 37237 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, luce, 300 mensili. Via Trento 5, primo, destra. 67753 F

CAMERETTA, luce, vitto, cura vestiario, darebbesi a persona distinta. Molin a vento 5-III, sinistra. 7811 F

CAMERINO affittasi presso persona sola. Conti 15, porta 11. 7610 F

CAMERINO luce, vitto, uno due letti, affittasi. Commerciale 9, primo. 13736 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Crosada n. 1, III p. porta 9. 95954 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, affittansi. Via Palestrina 3-III, porta 10. 37283 F

MATRIMONIALE, stanzetta pranzo, cucina, centro, affittansi distinti stabili. Indirizzo Piccolo. 67769 F

MATRIMONIALE splendida, uso cucina, eventualmente salotto, casa signorile, posizione incantevole, affittansi distintissimi. Piazza Vico 9, porta 10. 67727 F

MATRIMONIALE, cucina, affittasi amici oppure coniugi. Palestrina 1-III, sin. 67736 F

MATRIMONIALE bellissima, tranquilla, cucina, comfort, affittasi. Ireneo 6, porta 9. 37335 F

MATRIMONIALE elegante, eventualmente comodo cucina, affittasi. D'Azeglio 22, p. 6. 37378 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto unico subinquilino. Arcata 16-III, destra. Martelli. 37274 F

MOBILIATA, salotto, soleggiato, affittansi distinti. Boccardi 5-III, sinistra, vicino Savoia. 67696 F

MOBILIATA davanti affittasi presso persona sola. Coroneo 9-V, Rigler. 67693 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente. Lavatoio 4-II, destra. 37260 F

MOBILIATA, comodo cucina, ascensore, affittasi signora seria. S. Nicolò 36, IV. 37059 F

MOBILIATA vitto affittasi distinto signore. Udine 2, II, porta 11. 13735 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi. Via Pratello 7, p. 23, Roiano. 37300 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 37295 F

MOBILIATA uno o due letti affittasi. Cavana 13-I. 37293 F

MOBILIATA bellissima affittasi distintissimo. XX Settembre 27-III, destra. 37311 F

MOBILIATA elegante affittasi anche a signora. Crispi 65-III. 37320 F

MOBILIATA grande, per due distinti, eventualmente vitto, affittasi. S. Nicolò 13-III, sinistra. 37317 F

MOBILIATA pulitissima, luce, presso coniugi soli, affittasi a persona per bene. Via Pilone 4, porta 4, vicino Kandler. 37315 F

MOBILIATA elegante, grande, luce, affittasi 15 aprile distinto. Capuano 12-III, sinistra. 37318 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Via Rittmayer 14, porta 10. 37322 F

MOBILIATA, vitto, unico subinquilino, affittasi distinto. Battisti 12-III, sin. 67737 F

MOBILIATA da eletti, luce, escluso donne, affittasi. Androna S. Lorenzo 5-IV, dietro Municipio. 37326 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto. Stuparich 15-I, sinistra. 67741 F

MOBILIATA signorile, attiguo bagno, affittasi distintissimo. Carducci 22, primo, sinistra. 37355 F

MOBILIATA lussuosamente, salotto o studio, vista mare, ingresso scale, punto centrale, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 37351 F

MOBILIATA, camerino, massima pulizia, affittansi. Corridoni 4-I, sinistra. 37371 F

MOBILIATA elegante affittasi, eventualmente vitto. Giorgio Galatti 16-III, sinistra. 37383 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affitto. Commerciale 19, porta 8. 37380 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, affittasi presso piccola famiglia. Piccardi 46-II, porta 11. 37342 F

MOBILIATA affittasi. Vittoria Colonna 6-III, paraggi S. Antonio vecchio. 7816 F

MOBILIATA, luce, affittasi distinto signore, San Vito 9-III, destra. 7813 F

MOBILIATA elegante, volendo vitto, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4-III. 7816 F

STANZA elegantemente mobiliata, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Sette fontane 6, terzo, destra. 60116 F

STANZA matrimoniale elegante, parchetti, luce affittasi. Malcanton 12-III, destra. 67697 F

STANZA mobiliata, in villa, affittasi a persona distinta. Cologna, Montefiascon 130. 37268 F

STANZA mobiliata, indipendente, affittasi. Piazza Vico 8, mezzanino, p. 8. 37282 F

STANZA matrimoniale, nuova, moderna, altri mobili, vendonsi causa partenza. Donadoni 2, porta 19. 37262 F

STANZA semplice, per operai, affittasi. Valdirivo 33, porta 6. 37289 F

STANZA signorile, comfort moderno, affittasi distintissimo. Battisti 8, p. 7. 67709 F

STANZA, ingresso libero, affittasi a persona distinta. S. Francesco 38, p. 12. 67703 F

STANZA mobiliata, camerino vuoto, affittansi. Azeglio 22-I, porta 4. 37298 F

STANZA vuota, in villa città, affittasi a signore, signorina impiegata, pensionata. Offerte cassetta 13709 F. Unione Pubblicità. 13709 F

STANZA grande, vuota, uso ufficio, affittasi. Machiavelli 10, II, destra. 95953 F

STANZA bellissima, vitto, presso persona sola, affittasi. Ariosto 2, porta 25, quarto. 37713 F

STANZA mobiliata, due persone, affittasi. Caccia T, terzo. 37362 F

STANZA matrimoniale quasi nuova, vendesi. Visitare dopo le 12. Via Giulia 32, Ribrelli. 37387 NN

STANZA mobiliata o vuota, con comodo cucina, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 37313 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. XX Settembre 27-III, sinistra. 37312 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, affittasi a distinto signore. Ghega 15-III. 67720 F

STANZA vuota bellissima, uso cucina, affittasi. Torsampiero 14, porta 16. 37330

STANZA centralissima, pensione famigliare, casa signorile, offresi. Piazza Renato Imbriani 3-II, destra. 37392 F

STANZA chiara, ingresso libero, telefono, affittasi ufficio. Via Trento 9-I. 37388 F

STANZETTA vuota, ufficio, Ponterosso, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37271 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10. Telefono 4076): Corsi preparazione esami scuole medie. Corso ammissione medie inferiori. Doposcuola. Ripetizioni. Insegnano i migliori professori delle scuole regie! 67756 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Corrispondenza commerciale. Geppa 4, II. 67724 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 7820 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito, per signora, primi aprile, apertura, corsi teoria, pratica, correzioni difetti, diploma fine corso. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5. 13499 G

DATTILOGRAFIA metodo pratico dieci dita prezzi modicissimi. Copisteria, S. Nicolò 14. 67651 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 37264 G

FRANCESE, inglese insegna parigina diplomata. Getteri 32, II. 36829 G

FRANCESE, tedesco, preparazione esami, conversazione, grammatica, letteratura. M.lle Fraisse, Ventisettembre 37. 37163 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia, preparazioni complementari, esami d'ammissione. Gatteri 44, piepiano. 13730 G

TEDESCO: maestra impartisce lezioni, prezzi miti. Battisti 23, interno, porta 4. 37305 G

VIOLINO (per studiare casa), comprese lezioni, dodici (mensili). Indirizzo Piccolo. 7800 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale recante internamente inscrizione: «Beppi 25-I-925» nonchè anello oro con diamantino, smarriti domenica pasquale. Pregasi onesto rinvenitore consegnare Piccolo verso lauto compenso. 37173 H

BINOCCOLO dimenticato loggione Politeama. Trattandosi cara memoria, l'onesto rinvenitore pregato portarlo Giuliani 34, Persich. Generosa mancia. 37201 H

PORTAFOGLIO contenente tessere e documenti emarrito. Rinvenitore pregato portarlo Bar Venier, verso mancia. 13670 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO mobiliato, Venti Settembre, signorile, centralissimo, soleggiato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67742 I

APPARTAMENTI nella meravigliosa plaga di S. Andrea, ex Fiera Campionaria, sulla via Franca, fronteggiante la città, sta per ultimarsi il primo blocco di fabbricati con appartamenti vendibili in condominio, già pronti per luglio, mentre quelli del secondo gruppo, caranno ultimati per fine anno. Gli appartamenti varieranno da tre, quattro, cinque sei, sette stanze, predominando numericamente quelli minori, con l'aggiunta ad ognuno però di svariati accessori, come stanzino per bagno, anticamera padronale, detta per la separazione dei servizi: cucina, spazza-cucina, cameretta, cesso, dispensa, veranda, oltrecchè poggiuoli, cantine, ecc. Tanto l'esecuzione dei fabbricati, che la perfezione nei loro dettagli, l'accuratezza delle opere, l'introduzione delle più moderne applicazioni, riscaldamenti autonomi, diramazioni, d'acqua, gas, batterie e luce elettrica, pavimenti a doghe lucenamente fascettati, terrazzi veneziani nei servizi, cucine americane con mobili fissi, acquai di marmo, completi focolai con cappe a cristallo, trombe da scarico per l'immondizie, cristalli ornamentali su massiccie falegnamerie, ecc. Negli atrii funzionerà l'ascensore con ricche cabine di mogano poste alle gabbie dei rispettivi piani, scaloni di marmo, opere in ferri battuti, patefono ecc. I prezzi di vendita varieranno circa sulle lire ventimila per stanza, accessori compresi, con pagamenti del trenta-quaranta per cento al trapasso diretto dell'appartamento al compratore, rispettivamente al momento che sarà fatta la regolare consegna, completamente ultimata, mentre il sessanta-settanta per cento del restante saldo, potrà esser pagato in ogni momento a piacere del debitore, oppure coll'annuo ammortamento, estinguibile nei venticinque anni di franchigia. Per informazioni e trattative rivolgersi nello studio del prof. dott. Marino Zorzini, via Machiavelli 3 II, telef. 48-03. 13587 I

APPARTAMENTO signorile, vuoto, al IV piano, dirimpetto Stazione centrale, composto di anticamera, 4 stanze, cameretta bagno, cucina, accessori, affittasi per agosto. Rivolgersi giovedì e lunedì, dalle 15 alle 16, via Tigor 21-II, sinistra. 13595 I

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, bagno, giardino, volendo garage, affittasi. Rivolgersi Gatteri 7, Laurenti. 67669 I

APPARTAMENTO due stanze, accessori, altro sei stanze, ufficio, centro, negozio, diversi magazzini, minimi affitti. Machiavelli 24, telefono 3939. 67765 I

APPARTAMENTO 9 stanze, accessori, vista mare e giardini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67726 I

APPARTAMENTO cinque camere, cucina, stanzino e bagno, affittasi prontamente. Via Commerciale 48, quarto, porta 11. Visibile dalle 11-14. 67702 I

APPARTAMENTO tre camere, ripostiglio e cucina, scambiasi. camera, camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 67734 I

APPARTAMENTO moderno città, 3 camere, camerino, cucina, pigione mite, affittasi. Cassetta 13723 Unione Pubblicità. 13723 I

ATELIER spazioso per pittore, affittasi prontamente. Informazioni Vasari 2, V. 37354 I

BARCOLA affittasi villa mobiliata. Indirizzo Piccolo. 67751 I

CAMERA, cameretta, cucina, semimobiliato, affittansi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 67715 I

FONDO con tettoia affittasi prontamente Via F. Severo 45 (portiere). 67588 I

MAGAZZINO alto, asciutto con scrittoio, acqua, gas, luce, d'affittare. Via Guido Zanetti 12. 67138 I

MAGAZZINO asciutto, tre fori, affittasi prontamente, buone condizioni. Aleardi 7. 37272 I

NEGOZIO via Genova affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, orario 11-12, 17-18. 95958 I

QUARTIERE elegantemente mobiliato, con giardino, affittasi prezzo mitissimo, ottima occasione. Indirizzo al Piccolo. 37266 I

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze vuote, mobiliate, affittansi, scambiansi. Zonta 5. 67763 I

QUARTIERINO camera, cucina, affitto 100, più grandi, 200 scambi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 67749 I

STANZE 2-3, bagno, cucina, vuoto, subaffitta persona sola, assente quasi tutto l'anno. Offerte Cassetta 13712 I Unione Pubblicità. 13712 I

STANZE tre mobiliate, elegantissime, cucina, comfort, giardino, in villa, affittansi. Informazioni Valigeria Triestina, Via Pozzo del mare. 67770 I

VILLA collina Scorcola, vista al mare, sei stanze, sala, veranda, terrazzo, cantina e accessori, affittasi. Offerte Cassetta 13726 I. Unione Pubblicità. 13726 I

VILLINO mobiliato, quattro stanze, bagno, giardino, affittasi prontamente, prezzo mite causa trasferimento. Cassetta 13715 I Unione Pubblicità. 13715 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due, tre camere, accessori, comfort, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37311 L

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, camerino e bagno, vuoto o semimobiliato, cercasi. Offerte Cassetta 13708 L Unione Pubblicità. 13708 L

QUARTIERE vuoto due camere, cucina, cercano giovani sposi pagando anticipato. Indirizzo Piccolo. 37394 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi polari, bianche, grigie, incrociate, peli guarnizioni, pellicce lunghe, vendonsi. Mazzini 22, II, Devidè. 13790 M

A. A. PUZZOLE diverse dimensioni e colori, adattissime tailleurs, mantelli, vendonsi prezzi modicissimi. Devidè. Via Mazzini 22, II. 13696 M

A prezzi concorrenza boas volpe, colliers puzzole, faine imitazioni, pelli natura per guarnizioni. Linda, S. Sebastiano 4, secondo 7818 M

APPARATI fotografici due, da studio, vendo occasionissima. Farneto 10, Villy. 37338 M

BILANCIA decimale portata 50 chg., con relativi pesi vendesi. Via dell'Istria 66, Kodrich. 37324 M

BULDOGG femmina giovane, pronta accoppiarsi, vendo qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 67686 M

CALDAIA vapore, locosemifissa truccioli. Macchina vapore 30 cavalli dinamotori, quadro, vendonsi. Piazza Santa Caterina 2, terzo. Venerando. 67666 M

CANARINI sei, giovani, vendonsi in blocco, occasione. Via Sale 6, terzo. 37277 M

CANDELABRI bronzo dorati, bellissimi vendonsi occasione. Aleardi 8, porta 4. 37361 M

CARROZZELLA vimini buono stato, lire 70, vendesi. Aleardi 8, porta 4. 37360 M

CASSA controllo 2400, 2600, 3400 vende Müller, Ireno Croce sei. 95956 M

FAINA splendida lire 250, occasione, volpe nove, vendonsi. Toro 8, II, destra. 67123 M

FONOGRAFO con 140 dischi nuovi delle migliori marche, occasione, vendesi, anche soli dischi. Ponzianino 1, quinto. 37356 M

FRANCOBOLLI, collezione media Europa, sciolti, vendonsi occasione, eventualmente scambiasi. Domenica dalle 9 alle 16, via Bosco 18, secondo. 37284 M

GRADINI e poggiuoli in pietra vendonsi, occasione. Corso Cavour 21. 67671 M

GRAMMOFONO valigia vendesi. Dell'Istria 41, porta 13. 37325 M

GRAMMOFONO tromba lussuoso, occasione, vendesi. Pietà 31, porta 12. 67747 M

GRAMMOFONO valiggetta vendesi. Cesare Battisti 29, De Luca. 37304 M

GRAMMOFONO ortofonico mobile, cercasi, dando cambio Radio nuovo, 8 valvole, completo. Via Galvani 3, quinto. 37334 M

LAMPADA alabastro per stanza letto, vendesi occasione. Via Carducci 30, «Carmes». 13720 M

LAPIDE piramide con zoccolo, fondo decennale, vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 67767 M

MACCHINA cucire, ricamare nuovissima, vendo 480, occasione. Cervellini, accanto Cinè Excelsior. 13630 M

MACCHINA scrivere 350 trattabili, stores lussuoso, vendonsi. Via Udine 23, II, Jez 37297 M

MACCHINA scrivere bicolore 550, portatile 450 vende Müller, Ireneo sei. 95956 M

MACCHINA cucire Singer, 5 tiretti 360, carrozzella bambini, vendonsi causa partenza straoccasione. Istituto 12, ultimo. 13733 M

MANTELLO nero, altro bleu, soprabito uomo, vendonsi occasione. Gatteri 7, III, destra. 37372 M

RADIO trivalvolare completo, vendesi 400 Udine 53, fotografo. 37299 M

TAILLEUR nero e bleu, mantello seta grigio, vendo. Enrico Toti 2, porta 23. 37303 M

VESTITI uomo media statura, vendesi occasione. Parini 13, porta 9. 67743 M

VESTITO uomo, vendesi. S. Lazzaro 3, portiere. 37292 M

VETRINE esterne per negozio, complete, con scuretti in legno, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 67748 M

VIOLINO autore, vendesi lire 200. Via Stuparich 12, IV, sinistra. 37270 M

VIOLINO completo orchestra, vendo prezzo occasionissima. Farneto 10, villa. 37339M

VIOLINO Dollenz 1824 perfetto, vendesi occasione. Scrivere sub «Violino» Pubblicità Molesini, Gorizia. 971 M

VOLPE bruna, vendesi lire 200. Alessandro Volta 4, II, sinistra. 37279 M

VOLPI (alcune) ultima moda, pelli per guarnizione, vendonsi prezzo conveniente. L. Bernini 8, porta 11. 37124 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

APPARATO fotografico, acquistasi occasione. Indirizzo Piccolo. 37346 N

RADIO alimentatore e raddrizzatore, cercasi occasione. Cassetta 13724 N Unione Pubblicità. 13724 N

VESTITO, cappotto uomo, compero proprio uso n. 54; esclusi rivenditori. Scrivere cassetta 13701 N Unione Pubblicità. 13701 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A. PRIMA di fare acquisti mobili visitate nel vostro stesso interesse deposito Steiner, via Geppa 15. 3324 NN

A. CAMERA matrimoniale faggio, massiccia, altra 1200, cucine 640, suste 65, materassi lanetta 65, altri mobili, nuovo, vendo. Falceri, Fonderia 10-12. 37379 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio 1400, porte intere 2300, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 67764 NN

A. STANZA pranzo, legno noce, vendesi. Rossetti 23, porta 11. 37280 NN

ARMADIO nuovo, due porte, vendesi. Ore 9 ant. fino 4 pom. Indirizzo Piccolo. 37393NN

ARMADIO 6 cassetti, lavamano due piazze, 2 buffetti, specchiera, usati, vendonsi occasione. Palestrina 8, I, lavoratorio. 37396 NN

ARMADIONE due porte, noce, nuovo, vendo prezzo irrisorio. Crisman, Madonna del Mare 7. 7819 NN

CAMERA finissima, lucina, marmi rosa, lavorazione garantita, vendo vera occasione. Scuole nuove 2, II. 67730 NN

CAMERA, cucina, macchina cucire, vendo lire 500. Indirizzo Piccolo. 37305 NN

CAMERA pranzo noce usata, marmi finissimi, vendesi occasione lire 1300. Timeus 7, I, destra. 37399 NN

CAMERA matrimoniale quercia massiccia, quasi nuova, con suste, materassi lana, vendesi occasione partenza lire 1900. D'Azeglio 19, falegname. 37397 NN

CAMERE complete, quasi nuove, mobili singoli, cucina, oggetti diversi, grandi cornici dorate, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 37382 NN

CASSAPANCA bianca moderna, vendesi lire 300. Aleardi 8, porta 4. 37359 NN

CLUBS pelle, poltrone, sedie, tavolini, librerie, scrivanie, appendivestiti, cucine, grande scelta prezzi occasione, Steiner, via Geppa 15. 3325 NN

CUCINE signorili, camere matrimoniali, vendonsi 200 mensili. Solitario 2, porta 9, falegname. 67744 NN

MATRIMONIALE lussuosa, con suste, tutto nuovo, vendo 3500 trattabili. Slataper 12. 37321 NN

OCCASIONE vendo pianino «Sip», nuovo, bicicletta motore «Moser», tipo motoleggera, due laminatoi filo e lastra per orefici. Imbriani 13, Canarutto, oreficeria. 37327 NN

OGGETTI e mobili inerenti ad ufficio, vendo. Castaldi, Corso Cavour 15, primo. 37152 NN

PARETE madieri legno metri 7.20x1.80 cedesi prontamente. Albrizio, S. Sebastiano 8. 95957 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12 negozio telefono 65-19 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali. Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner» «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17360 NN

PIANINI, autopiani, primissima fabbrica, Fip, Roesler, ratealità senza acconto, scambi, occasione, noleggio scontabile. Riosa, Corso Garibaldi 4. 36993 NN

PIANINO, buono stato, vendesi. Capuano 12, primo. 67723 NN

PIANINO viennese palissandro, voce stupenda, straordinario, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37377 NN

SALOTTO, scrivania, vetrine, lampade, armadi, vasca bagno zinco, macchina fotografica grande con accessori, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37341 NN

SEDIE ferro usate acquisterebbensi. Caffè Cirillino, piazza Garibaldi, ore 10-12. 67704 NN

STANZA letto 2 persone, 2 lavamani marmi, tutto perfetto stato, causa trasloco vendonsi prezzo irrisorio. Corso Garibaldi 14, porta 12. 37357 NN

STUDIO affumicato, completo, stanza pranzo lussuosa, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 37398 NN

STUDIO completo, scrivania, pressa copialettere, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37395 NN

VAPOFOR, mobili ambulanza vendonsi. Via Genova 13, II. 37269 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

ARGENTERIA, oro, brillanti, corone, dentiere, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 67442 O

CASSEFORTI usate compransi, vendonsi. Prezzi vera occasione. Coen, via Pane. telefono. 775 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

CASCAMI cotone pulizia macchina: cercasi agente introdotto stabilimenti, compagnie navigazione. Offerte indirizzo al Piccolo. 95950 P

PIAZZISTA giovane, pratico manifatture, offresi. Cassetta 13659 P Unione Pubblicità. 13659 P

PIAZZISTA viaggiatore, organizzatore, profondo conoscitore clientela Venezie offresi. Cassetta 13734 P, Unione Pubblicità. 13734 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AFFARONE, Kappa Lancia, ballon emontabile, efficentissima e camioncino chiuso, Autorimessa Venezia, Lazzaretto 33, tel. 5376. 67670 Q

AUTO quattro posti Citroen, Fiat 503-509, compransi se occasione. Offerte Cassetta 13721 Q Unione Pubblicità. 13721 Q

AUTOSCUOLA Imbriani 14, esercitazioni con vetture Fiat-Ford, a lire 10. 67716 Q

BICICLETTA Bianchi, perfetto stato, vendesi occasione. Madonnina 11-I. 37332 Q

CAMIONCINO portata 10-15 quintali, piena efficenza, cercasi d'occasione. Telefono 59-10. 37209 Q

CEIRANO C. S., efficiente, carrozzata taxi, oppure camion 5-10 quintali vendesi. Tesa 89, Garage. 37249 Q

HARLEY Davidson con carrozzino, seminuova, gommata a nuovo, impianto, contachilometri. Via Valle 8, falegname. 37349 Q

MOTO James, impianto elettrico vendesi. Via S. Michele 39. 37381 Q

MOTOCARROZZINO ottimo stato vendesi. Antonio Caccia 13, Bertinelli. 67519 Q

MOTOCICLETTA inglese 500, modello recente vendesi occasione. Via Montecucco 11, falegname. 37207 Q

MOTOLEGGERA 175, valvole in testa, nuovissima, vendesi. Istituto 9, porta 7. 37245 Q

MOTORE 10 HP circa, adattabile barca, preferibile se completo elica, compero occasione. Telefonare 5292, dalle 12 alle 13.30. 67665 Q

RIMORCHI normali portata 50 quintali, prezzo lire 8400, portata 60 quintali, prezzo lire 9000. Consegna franco stazioni Venezia Giulia. Garanzia 6 mesi. Officina Bertoja, Pordenone. 13514 Q

509 noleggiasi. Garage Vittoria, S. Francesco 4. Domandare di Barbieri. 37400 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

A persona con 50-100.000 offresi combinazione bancaria-commerciale. Lavoro proficuo, continuo, di massima sicurezza. Offerte Cassetta 13699 R Unione Pubblicità. 13699 R

BOTTEGHINO vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 37308 R

BOTTEGHINO avviato vendesi. Via Pozzo 7, S. Giacomo. 37329 R

CALZOLERIA bene avviata, buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 67752 R

CAPITALISTA 20-25 mila contanti troverebbe posto stabile, buona retribuzione, capitale garantito. Offerte Cassetta 13698 R Unione Pubblicità. 13698 R

DEPOSITO vini, affitto minimo, vendesi occasione. Informazioni 12-15. Indirizzo Piccolo. 37391 R

DISPONGO lunga pratica commercio internazionale, padronanza quattro lingue, vaste relazioni, moderno organizzatore, cerco associazione avviata ditta, eventualmente compartecipazione cinquantamila, esclusivamente per sviluppo lavoro. Serie offerte Cassetta 13710 R Unione Pubblicità. 13710 R

IMPIEGATO di fiducia cercasi apportando prestito 15-30 mila in conto corrente. Offerte dettagliate Cassetta 13725 R Unione Pubblicità. 13725 R

IPOTECA circa lire 100.000 vendo, sul terreno e fabbricati, scadenza prossimo anno 1930. Copertura garantita, a vantaggiose condizioni, causa trasferimento dimora all'estero. Mediatori esclusi. Cassetta 13662 R Unione Pubblicità. 13662 R

MACELLERIA bene avviata vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 37353 R

NEGOZIO vuoto affittasi prontamente. Via F. Severo 45 (portiere). 67587 R

NEGOZIO generi diversi esistente 12 anni cerca persona disposta versare 5000 lire, scopo ingrandire giro affari, importo pienamente assicurato, restituzione interessi convenirsi. Offerte Cassetta 13703 R Unione Pubblicità. 13703 R

PENSIONE con giardino sul mare, tutto comfort, vendesi o affittasi Abbazia. Per informazioni indirizzo Piccolo. 67698 R

40.000, 30.000, 10.000, 5000 prima intavolazione disponibili. Palma, Caffè Negozianti. 37323 R

Spirava serenamente confortato dalla Fede e dai suoi Cari, ieri mattina, alle ore 11, all'età di 75 anni, dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro

SANTO TOMMASINI

Ne danno il triste annunzio a quanti lo conobbero, la consorte **MARIA SCREMIN,** il figlio **ROMANO** con la moglie **IDA MARASCUTTI,** a nome pure dei fratelli, sorelle, nipoti e degli altri parenti tutti.

Il trasporto dell'amatissimo Estinto seguirà domenica 7 corrente, alle ore 10, movendo il convoglio funebre dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 aprile 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentitamente ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del loro caro

ESTINTO

sia con l'invio di fiori che in altra guisa. In ispecial modo ringraziano **S. E. il Generale Comandante** del **Corpo d'Armata di Trieste,** ed i signori **Generali Comandanti** la **Divisione Militare** e l'**Artiglieria** del **Corpo d'Armata di Trieste,** che vollero farsi rappresentare dai signori **Ufficiali** delle varie Armi; il nobile signor **Carlo de Marinsky,** intervenuto in rappresentanza dell'**avv. cav. Felice Salvatore Perroni,** direttore del R. Archivio di Stato; i **colleghi** del Defunto, la **Direzione** del **Club Ippico Triestino,** la **Lega Nazionale** (gruppo di Trieste) e la **Società delle Corse.**

Trieste, 6 aprile 1929 - VII.

Famiglie: NOVI, PERPER e BRADASCHIA

Emilio Ster

Cocchiere

d'anni 56, spirò oggi alle ore 21.30, mu dei conforti religiosi, lasciando nel più fondo dolore, la consorte **ANTONIA BRANDOLIN,** i figli **GIACOMINA** (ass **LUIGI** con la consorte **MARIA nata JU** ed **EMILIO,** i fratelli **NICOLO', SIL VIRGILIO** e **ANTONIETTA in GENI** unitamente alle cognate, cognati e ni che partecipano agli amici e conoscen dolorosa perdita.

I funerali seguiranno domenica alle o partendo dalla via Sara Davis 45 (Roi

Trieste, 5 aprile 1929.

GUGLIELMINA BRAID

ved. SULLIGOI

si spense dopo atroci sofferenze nell'et anni 63, lasciando nel più profondo do la desolata figlia **ELDA** e le congiunte miglie.

I funerali seguiranno sabato 6 corr., 15.30, partendo dall'Ospitale Regina El

Trieste, li 4 aprile 1929 - Anno VII.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III,

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **GENTILLI** e **CO FORTI** ringraziano commosse ti coloro che confortarono e ono rono in varia guisa la loro dile

Estinta

Acquisti e vendite di case e terr
cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

CASA sei stanze, mobilio, piccolo giard a Lussino, vendesi. Offerte Propagand reau, Salisburgo (Austria). 93

CASETTA rione del Re, 6 m. dal tram, camere, cucina, terreno, angolo adatto negozio, vendesi. Cavana 13, negozio ric

CASETTA con trattoria, giardino, con quartieri, orto, ricco inventario, vend Indirizzo Piccolo. 372

FONDO vicino Riviera Barcola vendesi 20 al m. Barcola, Trattoria Miramar 373

TENUTA 91 ettari, vicinissima città, cederebbesi a colono fidato ed agiato. Cassetta 13554 S, Unione Pubblicità. 1355

TERRENO splendida posizione, Scorc conveniente, vendesi. Informazioni R 16, oreficeria. 6767

VILLA vendo causa trasferimento di estero, con circa 2000 m. q. di terreno vato, posizione splendida, pianura, tram, tutto comfort, prezzo e condiz vantaggiosi. Cassetta 13670 S Unione blicità. 1367

VILLA 14 locali affittasi vicino Palazzo Giustizia, eventualmente vendesi, lire Indirizzo Piccolo. 783

VILLA signorile città, perfettissima, prontamente, buona occasione. Indiri Piccolo. 677

VILLE, campagne, Trieste, Aurisina, zia, Capodistria, Gorizia, Portorose, permuto; ottime condizioni. Rag. Sa Piazza Borsa 5, telefono 41-10. 677

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DIVORZIATO benestante, relazionerebbe po matrimonio, distinta signorina, ved Massima discrezione. Cassetta 13700 U ne Pubblicità. 13700

INGEGNERE trentanovenne, distinto, rio, carattere affettuoso, nobile casato, dito professionale 40.000, capitale prop conoscerebbe scopo matrimonio, buona, ca signorina, vedova senza figli, età, zione, sentimenti adeguati. Segretezza, rietà; cestinanzi anonime. Cassetta 13 Unione Pubblicità. 135

TRENTENNE buono, impiegato statale bile, presenza, conoscerebbe seria, sim ca signorina, sarta, scopo matrimonio, setta 13695 U Unione Pubblicità. 1369

UFFICIALE anni 29, reddito mensile esperienza vita, serietà carattere, no propositi, titolo studio, cultura tecnica, tistica, letteraria, residenza Trieste, rebbe signorina distinta, affettuosa, menti religiosi, educazione non mode sima, preferibilmente figlia unica. Im nimi. Cassetta 13659 U Unione Pubblic

VEDOVA quarantenne senza figli, buo affettuosa, ottime condizioni fisiche e fi ziarie, con appartamento lussuoso, des rerebbe conoscere signore distinto e anche vedovo, scopo matrimonio. Seri Cassetta 13719 U Unione Pubblicità. 137

VENTISEIENNE distinto, elegante, st dio statale 2000 mensili, sposerebbe ric gnorina, giovane vedova, moralità, te, distinta, sana; esclusi anonimi. Ca ta 13694 U Unione Pubblicità. 13

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

A. OSTETRICA diplomata assistenze p ricevi, ricevo giornalmente. Madonna N. 19. 788

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, ves calzature, arredamento della casa. Chi te gratis foglietto informativo. A. manu, via Imbriani 16. 677

A rate vestiti su misura e fatti, bianch impermeabili, calzature. Via Carduc «Carmes». 137

A rate, apparecchi fotografici, 10 mesi. Via Carducci 30, «Carmes». 137

ECZEMI, foruncoli, prurito, infezioni pelle, curansi con «Penetrina» del do Linka. 795

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premi autorizzata accoglimento gestanti, com moderno, assistenza medica, retta gio liera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica pr gata), villa propria, telefono intern 23-23. 647